

Versalis for A JUST TRANSITION

REPORT
DI SOSTENIBILITÀ
2025



La Mission di Versalis

Essere un importante player nella chimica sostenibile,

fatta dalle persone e per le persone.

Promuoviamo la diversità, il dialogo, l'innovazione.

Agiamo con orgoglio e responsabilità.

Siamo affidabili e concreti.

La chimica è il nostro mondo.

Creiamo valore oggi, e continueremo a farlo domani.



Mission di Eni

Siamo un'impresa dell'energia.

13 15 Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

7 12 e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.

9 Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

5 10 Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità.

Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

17 Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Versalis for A JUST TRANSITION

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Disclaimer

Versalis for 2025 è un documento redatto e pubblicato con cadenza annuale contenente dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono fondati su valutazioni, previsioni e convinzioni del management di Versalis ritenuti ragionevoli alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Tuttavia, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Versalis. Pertanto, i risultati effettivi potrebbero differire rispetto a quelli annunciati in ragione di molteplici fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi delle materie prime, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Versalis opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. Versalis for 2025 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" o "partnership pubblico-private" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico-giuridica. In tutto il documento per "Versalis" si intendono Versalis S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento. Per maggiori informazioni si veda [RFA Versalis 2025](#). La rendicontazione delle emissioni GHG e i relativi target non devono intendersi quale assunzione di qualsivoglia responsabilità giuridica in relazione agli effetti di dette emissioni.

Immagini

Tutte le foto delle copertine e del Versalis for 2025 provengono dall'archivio fotografico di Versalis.

Traduzioni

Il testo originale di Versalis for – ove non diversamente indicato – è in lingua italiana. Le traduzioni in altre lingue sono tratte dal testo originale. In caso di difformità, i contenuti della versione in italiano prevalgono su quelli della traduzione in qualunque altra lingua.



Sommario

Messaggio agli Stakeholder4
Perché leggere Versalis for 2025.....6
Trasformazione di Versalis: tra sfide globali e nuove opportunità di sviluppo7
Versalis nel mondo.....10

Approccio responsabile e sostenibile 16

Governance e presidi di sostenibilità 17
I sistemi di gestione di Versalis20
Attività di stakeholder engagement..... 21
L'analisi di materialità.....22
Diritti Umani23
Ricerca, Innovazione e Proprietà Intellettuale.....24
Cybersecurity e protezione dei dati27

Neutralità carbonica al 205028

Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione29
Le direttrici strategiche: Biochimica32

Protezione dell’ambiente34

Gestione della tutela ambientale.....35
Le direttrici strategiche: Circolarità39

Valore delle nostre persone46

Sicurezza sul lavoro e di processo.....47
Persone al centro della trasformazione.....52

Iniziative per le comunità e i territori56

Generare valore nelle comunità e nei territori.....57

Sostenibilità nella catena del valore62

Fornitori.....63
Clienti65
Product Stewardship69

Appendice70

Principali indicatori di sostenibilità70
Nota metodologica78
GRI content index.....81
Glossario86

Impianto Hoop Mantova

LEGENDA

 Link esterni  Link interni

Messaggio agli Stakeholder



Incontro con i clienti presso Gazometro Roma

Cari Stakeholder, il settore europeo della chimica continua ad operare in uno scenario strutturalmente complesso e altamente competitivo. Le difficoltà emerse negli anni precedenti non si sono attenuate e il contesto è stato ulteriormente caratterizzato da un'elevata imprevedibilità, che rende ancora più sfidante la pianificazione industriale e l'allocazione degli investimenti.

In questo quadro la pressione da aree geografiche caratterizzate da maggiore competitività, insieme a un contesto geopolitico instabile accentuano la necessità di definire le priorità strategiche e i modelli industriali per traghettare una crescita sostenibile dell'industria chimica.

In questa direzione, Versalis prosegue con determinazione il proprio percorso di trasformazione, consapevole della necessità di adattare il proprio modello operativo ad uno scenario in continuo e rapido cambiamento.

La trasformazione non è solo una risposta alle difficoltà congiunturali, ma una scelta strategica di lungo periodo per costruire un portafoglio più resiliente, sostenibile e specializzato, attraverso un progressivo rafforzamento di nuove piattaforme di crescita a maggiore valore aggiunto, in integrazione con le competenze sviluppate.

La sicurezza delle persone, la tutela dell'ambiente e l'integrità degli asset sono da sempre la nostra prima priorità. In uno scenario complesso come quello attuale, il consolidamento dei presidi di Health, Safety & Environment (HSE) e di Asset Integrity rappresenta un elemento imprescindibile per garantire la continuità operativa, la protezione degli impianti e la creazione di valore nel lungo periodo. Continuiamo a investire nel miglioramento degli standard di sicurezza e affidabilità, nella prevenzione dei rischi e nella nostra cultura aziendale che mette la sicurezza al primo posto.

A marzo 2025, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per l'attuazione del piano di trasformazione della chimica, che vede come obiettivi strategici, la riduzione del perimetro della chimica di base e lo sviluppo di nuove piattaforme biochimiche, circolari e specializzate, delineando un assetto più focalizzato sul mercato finale e sulla sostenibilità, coerente con un posizionamento sempre più integrato con le filiere a valle e orientato ai bisogni dei clienti; il protocollo prevede inoltre investimenti in ambito bioraffinazione e accumuli stazionali.

Nel corso del 2025, in ambito della riduzione del perimetro della chimica di base, sono proseguite le attività con la fermata degli steam cracker di Brindisi a marzo e Priolo a luglio.

Siti come Priolo e Brindisi, mostrano come impianti nati e sviluppati come pilastri della chimica di base siano diventati piattaforme chiave della trasformazione industriale, andando ben oltre il perimetro tradizionale del settore. Nel corso dell'anno sono partite le attività di riconversione verso la produzione di accumuli stazionari in joint venture con Seri Industrial a Brindisi, mentre a Priolo è stato avviato l'iter autorizzativo per una bioraffineria da circa 500 kt/anno ed un impianto di riciclo chimico con tecnologia proprietaria Hoop®.

La sostenibilità per il gruppo non è solo ambientale, ma anche economica e sociale; il piano prevede infatti il mantenimento dell'intensità industriale e dei livelli occupazionali complessivi e percorsi di riqualificazione e formazione del personale.

La piattaforma della biochimica, attraverso Novamont, è uno dei pilastri fondamentali della trasformazione di Versalis. Nel 2025 è proseguito il percorso di integrazione e valorizzazione delle competenze industriali e di ricerca, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento nei materiali biodegradabili e bio-based e di sviluppare soluzioni a maggiore valore aggiunto per applicazioni agricole, industriali e di consumo.

Accanto alla biochimica, prosegue il cammino verso modelli sempre più circolari, attraverso lo sviluppo e il consolidamento delle attività di riciclo meccanico e chimico lungo l'intera catena del valore, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione e utilizzo più efficiente delle risorse.

Versalis ha firmato accordi di partnership di filiera per sviluppare iniziative congiunte nel riciclo avanzato delle plastiche post consumo e post industriali, per promuovere il riciclo avanzato delle plastiche e sviluppare una filiera integrata a km zero nell'area di Porto Marghera.

Parallelamente, continua lo sviluppo della piattaforma della specializzazione, con un focus crescente sul compounding e sulle soluzioni ad alte prestazioni. L'obiettivo è rispondere in modo sempre più mirato alle esigenze dei clienti, offrendo non solo materiali, ma soluzioni integrate che combinano innovazione, prestazioni applicative e contributo alla sostenibilità. In questo ambito, l'integrazione delle competenze di Finproject e l'evoluzione dell'offerta consentono a Versalis di operare in segmenti a maggiore resilienza e contenuto tecnologico.

Nel 2025 è stata costituita la società Versalis Oilfield Solution (VOS) con competenze nelle formulazioni proprietarie ad alte prestazioni, solventi ed additivi chimici per l'industria petrolifera e del gas.

Queste iniziative si inseriscono in un approccio sempre più orientato allo sviluppo di ecosistemi industriali e partnership lungo la filiera, elemento chiave per abilitare modelli sostenibili e rafforzare la competitività nel nuovo contesto di mercato. Le sfide che affrontiamo richiedono un impegno condiviso ed una collaborazione continua: solo con il coinvolgimento dei partner industriali, delle istituzioni e delle comunità locali è possibile portare avanti un percorso di trasformazione così profondo e sfidante. A tutti loro va il nostro ringraziamento per il supporto, la competenza e l'impegno con cui contribuiscono, ogni giorno, a costruire il futuro di Versalis.

Adriano Alfani
Amministratore Delegato

Perché leggere Versalis for 2025



Sezione impianto Hoop Mantova

Con questo documento, ormai giunto alla quinta edizione, Versalis rappresenta il proprio impegno continuo per lo sviluppo di modelli progressivamente più sostenibili e circolari, in linea con la strategia e i valori di Eni. Versalis prosegue, infatti, il proprio percorso di trasformazione attraverso lo sviluppo di piattaforme di business come il compounding e i polimeri specializzati, la biochimica e la circolarità.

Il documento descrive inoltre l'approccio dell'azienda alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, con l'obiettivo ultimo di perseguire una crescita responsabile partecipando alla definizione di un modello di transizione giusta.

La narrazione si articola lungo macro-ambiti rappresentativi: dai progressi verso la neutralità carbonica all'attenzione per l'ambiente, fino alla valorizzazione delle persone, con lo sviluppo delle competenze e la tutela della salute e della sicurezza. Il documento presenta inoltre le principali iniziative e progettualità sviluppate in questi ambiti.

Trasformazione di Versalis: tra sfide globali e nuove opportunità di sviluppo



Trasformazione materia - riciclo meccanico



Perché è importante per Versalis?

Trasformare la chimica nel contesto europeo attuale significa saper coniugare competitività, sostenibilità e innovazione: il piano di trasformazione di Versalis nasce con questa ambizione e con l'obiettivo di contribuire alle tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – attraverso uno sviluppo sempre più integrato lungo le filiere in cui operiamo.

ADRIANO ALFANI AMMINISTRATORE DELEGATO

L'industria chimica, alla base di oltre il 95% delle produzioni manifatturiere e con circa 635 miliardi di euro di fatturato¹, rappresenta uno dei pilastri dell'economia europea: fornisce materie essenziali a filiere che vanno dall'automotive alla sanità, contribuendo in modo determinante alla competitività e alla solidità del sistema produttivo.

Il settore è impegnato in un profondo percorso di trasformazione orientato alla decarbonizzazione e alla realizzazione di modelli economici circolari, in linea con gli obiettivi europei e si confronta con un quadro industriale internazionale sempre più complesso e competitivo.

1 Cefic.

Infatti, il settore registra da una parte una contrazione della domanda per molti settori applicativi, e dall'altra una mancanza di competitività nelle produzioni locali, con un susseguirsi di annunci pubblici di razionalizzazione di capacità soprattutto nella chimica di base. Questo progressivo arretramento, ulteriormente accentuato dalla situazione geopolitica attuale, è legato a diversi fattori.

I costi produttivi in Europa rimangono significativamente più elevati rispetto ad altre aree geografiche compromettendo la competitività, in particolare le produzioni di commodities. Un divario che continua ad ampliarsi con l'instabilità politica internazionale che a sua volta causa pressioni al rialzo sui prezzi di gas e petrolio, e ricadute dirette sull'approvvigionamento di materie prime.

A questi fattori si aggiunge un sistema normativo europeo pervasivo e stringente, che incide sulle aziende in termini di costi e complessità, richiedendo oneri significativi e continui adeguamenti, oltre a una struttura industriale meno scalabile e integrata rispetto ai grandi poli globali, che incide ulteriormente sulla competitività degli impianti europei.

Il settore della chimica di base europea si rivela pertanto affetto da una perdita di quote di mercato, in un contesto sempre più imprevedibile ed incerto dei prossimi anni, anche a causa delle nuove capacità di steam cracking annunciate soprattutto in aree geografiche dove è possibile approvvigionare materia prima a costi molto più competitivi che in Europa. In questo scenario, emergono tuttavia nuove direttrici di sviluppo. Se la chimica di base è più esposta alla volatilità dei costi e alla competizione globale, l'Europa conserva un vantaggio distintivo nelle produzioni a maggiore valore aggiunto, nella chimica di specialità e, soprattutto, nell'innovazione tecnologica volta al raggiungimento dei traguardi europei di decarbonizzazione, circolarità e bioeconomia che possono diventare nuovi ambiti di sviluppo e di crescita.

La capacità di integrare innovazione, sostenibilità e filiere industriali evolute rappresenta un fattore chiave per recuperare competitività e generare valore nel lungo periodo.

In questo passaggio, per rafforzare il quadro industriale europeo e sostenere investimenti e competitività, diventa necessario rivedere le politiche industriali e accelerare il riposizionamento della filiera chimica verso modelli più integrati, resilienti e orientati ai mercati ad alto valore, garantendo al contempo accesso a materie prime a minor costo e una maggiore flessibilità delle catene di approvvigionamento.

LA TRASFORMAZIONE E LA STRATEGIA VERSALIS

Versalis, intercettando questi segnali di mercato, ha già avviato un percorso di trasformazione e riposizionamento industriale che permette, da una parte, di ripristinare la competitività sui mercati recuperando così le perdite oramai diventate strutturali, e dall'altra, assicurare il mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale, contribuendo al perseguimento delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

Con una presenza industriale prevalentemente europea, Versalis ha scelto di orientarsi verso una chimica sempre più specializzata, focalizzata sulle filiere strategiche prevedendo una diversificazione del feedstock, in tutto o in parte, utilizzando materie prime circolari e/o da biomassa. Questa direzione è coerente con il proprio impegno verso una chimica progressivamente più sostenibile nello sviluppo di tecnologie e soluzioni a ridotto impatto ambientale.

Inserita nella strategia più ampia di Eni, Versalis sta investendo in nuove piattaforme e soluzioni tecnologiche anche in ottica di progressiva decarbonizzazione del settore industriale nel contesto degli obiettivi climatici europei, nella convinzione che investimenti strategici in ricerca e sviluppo, affiancati da politiche industriali coraggiose, possano trasformare la transizione in un motore di crescita economica e consolidare il ruolo del Paese sul piano internazionale.

L'approccio Eni alla Just Transition nella trasformazione industriale sostenibile richiede non solo tecnologie e investimenti, ma anche il coinvolgimento attivo dei territori, delle comunità e degli stakeholder rilevanti lungo la propria catena del valore – dai lavoratori e dalle parti sociali, alle istituzioni competenti, fino ai partner, fornitori e clienti – nel rispetto dei singoli ruoli. In tale prospettiva, il dialogo sociale, la valorizzazione delle competenze, i percorsi di riqualificazione e la creazione di condizioni abilitanti rappresentano elementi essenziali per accompagnare lo sviluppo di filiere più sostenibili, circolari e inclusive, contribuendo, attraverso una transizione equa, al mantenimento dell'occupazione, alla riduzione degli impatti e alla generazione di nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Versalis ha indirizzato la propria strategia verso piattaforme innovative basate su biochimica, circolarità e specializzazione avanzata

LA STRATEGIA DI TRASFORMAZIONE DI VERSALIS



SINERGIE DI FILIERA

In questo contesto globale interdipendente e complesso le sfide della sostenibilità richiedono collaborazione lungo la filiera: nessun attore può agire da solo.

L'industria chimica si fonda su sinergie, innovazione condivisa e modelli di business sempre più sostenibili. Oggi è chiamata a essere un catalizzatore del cambiamento, grazie a competenze scientifiche e capacità tecnologiche che permettono lo sviluppo di soluzioni avanzate e scalabili. Il settore si sta già evolvendo tramite partnership strategiche con diversi attori della catena del valore (nuove materie prime, riciclo, logistica, ricerca, brand), anche per rispondere a normative più stringenti e alla crescente domanda di soluzioni più sostenibili sotto il profilo ambientale.

Alla luce di questo contesto, Versalis punta su collaborazioni di filiera per sviluppare materiali circolari e a ridotto impatto ambientale, favorire la bioeconomia e costruire modelli produttivi maggiormente sostenibili, in cui integrazione tra imprese, istituzioni e comunità diventa essenziale.

In questa prospettiva di trasformazione, Versalis ha definito un approccio strutturato ad una maggior sostenibilità, sintetizzato nella propria "Formula per la Sostenibilità". Questo approccio integra innovazione e collaborazioni di filiera con la creazione di valore per tutti gli stakeholder, perseguendo un modello di crescita responsabile volto a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo umano, come accezione più ampia di sostenibilità sociale.

Per maggiori informazioni [🔗 La formula di Versalis per la Sostenibilità - versalis.eni.com](#).

Versalis nel mondo



Mantova



Stabilimento di Priolo

 **7.282**
persone Versalis^(a)

 **37**
Paesi di presenza^(b)

 **64%** dipendenti
con età inferiore ai 50 anni

 **27**
siti produttivi
(inclusa 1 Joint Venture)

 **7** centri di ricerca
3 laboratori^(c)
3 hub tecnologici^(d)

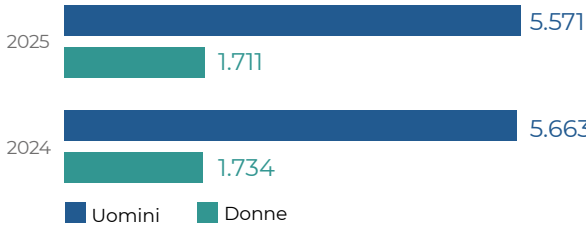
 **62%** rifiuti da attività
produttive destinati a
recupero e/o riciclo

 **423** famiglie brevettuali, di cui **11** Finproject,
146 Novamont e **9** Versalis Oilfield Solutions

 **70%** del portafoglio di Ricerca e Sviluppo
riguarda progetti in ambito di bioeconomia,
circolarità e decarbonizzazione

(a) Considerati i dipendenti in servizio. Il numero dei dipendenti in servizio è ottenuto sottraendo dai dipendenti a ruolo i dipendenti distaccati presso altre società e aggiungendo quelli distaccati da altre società.
(b) Sono inclusi anche i Paesi in cui Versalis è presente a livello commerciale.
(c) Si intendono laboratori le unità di ricerca con meno di 10 addetti.
(d) Spazio di sperimentazione, situato presso un impianto industriale.

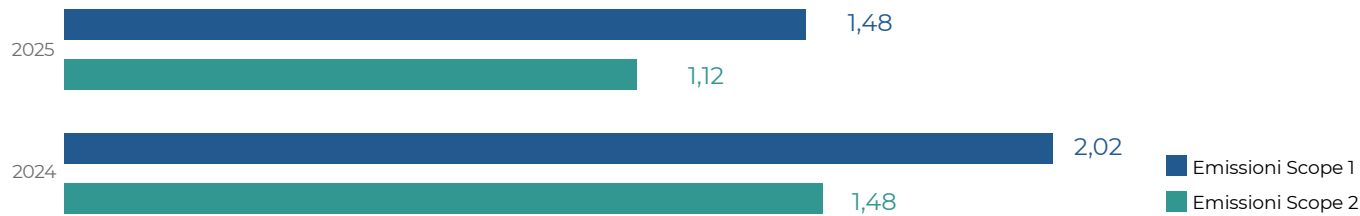
DIPENDENTI IN SERVIZIO



ORE DI FORMAZIONE TOTALI



EMISSIONI (milioni di tonnellate di CO₂eq.)



■ Emissioni Scope 1
■ Emissioni Scope 2

Principali fatti del 2025

SINERGIE DI FILIERA



- Versalis (Eni) e Prysmian lanciano il primo riciclo chimico su larga scala di cavi trasformati in nuovi polimeri grazie alla tecnologia Hoop®.
- Versalis e Acea Ambiente firmano un Memorandum of Understanding (MOU) per sviluppare il riciclo delle plastiche e rafforzare l'economia circolare, anche tramite tecnologie avanzate come Hoop®.
- Versalis e Veritas collaborano per sviluppare il riciclo delle plastiche e una filiera circolare locale.
- Versalis riunisce al Gazometro a Roma partner e clienti per un dialogo sulla trasformazione della chimica, tra circolarità, biochimica, specializzazione e sviluppo di soluzioni di mercato in partnership.

CIRCULARITÀ



- Versalis avvia a Porto Marghera un impianto per plastiche da riciclo meccanico (fino a 20.000 t/anno), rafforzando economia circolare, sostenibilità e competitività.
- Versalis presenta a Mantova l'impianto demo Hoop® per il riciclo chimico della plastica mista (6.000 t/anno), sviluppato con S.R.S., per test su scala industriale.

PARTNERSHIP

- Versalis è Official Supporter dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina 2026, collaborando allo sviluppo delle torce olimpiche e paralimpiche con lo Studio Carlo Ratti e Cavagna Group.
- Partecipazione alla mostra "OLTREPLASTICA" presso l'ADI Design Museum di Milano, di cui Eni è main sponsor, con una selezione di modelli realizzati con materiali plastici a ridotto impatto ambientale, grazie alle tecnologie di Versalis, Novamont e Finproject.



INNOVAZIONE

- Versalis e Lummus Technology stringono una partnership per il licensing di tecnologie nella filiera del fenolo. L'obiettivo è migliorare efficienza, sostenibilità e offrire soluzioni integrate, rafforzando una collaborazione già esistente.
- Avvio del progetto RUNFASTER4EU, progetto flagship europeo che mira a trasformare le terre marginali – spesso trascurate – in fonti produttive di materie prime bio-based per prodotti di alto valore.



BIOCHIMICA



Novamont riceve il "Premio Responsible Care 2025", assegnato da Federchimica per il progetto che prevede lo sviluppo di uno strumento per calcolare la carbon footprint dei prodotti dei propri clienti.

SPECIALTIES

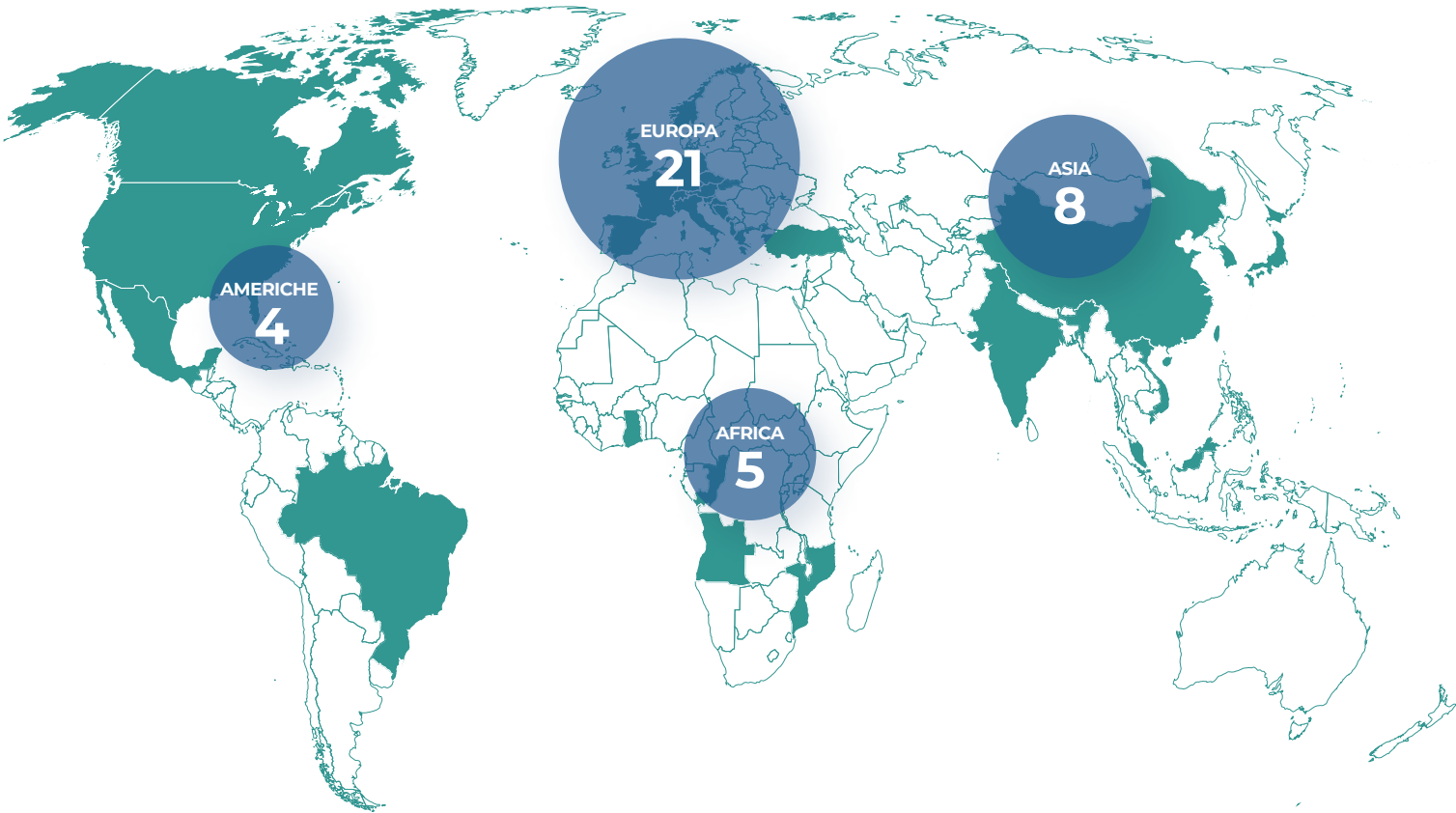


Finproject premiata in occasione del VinylPlus Sustainability Forum 2025, tra le realtà che si sono distinte per l'impegno nel promuovere un modello industriale orientato alla competitività e ad una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale.

PER SAPERNE DI PIÙ [Comunicati Stampa - versalis.eni.com](#)



Dettaglio di impianto



PRESENZA VERSALIS NEL MONDO

EUROPA

AUSTRIA				
BELGIO				
DANIMARCA				
ESTONIA				
FINLANDIA				
FRANCIA				
GERMANIA				
GRECIA				
IRLANDA				
ITALIA				
NORVEGIA				
POLONIA				
REGNO UNITO				
REP. CECA				
REP. SLOVACCA				
ROMANIA				
SPAGNA				
SVEZIA				
SVIZZERA				
TURCHIA				
UNGHERIA				

ASIA

CINA				
COREA DEL SUD				
EMIRATI ARABI UNITI				
INDIA				
KAZAKISTAN				
QATAR				
SINGAPORE				
VIETNAM				

AFRICA

ANGOLA				
CONGO				
COSTA D'AVORIO				
GHANA				
MOZAMBICO				

AMERICHE

BRASILE				
CANADA				
MESSICO				
STATI UNITI D'AMERICA				

PAESI DI PRESENZA PER BUSINESS

CANADA				
COREA DEL SUD				
ESTONIA				
FRANCIA				
GERMANIA				
INDIA				
ITALIA				
MESSICO				
ROMANIA				
UNGHERIA				
VIETNAM				

- CHIMICA DI BASE
- BIOCHIMICA
- POLIMERI DA RICICLO
- MOULDING E COMPOUNDING

- SEDE PRINCIPALE
- SITO PRODUTTIVO
- R&D
- RETE COMMERCIALE

SAN DONATO MILANESE

NOVARA

BIOCHEMISTRY R&D AND RESEARCH CENTERS NOVARA

CRESCENTINO

BIOCHEMISTRY R&D AND RESEARCH CENTERS RIVALTA SCRIVIA

ROCCABIANCA

LABORATORIO DI RICERCA DI ROCCABIANCA

TERNI

HUB TECNOLOGICO DI TERNI

PATRICA

HUB TECNOLOGICO DI PATRICA

PORTO TORRES

HUB TECNOLOGICO DI PORTO TORRES

MANTOVA
BASIC CHEMICALS AND PLASTICS RESEARCH CENTRE DI MANTOVA

PORTO MARGHERA

ADRIA - BOTTRIGHE
HUB TECNOLOGICO DI BOTTRIGHE

FERRARA
ELASTOMER RESEARCH CENTRE DI FERRARA

RAVENNA
ELASTOMER RESEARCH CENTRE DI RAVENNA

MORROVALLE

SANT'ELPIDIO A MARE

ASCOLI PICENO
LABORATORIO DI RICERCA DI ASCOLI PICENO

CASTORANO

ANCARANO

LABORATORIO DI RICERCA DI ANCARANO

BRINDISI

CENTRO DI RICERCA
PIANA DI MONTE VERNA

RAGUSA

PRIOLO

- SEDE PRINCIPALE
- SITO PRODUTTIVO
- CENTRI DI RICERCA VERSALIS
- LABORATORI DI RICERCA FINPROJECT
- HUB TECNOLOGICO

PRESENZA PER BUSINESS IN ITALIA

ANCARANO				
ASCOLI PICENO				
BOTTRIGHE/ADRIA				
BRINDISI				
CASTORANO				
CRESCENTINO				
FERRARA				
MANTOVA				
PATRICA				

PORTO MARGHERA				
PORTO TORRES				
PRIOLO				
RAGUSA				
RAVENNA				
ROCCABIANCA				
SANT'ELPIDIO A MARE				
TERNI				

- CHIMICA DI BASE
- BIOCHIMICA
- POLIMERI DA RICICLO
- MOULDING E COMPOUNDING

Approccio responsabile e sostenibile

Governance e presidi di sostenibilità	17
I sistemi di gestione di Versalis	20
Attività di stakeholder engagement	21
L'analisi di materialità	22
Diritti Umani	23
Ricerca, Innovazione e Proprietà Intellettuale	24
Cybersecurity e protezione dei dati	27



Perché è importante per Versalis?

In Versalis il percorso verso una maggiore sostenibilità guida la nostra trasformazione e orienta le scelte strategiche per una competitività più solida e resiliente. È parte integrante del nostro percorso industriale e si fonda su obiettivi progressivi di decarbonizzazione, biochimica e circolarità, in un'ottica di Just Transition. Significa coniugare la creazione di valore con la capacità di lavorare in filiera, contribuendo concretamente ad una maggiore tutela dell'ambiente e allo sviluppo delle persone.

MONICA SPADA RESPONSABILE BUSINESS GLOBAL COMMERCIAL E RESPONSABILE CIRCULAR ECONOMY, SUSTAINABILITY AND STRATEGIC MARKETING

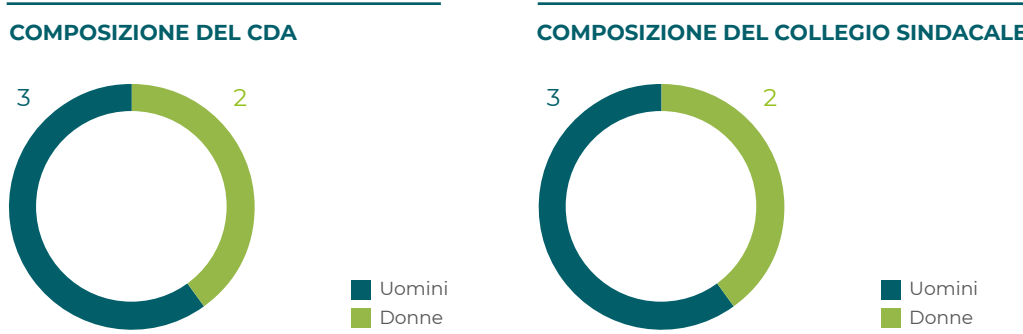
PER SAPERNE DI PIÙ

Si veda il capitolo [Approccio responsabile](#) di [Eni for 2025 - A Just Transition](#)

Governance e presidi di sostenibilità

Il modello di Corporate Governance di Versalis si fonda sui principi di **integrità, trasparenza e corretta gestione aziendale**. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la responsabilità della gestione, in coerenza con le linee guida di Eni e nel rispetto delle competenze dell'Assemblea degli Azionisti di Versalis. Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza, mentre la revisione legale dei conti è affidata a una società esterna.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione soddisfano i **requisiti di indipendenza** previsti dalla normativa e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance applicabili. Questi presidi sono adottati per tutelare gli interessi della Società, garantire decisioni oggettive e prevenire potenziali conflitti di interesse, in linea con i valori del **Codice Etico** di Eni, cui Versalis aderisce pienamente. La nomina dei Consiglieri avviene su proposta della funzione Risorse Umane di Area, congiuntamente al Responsabile Societario; si segnala che, attualmente, il **40%** dei Consiglieri e il **40%** dei componenti del Collegio Sindacale sono donne.



Al fine di garantire la **trasparenza** sulle attività, Versalis applica gli strumenti normativi in materia di anticorruzione emanati da Eni, in coerenza con il relativo sistema normativo. Tra questi rientrano la **Policy ECG Anti-Corruzione** e i documenti che compongono il **Compliance Program Anti-Corruzione**, che costituisce un insieme di regole, controlli e presidi organizzativi volti a prevenire i reati di corruzione e a contrastare il fenomeno del riciclaggio.

Nel corso del 2025 Versalis ha portato avanti una serie di iniziative di sensibilizzazione in materia di Codice Etico e cultura della compliance. Nello specifico sono stati svolti n. 11 eventi, di cui n. 4 dedicati a Versalis S.p.A. e n. 7 alle sue controllate in Italia e all'estero, al fine di favorire la familiarizzazione con gli strumenti normativi di Eni ed aggiornare le competenze.

Nel quadro della **gestione delle segnalazioni**, Eni si è dotata, sin dal 2006, di una normativa che disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) indirizzate a Eni SpA e alle sue controllate. Tale normativa consente a chiunque – dipendenti e terzi – di segnalare comportamenti riconducibili alle Persone di Eni o a soggetti che operano o hanno operato, in Italia o all'estero, in nome, per conto e nell'interesse di Eni, che violino leggi e regolamenti, provvedimenti delle Autorità, Codice Etico, Modelli 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere e normative interne, nel rispetto della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 applicabile a livello locale. Per agevolare la presentazione delle segnalazioni, sia in forma scritta sia orale, tramite modalità informatiche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione, inclusa l'identità del soggetto segnalato, è operativa una piattaforma dedicata che i segnalanti sono invitati a utilizzare in via preferenziale.

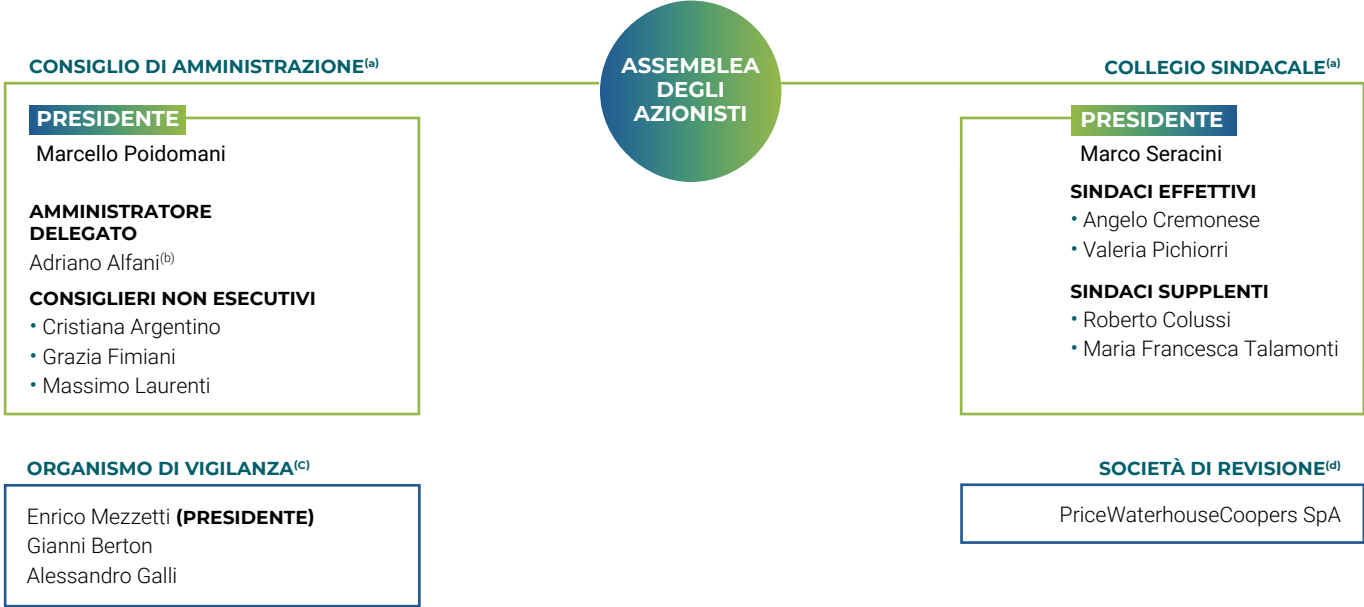
Per maggiori informazioni [Eni for 2025 - Meccanismi di segnalazione e verifica per violazioni del Codice Etico, regole anticorruzione ed altre norme.](#)

In questo contesto, per Versalis e per le società controllate, ove previsto, è attivo il relativo “**Canale di Prossimità**”, ossia un canale autonomo di ricezione delle segnalazioni sulla piattaforma dedicata, in linea e in applicazione della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937.

Nel 2025, sono stati archiviati 14 fascicoli di segnalazione; le verifiche hanno riscontrato elementi a conferma di quanto segnalato per 9 casi¹, per i quali sono state adottate le opportune **azioni correttive**.

Nel quadro della **gestione dei rischi**, Versalis adotta il **Modello di Risk Management Integrato** sviluppato da Eni, che supporta il Management nel prendere decisioni informate mediante la valutazione e l'analisi integrata dei rischi di breve, medio e lungo termine, condotte con una visione complessiva, integrata e prospettica. Nel 2025 Versalis ha partecipato a due cicli di risk assessment e a tre cicli di monitoraggio dei principali rischi. Il portafoglio rischi di Versalis, aggiornato al Four Year Plan Risk Assessment effettuato nel secondo semestre del 2025, è composto da 9 Top Risk e 19 rischi di Tier 3 di natura esterna, strategica e operativa.

ORGANI SOCIALI



(a) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2025 per il triennio 2025-2027 e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2027.
(b) Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025 per tutta la durata della sua carica.
(c) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2025 per la durata di tre anni e, quindi, fino al 27 luglio 2028.
(d) Incarico conferito dall'Assemblea del 30 aprile 2025 per il triennio 2025-2027 e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2027.

¹ Nel 2024 sono stati archiviati 11 fascicoli di segnalazione; le verifiche hanno riscontrato elementi a conferma di quanto segnalato per 3 casi.

L'INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI GOVERNANCE

A seguito del processo di trasformazione, la gestione delle tematiche di sostenibilità e circolarità è stata integrata con le attività di marketing strategico e con la definizione delle direttrici di sviluppo a supporto delle nuove piattaforme di business. In particolare, in relazione ai propri obiettivi di decarbonizzazione e in coerenza con il proprio percorso per il Net Zero al 2050, negli ultimi anni Versalis ha intrapreso un **percorso di progressiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità, quali ad esempio circolarità, biochimica ed efficientamento energetico, nelle attività operative e negli indirizzi strategici aziendali**. Tutte le strutture sono coinvolte nella definizione e nell'attuazione di tali indirizzi.

Sul piano della governance, esponenti del Top Management, si riuniscono periodicamente per gestire e monitorare il conseguimento degli obiettivi aziendali in materia di decarbonizzazione. Anche nell'ambito del dialogo con i territori e della promozione di iniziative a favore delle comunità, Versalis si è dotata di un proprio sistema di governance strutturato, che prevede momenti di confronto periodici interni con il Top Management e con Eni. Attualmente, tale modello è oggetto di aggiornamento, con l'obiettivo di consolidare, diffondere e rendere sempre più omogenee le modalità di gestione, favorendo al contempo la piena integrazione di Novamont e Finproject.

La funzione Sostenibilità di Versalis rimane l'unità responsabile della visione consolidata delle attività di monitoraggio e reporting delle iniziative e dei risultati in questo ambito, inclusa la predisposizione di documenti come il presente documento. Gli esiti dell'analisi di materialità, così come l'informativa di sostenibilità, vengono condivisi e validati nel corso di riunioni strategiche periodiche tra l'Amministratore Delegato e le prime linee manageriali.

L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nella strategia aziendale si riflette anche nei Piani di Incentivazione Variabile rivolti al Management. In particolare, il Piano di Incentivazione di Breve Termine con differimento 2024 (IBT) e di Lungo Termine azionario 2023-2025 (ILT), sono finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi annuali, anche in coerenza con la strategia di decarbonizzazione e il percorso della Società in tema di economia circolare e sostenibilità.



HSE Day San Donato Milanese

I sistemi di gestione di Versalis

Per garantire una gestione efficace del business e valorizzarne le leve strategiche, Versalis ha adottato sistemi di gestione certificati in conformità agli standard internazionali. La Società aderisce inoltre al programma volontario **Responsible Care®**, che promuove uno sviluppo sempre più sostenibile dell'industria chimica globale attraverso valori e comportamenti orientati a promuovere la sicurezza, alla salute, una maggiore tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale d'impresa. Questo impegno si traduce, nei siti produttivi, nell'adozione di procedure e pratiche che vanno oltre i requisiti di legge. Tra i principi cardine del programma figura la collaborazione attiva con autorità ed organismi competenti, al fine di favorire il miglioramento continuo delle performance in ambito di responsabilità sociale.



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE ISO 45001 E ISO 14001



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ ISO 9001



SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA ISO 50001



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRITÀ DEGLI ASSET

Attraverso i propri sistemi di gestione, Versalis mira ad assicurare una corretta gestione delle persone, dell'ambiente e di tutte le attività, i processi e i servizi aziendali, in conformità agli standard previsti in materia di salute e sicurezza, ambiente, integrità degli asset, responsabilità sociale, qualità ed energia. Tali sistemi sono implementati in tutti i siti produttivi Versalis, Finproject e Novamont, sia in Italia che all'estero, e nella sede di San Donato Milanese.

Versalis aderisce inoltre al programma **Operation Clean Sweep® (OCS)** – sviluppato da Plastic Europe e EuPC – che affronta il problema della dispersione di pellet di plastica, armonizzando le misure di prevenzione delle perdite. Il programma prevede, a partire dal 2024, la certificazione volontaria secondo lo schema OCS. Ad oggi sono certificati i siti di Mantova, Ferrara, Ravenna e Dunkerque, certificato nel 2025; mentre, a seguito del percorso di trasformazione intrapreso da Versalis è in corso di valutazione l'estensione del percorso di certificazione per i restanti siti produttivi.

Attività di stakeholder engagement

Versalis considera il **dialogo** e il **coinvolgimento diretto** degli stakeholder elementi essenziali per la creazione di valore condiviso. L'apertura all'ascolto e allo scambio, l'inclusione, la comprensione delle aspettative degli stakeholder, costituiscono per la Società **presupposti fondamentali** per costruire relazioni durature basate su fiducia reciproca, trasparenza e integrità.

A supporto della gestione delle relazioni con gli stakeholder, Versalis ha implementato nei propri siti produttivi, in Italia e all'estero, lo **Stakeholder Management System (SMS)**, lo strumento di Eni che consente di tracciare e gestire in modo efficace le richieste e le interazioni con gli stakeholder di sostenibilità a livello locale. Attraverso il tool è anche possibile monitorare eventuali grievance, ossia reclami o lamentele relativi a incidenti, danni o altri impatti ambientali o sociali, reali o percepiti, riconducibili alle attività di Versalis o di suoi contrattisti o fornitori.

I principali stakeholder di riferimento sono stati individuati tra le categorie considerate chiave per Versalis, con le quali la Società coltiva un rapporto **trasparente e continuativo**, al fine di rafforzare la fiducia e consenso e, di conseguenza, migliorare i processi decisionali nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo e valorizzazione.

PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER

 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	 COMUNITÀ LOCALI	 ISTITUZIONI	 BUSINESS PARTNER	
 DIPENDENTI	 SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA	 CLIENTI	 FORNITORI	
 SINDACATI	 PARENT COMPANY	 MEDIA	 COMUNITÀ FINANZIARIA	 ONG

FOCUS ON

Patto per la plastica bio & circolare

Nel 2025 Versalis ha promosso un percorso strutturato di dialogo tra le associazioni dei consumatori con l'obiettivo di valorizzare soluzioni di packaging più sostenibili con materiali riciclati e bio-based, biodegradabili e compostabili. L'iniziativa si è sviluppata in più fasi come occasione di confronto e condivisione, mettendo in evidenza da un lato le opportunità dei materiali circolari e "bio", dall'altro l'esigenza di maggiore trasparenza e chiarezza informativa verso i consumatori. Il percorso ha portato alla sottoscrizione, da parte di 14 associazioni aderenti al CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti), del "Patto per la plastica bio e circolare", un documento condiviso che consolida e rafforza, in dieci punti, i principi e gli impegni per un utilizzo più responsabile e sostenibile degli imballaggi in plastica. Gli impegni sono stati ulteriormente ribaditi in momenti di confronto successivi, tra cui l'incontro presso il Gazometro Eni a Roma (22 settembre 2025) e Ecomondo 2025, che ha ospitato un ulteriore dialogo tra rappresentanti di Eni, Versalis, Novamont e delle associazioni firmatarie.

L'analisi di materialità

Nel corso del 2025 Versalis ha partecipato attivamente al più ampio percorso di analisi di doppia materia-
lità intrapreso a livello Eni nell'ambito della prospettiva della materialità di impatto, condotto in conformità
agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che ha portato all'individuazione degli aspetti
rilevanti anche per Versalis da cui è partita per sviluppare la propria rendicontazione.

L'analisi di materialità Versalis di seguito riportata è pertanto il risultato dell'individuazione, all'interno della
prospettiva Eni, dei soli impatti specifici per il proprio perimetro di business. Tali impatti sono stati, in pri-
mo luogo, correlati alle tematiche di sostenibilità e, successivamente, quest'ultime sono state ricondotte
alle leve del modello di business di Eni, a testimonianza della coerenza tra gli effetti generati su ambiente
persone e società e le azioni di presidio e indirizzi strategici aziendali.

Il presente documento offre una trattazione delle tematiche strutturata sulla base delle cinque leve del
modello di business di Eni, precedute da una sezione dedicata ai temi trasversali.

LEVE DEL MODELLO DI BUSINESS DI ENI	TEMATICHE MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ
Neutralità carbonica al 2050	• Cambiamenti climatici ed energia
Protezione dell'ambiente	• Inquinamento in aria, acqua e suolo • Biodiversità • Gestione dei rifiuti • Economia circolare
Valore delle nostre persone	• Condizioni di lavoro • Occupazione e benessere • Formazione e crescita professionale • Salute e sicurezza sul lavoro • Asset Integrity
Iniziative per le comunità e i territori	• Relazioni con il territorio
Sostenibilità nella catena del valore	• Approvvigionamento responsabile • Gestione del rapporto con i clienti
Temi trasversali	• Diritti umani • Innovazione e R&D • Condotta d'impresa • Product stewardship • Sicurezza informatica

Diritti Umani

Versalis aderisce alla [Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani](#) di Eni, approvata dal CdA e sviluppata in
coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP) e con le Linee Guida
OCSE destinate alle imprese multinazionali, oltre che con il Codice Etico. La Policy delinea principi e
impegni per assicurare il rispetto dei diritti umani nelle proprie attività, ponendo al centro la dignità delle
persone e promuovendo un approccio basato sulla prevenzione e sulla gestione del rischio. Analoga
aspettativa viene posta nei confronti dei business partner che operano per conto di Eni e delle società del
Gruppo, come anche ribadito nel Codice di Condotta fornitori.

APPROCCIO ENI AI DIRITTI UMANI

GOVERNANCE E COMMITMENT I diritti umani sono incorporati nelle politiche e nei processi di governance, anche attraverso la strutturazione di adeguati presidi di formazione continua.	DUE DILIGENCE Eni ha adottato un sistema di gestione che include un set di processi e strumenti per valutare le questioni, i rischi e gli impatti più rilevanti in materia di diritti umani.	ACCESS TO REMEDY Eni assicura un'adeguata gestione dei reclami tramite "Grievance Mechanism", il processo di whistleblowing e partecipa a meccanismi istituzionali di carattere non giudiziario, quali ad esempio le istanze presentate al Punto di Contatto Nazionale secondo le linee guida OCSE.
--	---	--

LA DUE DILIGENCE SUI DIRITTI UMANI

Eni ha sviluppato un modello di due diligence risk-based sui diritti umani, che si fonda su una respon-
sabilità condivisa tra diverse funzioni aziendali che collaborano per identificare, prevenire, mitigare e
rendicontare gli impatti sui diritti umani. Il modello segue un approccio multidisciplinare e integrato
nei processi aziendali e consente di mappare i rischi, di valutare gli impatti, di adottare opportune
misure di mitigazione e di monitorarne l'efficacia.
In tutte le fasi operative del modello, un ruolo centrale è rivestito dal processo di engagement degli
stakeholder, volto a raccogliere il loro punto di vista e strutturare le appropriate misure di prevenzione
e gestione. Per favorire il perseguimento del rimedio laddove vi siano degli impatti accertati e, più in
generale, il miglioramento continuo del sistema, viene garantito l'accesso a meccanismi di reclamo/
canali di segnalazione, nonché viene assicurata la gestione delle istanze ad essi associate.
Versalis adotta lo stesso modello, garantendone l'applicazione nei propri processi aziendali e pro-
muovendo il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.
In questo contesto, nell'ambito dell'assessment di sostenibilità da parte di EcoVadis, Versalis ha
ottenuto un punteggio di 80 su 100 nella categoria "Labor & Human Rights" anche nel 2025. Questo
risultato conferma e testimonia l'impegno della Società nell'adozione e nell'attuazione dei principali
standard e framework nazionali e internazionali in materia di diritti del lavoro e diritti umani nel pro-
prio business.

Per maggiori informazioni [Eni for Human Rights 2024](#) e [Eni for 2025 - A Just Transition](#).

Ricerca, Innovazione e Proprietà Intellettuale

Circa il **70% del portafoglio R&D relativo a progetti di decarbonizzazione, biochimica ed economia circolare**

Nel corso dell'anno, le principali attività di ricerca hanno riguardato la messa a punto di nuove piattaforme per il riciclo dei materiali plastici e lo sviluppo di materiali ad alte prestazioni, a conferma dell'impegno verso una progressiva e crescente decarbonizzazione e circolarità. In tal senso, circa il **70% del totale delle ore del portafoglio progetti di ricerca e sviluppo** è dedicato ad ambiti di sostenibilità ambientale, con focus su **decarbonizzazione, biochimica e circolarità**.

Le attività di ricerca sono, inoltre, supportate da un **ampio network** di collaborazioni con università e centri di eccellenza, che coinvolge più di dieci tra i principali atenei italiani attraverso programmi di dottorato industriale e iniziative di ricerca congiunta. Questo sistema di relazioni rappresenta un elemento chiave per favorire lo scambio di competenze e lo sviluppo di know-how proprietario e la crescita di nuovi talenti, anche grazie al ricorso a strumenti dedicati, quali i programmi di finanziamento del PNRR e percorsi di dottorato mirati.

In questo contesto si inseriscono, ad esempio, le iniziative con l'Università di Padova - Facoltà di Chimica Industriale, sviluppate nell'ambito del progetto EducatioNext di Confindustria Veneto.

Tali collaborazioni, con Novamont, si sono estese anche oltre i progetti finanziati, attraverso iniziative mirate come l'accordo quadro con l'Università di Bologna, la partnership con il CNR di Catania e quella con l'Università di Firenze, che ha portato all'attivazione di una borsa di ricerca sulla compostabilità delle bioplastiche.

FOCUS ON

Innovazione nei materiali e sviluppo sostenibile della filiera dei polimeri

Lo sviluppo di materiali innovativi, legati alle crescenti esigenze di sostenibilità ambientale nella filiera dei polimeri, ha orientato le iniziative di Versalis verso soluzioni capaci di coniugare prestazioni elevate, riduzione dell'impatto ambientale e supporto ai percorsi di decarbonizzazione.

In tale ambito, è stata avviata una linea di ricerca dedicata alla progettazione e realizzazione di materiali compositi di nuova generazione, finalizzata sia all'**alleggerimento dei manufatti sia al miglioramento della riciclabilità a fine vita**. Parallelamente, è proseguito lo sviluppo di tecnologie per l'impiego e la **valorizzazione della CO₂ come materia prima nella produzione di materiali**, con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso modelli produttivi a ridotta intensità carbonica.

Con riferimento alle attività Finproject, è stato portato avanti anche un programma strutturato di ampliamento del portafoglio prodotti, attraverso l'introduzione di materiali ad alte prestazioni volti a ridurre l'impatto carbonico e con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità ambientale dell'offerta e sostenere l'evoluzione tecnologica e competitiva del gruppo.

279 famiglie brevettuali relative a prodotti e/o processi circolari/più sostenibili, di cui 7 afferenti a Finproject e 146 a Novamont

Parallelamente l'ecosistema dell'innovazione fa leva sulle competenze integrate di tutte le società Versalis: oltre **350 professionisti tra ricercatori e tecnologi** operano nei centri di ricerca di Versalis, Novamont e Finproject. Nel 2025 risulta attivo un **portafoglio di più di 100 progetti di ricerca**, di cui 37 a livello europeo, comprendenti anche 3 progetti flagship ad elevato contenuto innovativo. La maggior parte di queste iniziative è caratterizzata da una forte apertura verso l'esterno, con il coinvolgimento strutturato di numerosi partner industriali, accademici e istituzionali, a conferma di un modello di innovazione collaborativa e multilaterale. All'interno di questo quadro, Novamont rappresenta un caso di eccellenza, avendo attivato collaborazioni con 517 partner, di cui il 76% internazionali, includendo imprese, università, centri di ricerca e associazioni, e rafforzando ulteriormente la dimensione europea e globale delle attività di ricerca e innovazione.

FOCUS ON

RUNFASTER4EU: progetto per trasformare le terre marginali in risorse per prodotti bio-based

Presso il Centro Ricerche Eni di San Donato Milanese a luglio 2025 è stato dato avvio al progetto RUNFASTER4EU - Flagship demonstration of bio-based value chains for valorisation of sustainable oil crops for marketable applications. L'iniziativa è supportata dalla Circular Bio-Based Europe Joint Undertaking (CBE JU), una partnership tra l'Unione Europea e il Bio-based Industries Consortium (BIC), e coinvolge 18 partner da 10 Paesi europei, combinando leadership industriale ed expertise scientifica per costruire una bioeconomia circolare e resiliente in tutto il continente.

Il progetto, dimostra come le terre marginali – spesso poco sfruttate – possano contribuire sia ad una maggiore sostenibilità ambientale che alla crescita economica, sostenendo la transizione dell'Europa verso un'economia sempre più bio-based. L'iniziativa punta a valorizzare queste aree coltivando piante oleaginose a basso rischio ILUC (di cambiamento indiretto dell'uso del suolo), per produrre materie prime bio-based destinate a diverse applicazioni, senza competere con la produzione alimentare e nel rispetto degli ecosistemi, e si pone i seguenti obiettivi:

- dimostrare pratiche agricole più sostenibili e replicabili;
- migliorare la salute del suolo e promuovere il sequestro del carbonio;
- far progredire la filiera bio-based fornendo materie prime per prodotti bio-based di alto valore, massimizzando la trasformazione della biomassa e minimizzando gli sprechi;
- espandere i prodotti bio-based attraverso l'upgrade delle bioraffinerie per la lavorazione degli oli vegetali e della biomassa residua;
- coinvolgere attivamente le comunità locali e gli agricoltori.

In Italia, Grecia, Serbia, Spagna e Romania verranno condotte prove di coltivazione su larga scala in collaborazione con agricoltori locali, garantendo la fattibilità di queste nuove pratiche agricole. L'iniziativa prevede l'upgrade di due bioraffinerie per bioprodotto (a Porto Torres e Crescentino) che fungeranno da hub chiave per lo sviluppo e l'espansione della produzione di materie prime bio-based per una varietà di prodotti diversi.



Kick-off meeting Runfaster4EU

106 marchi, di cui 30 afferenti a Finproject, 29 a Novamont e 3 a Versalis Oilfield Solutions

Il patrimonio tecnologico globale di Versalis comprende circa **30 tecnologie proprietarie** che spaziano dagli intermedi chimici ai polimeri e agli elastomeri, fino alle nuove piattaforme di biochimica e del riciclo delle plastiche: un portafoglio che accompagna concretamente la transizione. Il portafoglio brevetti si è consolidato in tre ambiti chiave:

- bioeconomia circolare (soluzioni basate su materie prime di origine bio-based);
- riciclo chimico e meccanico (per incrementare recupero e qualità delle plastiche post-consumo);
- innovazione di processo e di prodotto (per ridurre consumi, emissioni e uso di sostanze chimiche).

La protezione dei marchi riveste un ruolo strategico nel valorizzare l'identità delle soluzioni offerte: il 25% del portafoglio marchi è connesso a nuovi prodotti e tecnologie orientati alla trasformazione.

62 licenze concesse fino al 2025, complessivamente in 19 Paesi

La valorizzazione del capitale intellettuale avviene anche attraverso il **trasferimento tecnologico**. Il **licensing** è uno strumento essenziale per esportare know-how e generare valore, con un portafoglio che copre tutte le aree di business e abilita partnership globali, facilitando l'adozione di soluzioni più efficienti e a minore impatto. Nel 2025 è stato avviato lo start-up di due impianti basati sulla tecnologia ABS² di Versalis, scelta per le prestazioni superiori e il ridotto impiego di sostanze chimiche rispetto alle alternative tradizionali.

Con 62 licenze attive in 19 Paesi, le tecnologie proprietarie hanno trovato applicazione in contesti industriali tra i più diversi a livello mondiale.

Integrando ricerca, innovazione e tutela della proprietà intellettuale, Versalis sostiene una transizione industriale improntata a collaborazione e responsabilità: le tecnologie proprietarie nelle materie prime rinnovabili, nel riciclo, nella bioeconomia e nei materiali avanzati contribuiscono in modo concreto alla competitività delle filiere e alla sostenibilità di lungo periodo.

2 Acrilonitrile Butadiene Stirene, un compound di polimeri stirenici.

FOCUS ON

Joule a fianco di Versalis per dare impulso al cambiamento (Ragusa e Porto Torres)

L'innovazione è un pilastro della Trasformazione industriale di Eni: in questo quadro Joule sostiene lo sviluppo di nuove idee e la diffusione di una cultura imprenditoriale capace di generare valore e cambiamento. Questa visione, orientata a innovazione, specializzazione e circolarità, include il rilancio di Versalis e si traduce in percorsi di innovazione industriale sui siti di Ragusa e Porto Torres, dedicati allo sviluppo delle filiere circolari e bio-based.

Ragusa Innovation Lab

A Ragusa, Joule, insieme a Versalis e Novamont, Enilive e il Consorzio ELIS ha avviato nel maggio 2025 il **Ragusa Innovation Lab**, coinvolgendo startup e PMI innovative per individuare nuove soluzioni tecnologiche: su oltre 1.800 realtà analizzate, ne sono state selezionate 6, attive in ambiti chiave come il riciclo avanzato dei polimeri, i materiali innovativi, l'agritech e la valorizzazione degli scarti industriali e agricoli, oggi oggetto di approfondimenti tecnico-strategici per possibili collaborazioni future.

Versalis Innovation Lab

Nel contesto della Sardegna, polo emblematico di riconversione dalla petrolchimica alla biochimica, Joule ha supportato Versalis nel **Versalis Innovation Lab**, un percorso di Open Innovation dedicato all'incontro con startup deep tech e bio-based per esplorare feedstock alternativi, nuovi materiali e la valorizzazione dei sottoprodotti. A dicembre 2025 Versalis e Novamont hanno avviato, attraverso un bootcamp, il confronto operativo con le cinque startup selezionate durante il percorso per strutturare un progetto di collaborazione.

Bio-based & Circular Innovation Outpost Sardinia

In continuità con questo approccio collaborativo nasce infine BIOS - Bio-based & Circular Innovation Outpost Sardinia, sviluppato da Joule con la collaborazione tecnica di Versalis: un hub di innovazione industriale dedicato a economia circolare, biomateriali, biochimica, riciclo avanzato e agritech. BIOS integra supporto tecnico, economico e operativo e offre a startup e PMI la possibilità di sviluppare Proof of Concept (PoC) sul territorio, accelerando l'industrializzazione di tecnologie bio-based e il loro accesso al mercato.

Cybersecurity e protezione dei dati

Eni attua un costante monitoraggio degli eventi cyber, anche fuori dal perimetro aziendale, per intercettare possibili minacce ed azioni di spionaggio digitale e, in caso di incidente, garantire reattività immediata.

~200 campagne di phishing

Eni ha intrapreso diverse iniziative e misure di difesa atte a prevenire gli incidenti e a contenerne gli impatti, adottando un approccio risk-based. Al fine di diffondere massima consapevolezza nell'ambito della sicurezza informatica, in linea con Eni, nel 2025 Versalis ha proseguito l'implementazione del programma di cybersecurity Culture, che ha visto la realizzazione di iniziative volte a promuovere una cultura della sicurezza informatica e comportamenti "cyber consapevoli" a tutta la propria popolazione.

Il continuo rafforzamento della cybersecurity contribuisce a salvaguardare gli asset aziendali e le relazioni con clienti, partner e comunità: gli attacchi informatici, infatti, possono impattare in maniera concreta su elementi quali la sicurezza, l'ambiente, la reputazione aziendale nonché avere impatti economici significativi. Per la mitigazione del rischio di attacchi informatici è stato applicato un approccio **risk-based** su tutti i siti produttivi Versalis, in Italia e all'estero, definendo eventuali aree di miglioramento relativamente a tematiche di cybersecurity.

È stato inoltre avviato il progetto di adeguamento alla Direttiva NIS2, ossia il nuovo standard europeo per la cybersecurity, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la resilienza dell'organizzazione.

Per maggiori informazioni [Eni for 2025 - Innovazione, Digitalizzazione e Cyber Security](#).



Neutralità carbonica al 2050

Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione	29
Le direttrici strategiche: Biochimica	32

PER SAPERNE DI PIÙ

Si veda il capitolo [Neutralità Carbonica al 2050](#) di [Eni for 2025 - A Just Transition](#)

Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione

Il piano di trasformazione porterà ad una riduzione di circa 1 milione di tonnellate di CO₂ (Scope 1 e 2), delle emissioni in Italia entro il 2029 rispetto al 2023 (anno in cui le emissioni ammontavano a 3,5 milioni di tonnellate di CO₂). La riduzione delle emissioni attese non deriva esclusivamente dalla progressiva dismissione delle attività legate alla chimica di base, ma dalla loro conversione verso piattaforme a minore impatto emissivo, tra cui il riciclo meccanico e chimico e le piattaforme tecnologiche e produttive della biochimica.

Per maggiori informazioni [► Trasformazione Versalis: tra sfide globali e nuove opportunità di sviluppo.](#)

L'IMPRONTA CARBONICA DI VERSALIS

Versalis monitora le emissioni di GHG Scope 1, 2 e 3, consapevole che una misurazione accurata dell'impronta carbonica è il primo passo per una gestione efficace e per una progressiva riduzione nel tempo. Particolare attenzione è dedicata alle emissioni indirette di Scope 3, che contribuiscono in misura rilevante alla Corporate Carbon Footprint (CCF).

La Corporate Carbon Footprint (CCF) 2025 è stata determinata in conformità ai principali standard internazionali, in particolare le linee guida del GHG Protocol e del WBCSD per il settore chimico. Il calcolo e i relativi risultati sono stati sottoposti a verifica da parte di un ente terzo indipendente. Coerentemente con le caratteristiche del settore, le emissioni di Scope 3 costituiscono la componente principale del totale (71%), risultando significativamente superiori rispetto alle emissioni di Scope 1 e 2 (29%), associate alle attività produttive. Le fonti più rilevanti di emissioni Scope 3, secondo la classificazione del GHG Protocol, rientrano nella categoria 1 (beni e servizi acquistati) e nella categoria 10 (trasformazione dei prodotti venduti), che complessivamente rappresentano l'86% di tali emissioni.

Categoria 1 e 10 contribuiscono allo Scope 3 per l'**86%**

CORPORATE CARBON FOOTPRINT VERSALIS 2025

Corporate Carbon Footprint Scope 1 ^a +2 ^b +3 (MtCO ₂ eq.)			9,1
Scope 3 Upstream (incl. Cat. 1) 3,9 (43%)	Scope 1+2 2,7 (29%)	Scope 3 Downstream (incl. Cat. 10) 2,5 (28%)	

(a) Le emissioni GHG Scope 1 considerate sono quelle relative a CO₂, CH₄ e N₂O.
(b) Le Emissioni indirette di GHG (Scope 2) sono calcolate secondo l'approccio market-based. Tale indicatore non include le Garanzie d'origine, in linea con quanto riportato all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, in quanto contabilizzate successivamente alla pubblicazione del report. L'inclusione delle GO determinerebbe un valore delle Emissioni indirette di GHG (Scope 2) market-based pari a 0,94 MtCO₂eq.

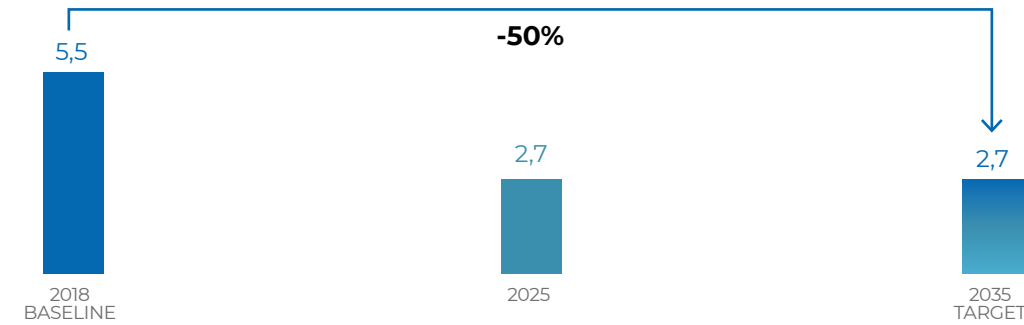
- SCOPE 1:** emissioni dirette derivanti dalle attività aziendali.
SCOPE 2: emissioni indirette da acquisto di energia.
SCOPE 3: emissioni indirette associate alle attività lungo l'intera catena del valore.

Per maggiori informazioni in merito alle modalità di calcolo e perimetro di rendicontazione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 [► Nota Metodologica.](#)

LA ROADMAP DI DECARBONIZZAZIONE E I TARGET DI VERSALIS

Per garantire coerenza con l'evoluzione della strategia aziendale che prevede la progressiva sostituzione di attività e impianti più emissivi con nuove piattaforme basate su biochimica, circolarità e specializzazione avanzata, l'azienda ha fissato l'obiettivo di riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2035.

TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI GHG SCOPE 1^(a) E 2^(b) (MtCO₂eq.)



(a) Le emissioni GHG Scope 1 considerate sono quelle relative a CO₂, CH₄ e N₂O.
(b) Le Emissioni indirette di GHG (Scope 2) sono calcolate secondo l'approccio market-based. Tale indicatore non include le Garanzie d'origine, in linea con quanto riportato all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, in quanto contabilizzate successivamente alla pubblicazione del report. L'inclusione delle GO determinerebbe un valore delle Emissioni indirette di GHG (Scope 2) market-based pari a 0,94 MtCO₂eq.

Al termine del 2025 le emissioni Scope 1+2 si sono già attestate ad un livello pari al 50% dell'anno base 2018 anticipando di fatto l'obiettivo previsto al 2035. Versalis, pertanto, intende mantenere una riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2035, rispetto all'anno base 2018, tenendo conto anche della trasformazione industriale degli asset in piattaforme di bioeconomia, piattaforme di economia circolare e in piattaforme specializzate per sviluppare polimeri e prodotti efficienti, innovativi e ad alto valore tecnologico che saranno al centro di questo percorso.

Nel lungo termine, Versalis si impegna a raggiungere la neutralità carbonica Scope 1, Scope 2 e Scope 3 entro il 2050. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, Versalis ha identificato leve di decarbonizzazione specifiche rispetto alle quali intervenire per raggiungere l'obiettivo al 2050: **economia circolare, biochimica e iniziative di transizione energetica**. Il successo di queste azioni richiede e richiederà sempre più nel futuro una collaborazione continua e sinergica tra tutti gli attori coinvolti. In questo contesto, Versalis promuove lo sviluppo di soluzioni innovative, integrate e complementari lungo la propria filiera.

EMISSIONI GHG ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Emissioni GHG

La gestione dell'energia è parte integrante della gestione aziendale e, in coerenza con l'attenzione consolidata all'uso razionale ed efficiente dell'energia, gli stabilimenti sono dotati di un Sistema di Gestione Energia (SGE) conforme alla norma UNI CEI EN ISO 50001. L'adozione di un sistema di gestione orienta e sostiene gli obiettivi di maggiore sostenibilità, integrandosi con gli altri Sistemi di Gestione adottati, in particolare quello ambientale.

Il 2025 per Versalis è stato segnato dall'avvio del Piano di trasformazione, che ha comportato la fermata degli impianti di cracking di Brindisi e Priolo e dell'impianto di polietilene LDPE di Ragusa. A ciò si è aggiunto uno scenario macroeconomico sfavorevole, che ha determinato limitazioni di produzione per i diversi business in tutti i siti. Le fermate per manutenzione nei siti di Ravenna e Ferrara hanno ulteriormente condizionato i volumi produttivi. Nel complesso, questo assetto ha inciso in maniera significativa sulla riduzione dei consumi energetici di Versalis.

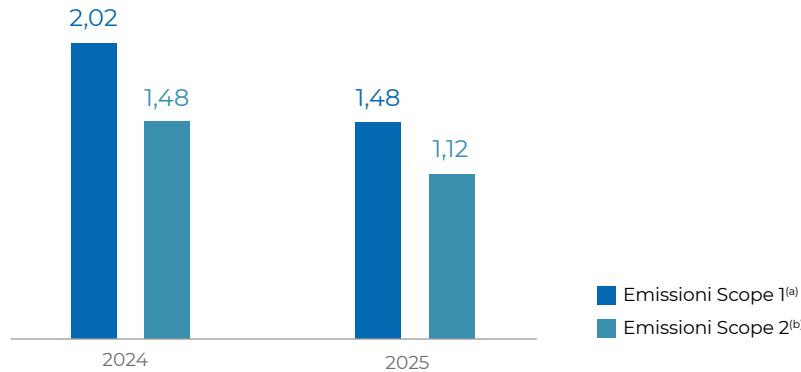
Anche Novamont ha registrato minori consumi, e come Versalis, livelli emissivi inferiori rispetto all'anno precedente, anche per effetto della riduzione dei volumi prodotti.

La centrale a biomassa del sito di Crescentino ha prodotto circa 71 GWh di energia elettrica da fonte rinnovabile. Nel 2024 l'impianto ha ottenuto la qualifica IGO (Identificazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili), riconosciuta dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), prerequisito per il rilascio delle Garanzie di Origine (GO) sull'energia immessa in rete. Per il 2025 il 100% di energia elettrica acquistata dalle sedi di Novamont S.p.A. e Dagöplast deriva da fonti energetiche rinnovabili, certificata tramite Garanzie di Origine.

Nel corso del 2025, oltre alle Garanzie di Origine prodotte dal sito di Crescentino pari a circa 71 GWh, nell'ambito del meccanismo Energy Release 2.0¹, Versalis ha ottenuto 544 GWh per il triennio 2025-2027. Ciò garantirà una copertura dell'input di energia elettrica pari a circa il 41% per il 2025 e, per gli anni successivi, a circa il 60% per effetto della riduzione dei consumi di energia elettrica associati alla realizzazione del Piano di trasformazione.

71 GWh
di energia elettrica prodotta
da fonti rinnovabili nella
centrale di Crescentino

EMISSIONI DI GHG (milioni di tonnellate CO₂eq.)



(a) Le emissioni GHG Scope 1 considerate sono quelle relative a CO₂, CH₄ e N₂O.
(b) Le Emissioni indirette di GHG (Scope 2) sono calcolate secondo l'approccio location-based.

Efficientamento energetico

In termini di risparmi energetici, il 2025 ha risentito sia dell'avviamento del Piano di trasformazione, sia degli assetti a basso carico e delle fermate programmate e accidentali degli impianti produttivi. Complessivamente il risparmio energetico consuntivato nel 2025 è pari a 16.398 tep.

Nel perimetro Novamont, è entrata in esercizio nel 2016 presso il sito di Bottrighe (RO) un'unità di cogenerazione ad alto rendimento per la produzione combinata di energia elettrica e termica funzionale al processo produttivo, con un'efficienza complessiva fino a circa il 90%. Nel 2025 ha consentito un risparmio di circa il 19,1% di energia primaria rispetto a uno scenario di riferimento con approvvigionamento separato di elettricità e calore. L'energia elettrica eccedente viene immessa nella rete nazionale. È inoltre operativo un impianto di digestione anaerobica (biodigestore) che tratta gli scarti del processo fermentativo (cellule esauste), generando biogas che viene successivamente trasformato in biometano avanzato e immesso direttamente in rete, contribuendo alla diffusione di vettori energetici da fonti rinnovabili.

Nel sito produttivo di Patrica (FR), nel 2022 è stato avviato un impianto di trigenerazione che utilizza la combustione di gas naturale per produrre energia elettrica, olio diatermico caldo, vapore e acqua refrigerata, impiegati nei processi produttivi dello stabilimento e per il riscaldamento degli uffici. Nel 2025 l'unità ha consentito un risparmio di circa il 12,5% di energia primaria rispetto a uno scenario con forniture separate di elettricità e calore. Il surplus di energia elettrica prodotta viene ceduto alla rete nazionale.

1 L'Energy Release 2.0 è un meccanismo finalizzato a favorire l'installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzata da clienti finali energivori.

Le direttrici strategiche: Biochimica

Facendo leva sull’impiego di materie prime rinnovabili e sullo sviluppo di piattaforme tecnologiche integrate, Versalis promuove lo sviluppo e produzione di prodotti chimici e polimeri ottenuti, in tutto o in parte, da biomassa contribuendo così a ridurre la dipendenza da materie prime di origine fossile.

L’ingresso di Novamont – società attiva nel settore delle bioplastiche biodegradabili e/o compostabili e nello sviluppo di biochemical e polimeri derivanti in tutto o in parte da materie prime rinnovabili da biomassa – contribuisce alla strategia di progressiva riduzione dell’impronta carbonica del portafoglio. L’impegno è infatti quello di offrire sempre maggiori soluzioni bio-based biodegradabili e compostabili capaci di soddisfare esigenze tecniche, abilitare il riciclo organico di imballaggi contaminati di cibo e difficili da riciclare, oltre che contribuire alla produzione di compost per la fertilità dei suoli, mitigando al contempo problematiche ambientali legate alla possibile dispersione di materiali non biodegradabili. Le produzioni Novamont avvengono in bioraffinerie per bioproducti impiegando tecnologie proprietarie; attraverso un modello di business innovativo capace di integrare il proprio know-how con quello Versalis, l’azienda ha portato su scala industriale la produzione di monomeri a crescente contenuto di materia prima rinnovabile, continuando a investire per rafforzare la filiera integrata lungo tutte le fasi di produzione.

Sin dalla sua nascita, Novamont ha concepito i bioproducti come catalizzatori della transizione verso un modello di economia rigenerativa e sempre più circolare, che mette al centro la salvaguardia del suolo e l’utilizzo di materie prime compatibili con i sistemi naturali, impiegando siti produttivi esistenti abbandonati o a rischio di deindustrializzazione e sviluppando nuove tecnologie per la produzione di materie prime da biomassa in grado di ridurre il consumo di materie prime fossili.

Il portafoglio di Novamont comprende biochemical (es. MATRILOX), bioproducti per agricoltura (es. AGER-BI, SUNPOWER), lubrificazione (es. MATROL-BI) e cosmesi (es. CELUS-BI), oltre alle plastiche derivanti da biomassa (MATER-BI). Queste ultime sono le plastiche “bio-based” (con contenuto di carbonio biogenico misurabile tramite metodi al radiocarbonio) e biodegradabili e/o compostabili, rientrando così nella definizione di “bioplastica/bioplastiche”². I prodotti Novamont mirano a reintegrarsi nel suolo da cui sono originati, puntando a una potenziale riduzione dell’impronta di carbonio.

Lo sviluppo di bioproducti è il risultato di una costante attività di ricerca e innovazione, che resta sempre il motore della trasformazione: nei centri di ricerca infatti vengono sviluppate e continuamente perfezionate le tecnologie industriali proprietarie. L’integrazione con Novamont ha ulteriormente potenziato la capacità innovativa di Versalis, consolidando il percorso verso una chimica sempre più basata su biomasse e biotecnologie avanzate.

In questo contesto, Novamont partecipa attivamente a progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con realtà italiane e internazionali, nel settore pubblico e privato, con l’obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari. Questo consente all’azienda di catalizzare nuove iniziative e modelli circolari replicabili in altri contesti, con potenziali ricadute economiche e sociali e rilevanti anche in termini di minore impatto ambientale.

Per maggiori informazioni [🔗 Relazione di Impatto e Report di Sostenibilità 2025 Novamont](#).

Per maggiori informazioni [■ Ricerca, Innovazione e Proprietà intellettuale](#).

FOCUS ON

Novamont riceve il premio Responsible Care di Federchimica

A novembre 2025, Novamont ha ricevuto il **“Premio Responsible Care 2025”**, assegnato da Federchimica a quelle realtà che si sono distinte per progetti, iniziative e buone pratiche a favore dello sviluppo sostenibile. Il riconoscimento premia gli approcci aziendali virtuosi, valorizzando sia l’adozione di pratiche sostenibili sia l’impegno nel diffondere e promuovere la cultura della sostenibilità tra gli associati.

Novamont è stata premiata per il progetto **“La qualificazione del carbon footprint di prodotto lungo la filiera secondo la ISO 14067”**, che prevede lo sviluppo di uno strumento per calcolare la carbon footprint dei prodotti (es. sacchetti, imballaggi monouso) dei propri clienti. Lo strumento, sviluppato in conformità alle norme ISO 14040 e ISO 14044 e agli standard internazionali per il calcolo dell’impronta di carbonio, ha ottenuto una valutazione positiva da parte di un ente terzo alla fine del 2024.

È inoltre progettato per essere utilizzato in autonomia dai clienti, supportandoli nel percorso di crescita e nella sensibilizzazione rispetto alla misurazione e riduzione delle emissioni GHG associate ai prodotti. Favorisce anche una maggiore trasparenza e rappresenta un valido strumento a supporto della condivisione di dati e dell’evoluzione normativa (ad esempio la Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive), contribuendo a rafforzare il vantaggio competitivo.

Novamont crede profondamente nell’importanza di creare anche network associativi e istituzionali solidi, per abilitare l’innovazione e la costruzione di una piattaforma per la bioeconomia circolare. Di seguito alcuni esempi di programmi e piattaforme in cui è impegnata:

 Fondatore	 Fondatore	 Fondatore
 Fondazione per la qualità italiana	 Fondatore	 Cluster Italiano della Bioeconomia circolare
	 Driving the evolution of plastics	

² Per bioplastica si intende una plastica derivante da biomassa e/o avente le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità (Ref. European Bioplastics).

Protezione dell'ambiente

Gestione della tutela ambientale	35
Le direttrici strategiche: Circolarità	39



Perché è importante per Versalis?

Obiettivi di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente sono parte integrante delle scelte industriali di Versalis e guidano il modo in cui progettiamo e gestiamo le nostre attività. Lavoriamo per utilizzare le risorse in modo sempre più efficace ed efficiente, contribuire a proteggere gli ecosistemi e diffondere a tutti gli stakeholder una solida cultura della sicurezza e della salvaguardia della salute dei lavoratori. È un impegno che richiede responsabilità diffusa e coinvolgimento lungo tutta la filiera, per generare un impatto concreto e costante nel tempo.

RITA MARINO RESPONSABILE QUALITÀ, SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE



Perché è importante per Versalis?

La sicurezza rappresenta, oggi come ieri, il presupposto di ogni scelta industriale. Per gli impianti a rischio di incidente rilevante, così come per tutte le nostre attività, resta un riferimento imprescindibile. Accompagnare la trasformazione di Versalis significa far evolvere impianti e organizzazioni garantendo continuità operativa, affidabilità e integrità degli asset. La sfida delle Operations è tenere insieme persone, competenze e sistemi industriali che cambiano a velocità diverse, accompagnando nuove configurazioni produttive senza compromettere stabilità e capacità operativa. È così che tutti insieme costruiamo un'industria più solida, affidabile e pronta ad affrontare le trasformazioni del futuro.

IGNAZIO ARCES RESPONSABILE OPERATIONS

PER SAPERNE DI PIÙ

Si veda il capitolo [Protezione dell'ambiente](#) di Eni for 2025 - A Just Transition

Gestione della tutela ambientale

Versalis dedica particolare attenzione ad un uso più efficiente delle risorse naturali e alla prevenzione dell'inquinamento, con azioni mirate alla riduzione delle emissioni in atmosfera, alla gestione delle risorse idriche e alla salvaguardia del suolo. L'impegno per una maggiore salvaguardia dell'ambiente comprende inoltre la tutela della biodiversità, la corretta gestione dei rifiuti e modelli circolari attraverso tecnologie complementari di riciclo e l'impiego di feedstock alternativi.

Le tematiche ambientali, insieme ai temi di Salute e Sicurezza trattati nei capitoli successivi, sono gestite all'interno di un unico sistema di gestione HSE integrato, che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per tutti i settori aziendali, garantendo un approccio coordinato ed efficace.

INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO

Versalis attua un monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera, incluse quelle di sostanze odorigene che possono incidere sul benessere delle comunità locali. Le attività di controllo sono svolte in coerenza con il rigoroso modello adottato da Eni, basato su policy dedicate e su un sistema di strumenti normativi aziendali che riflette l'impegno di migliorare continuamente le proprie performance ambientali.

Nel 2025 le attività di Versalis hanno generato 1,06 migliaia di tonnellate NO₂eq., con **una riduzione pari a circa il 29%** rispetto all'anno precedente, e 0,02 migliaia di tonnellate di SO₂eq., in calo di circa il 40% rispetto al 2024. La riduzione delle emissioni di NO_x è correlata prevalentemente all'attuazione del piano di trasformazione Versalis che ha visto interessate le fermate per i siti di Brindisi, Priolo e Ragusa, per i quali sono in corso attività di riqualificazione. Si segnala, inoltre, una riduzione delle emissioni di SO_x presso il sito di Dunkerque dovuta ad un minor consumo di olio da pirolisi nelle caldaie.

A supporto di questa gestione, i protocolli per il rilevamento delle potenziali perdite di idrocarburi e per il monitoraggio delle sostanze odorigene restano strumenti fondamentali nell'operatività degli impianti. I programmi LDAR (Leak Detection and Repair), grazie alla raccolta puntuale dei dati, consentono di fissare soglie di intervento precise e di agire direttamente sulle cause dei malfunzionamenti, rendendo più efficaci le attività manutentive, riducendo gli impatti ambientali e migliorando l'uso efficiente delle materie prime. In parallelo, i **protocolli di monitoraggio sito-specifici di sostanze odorigene**, sviluppati in collaborazione con il Politecnico di Milano, permettono di valutare accuratamente gli impatti sui recettori sensibili e di individuare misure di contenimento mirate ed efficaci.

Versalis è inoltre impegnata a contenere l'inquinamento del suolo grazie al contributo di Novamont e ai suoi prodotti concepiti secondo un principio di circolarità, con l'obiettivo di rientrare nel suolo a fine vita sotto forma di compost o attraverso biodegradazione diretta. Questo approccio si traduce nello sviluppo di soluzioni innovative di origine vegetale, capaci di contrastare l'inquinamento da plastica e di contribuire ad un minore impatto sulla qualità del suolo.

La gestione della tutela ambientale si estende inoltre alla prevenzione e riduzione di potenziali rilasci di inquinanti in acqua derivanti dalle attività produttive. Coerentemente con l'approccio Eni sono implementate azioni di monitoraggio, controllo e, qualora necessario, adottate azioni correttive, unitamente all'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Tutti i siti societari Versalis sono dotati di un sistema di monitoraggio della qualità degli scarichi idrici nel rispetto delle autorizzazioni ambientali rilasciate.

FOCUS ON

Le soluzioni Novamont per la tutela del suolo

Novamont sviluppa e commercializza prevalentemente prodotti di origine vegetale, biodegradabili e compostabili, progettati per contribuire alla riduzione dei rifiuti non recuperabili e alla prevenzione dell'accumulo di plastica e di altri inquinanti negli ecosistemi, con particolare riferimento al suolo.

In ambito agricolo, la biodegradabilità in suolo rappresenta un fattore chiave per contrastare fenomeni di accumulo e dispersione di materiali associati alle pratiche colturali. Un esempio è costituito dai teli per pacciamatura in Mater Bi, integrabili nel terreno a fine ciclo colturale senza necessità di rimozione e smaltimento e con qualità di apportare carbonio organico al terreno, favorendo lo sviluppo della comunità microbica.

L'approccio di Novamont integra la progettazione del prodotto con lo sviluppo di filiere agroindustriali più sostenibili sotto il profilo ambientale. Attraverso la ricerca e l'innovazione, l'azienda valorizza colture autoctone coltivabili anche senza irrigazione, con l'obiettivo di tutelare la biodiversità, le specificità dei territori e ridurre il consumo di risorse idriche. Allo stesso tempo, Novamont punta a utilizzare in modo efficiente tutte le componenti della filiera produttiva, trasformando gli scarti in nuove risorse e favorendo la nascita di filiere circolari.

In aggiunta, Novamont mira a preservare e ristabilire la vitalità del suolo tramite l'impiego di strumenti avanzati di monitoraggio e digitalizzazione e dalla diffusione di buone pratiche orientati alla rigenerazione, quindi al miglioramento della fertilità dei terreni e al ripristino della loro materia organica.

Dal 2020, l'azienda ha promosso la Re Soil Foundation, sostenendo progetti di divulgazione scientifica ed eventi dedicati ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza sul ruolo del suolo e sulla necessità della sua tutela, salute e rigenerazione.

Per maggiori informazioni [🔗 Relazione di Impatto e Report di Sostenibilità 2025 Novamont.](#)

BIODIVERSITÀ

Versalis applica il modello Eni per la gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici (BES) e la relativa Policy BES, in linea con quanto richiesto nell'ambito delle autorizzazioni ambientali, al fine di affrontare e monitorare gli effetti delle proprie attività nelle aree prioritarie per la conservazione della biodiversità, con particolare attenzione alle aree legalmente protette e alle Key Biodiversity Area (KBA). Il modello di gestione BES, si basa sulla valutazione del rischio di perdita di biodiversità e prevede l'identificazione e la valutazione degli impatti, diretti e indiretti, e la progettazione di Piani d'Azione per mitigarli.

Per maggiori informazioni [🔗 Biodiversità in Eni for 2025 - A Just Transition.](#)

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La risorsa idrica costituisce un elemento cruciale per la realizzazione delle attività aziendali; all'interno dei propri processi industriali, Versalis impiega sia acqua dolce – approvvigionata da fonti superficiali, pozzi e/o acquedotti/cisterne – sia acqua di mare, fornita dalle infrastrutture costiere. Inoltre, riceve vapore e acqua per usi industriali da società terze o da altre società Eni.

Con riferimento ai prelievi, nel 2025 Versalis ha prelevato circa 333 milioni di m³ di acqua, segnando una riduzione del 40% rispetto al 2024 riconducibile agli effetti delle fermate degli impianti di Brindisi e Priolo. Il 76% dei prelievi è costituito da acqua di mare, mentre la parte restante è acqua dolce. Nell'anno, i prelievi di acqua di mare sono diminuiti del 45% rispetto all'esercizio precedente, calo riconducibile alla fermata degli impianti di Brindisi e Priolo in ragione del piano di trasformazione industriale attualmente in corso in Versalis. Anche i prelievi di acqua dolce hanno registrato un calo del 14% rispetto al 2024, principalmente per effetto del sito di Mantova dove gli impianti hanno marciato ad un livello produttivo più basso nel 2025.

Con riferimento agli scarichi, nel 2025, circa il 79% degli scarichi è stato rilasciato in mare, mentre la restante parte in acque superficiali e rete fognaria.

In un'ottica di miglioramento continuo, sono stati avviati numerosi progetti e iniziative per rendere più efficiente la gestione delle risorse idriche. Di seguito una panoramica delle iniziative in corso e dei risultati raggiunti:

SITO	ATTIVITÀ 2025 E PRINCIPALI RISULTATI
Mantova	Sono state programmate due iniziative per il risparmio idrico: • potenziamento del sistema di raffreddamento con l'installazione di nuove torri, così da recuperare l'acqua in un ciclo chiuso ed evitarne lo scarico dopo l'uso. Il risparmio atteso, a progetto concluso, è di 19 Mm³/anno; • installazione di un impianto dedicato al trattamento delle acque di falda, in grado di garantirne una qualità idonea al reintegro nella rete dopo il trattamento.
Brindisi	È in corso una sperimentazione per valutare la possibilità di trattare e riciclare le acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico di stabilimento. Il test prevede l'uso di un impianto mobile di filtrazione per l'abbattimento dei solidi sospesi, con l'obiettivo di verificare se sia possibile ottenere una qualità tale da consentirne il reimpiego nelle attività operative del sito. Tale iniziativa potrà essere rivista negli obiettivi originali a seguito del piano di trasformazione industriale attualmente in corso presso il sito di Brindisi.
Priolo	È in corso la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue di stabilimento (completata prima linea, seconda linea in completamento nel 2026), dotato di una sezione per la produzione di acqua demineralizzata da riutilizzare internamente. A progetto concluso, è prevista una produzione di 110 m³/h di acqua demineralizzata.

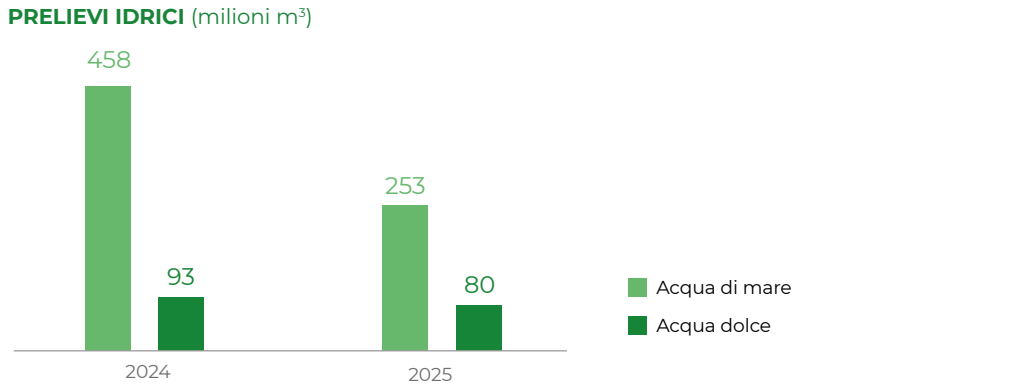
FOCUS ON

Positive Water Impact Ravenna

Si è conclusa l'iniziativa **Positive Water Impact** (PWI), promossa da Eni e basata sull'approccio sviluppato dal CEO Water Mandate. Si tratta di un percorso graduale, sito-specifico e fondato su basi scientifiche che mira ad ottimizzare il ciclo idrico all'interno delle operazioni dirette e a individuare, in collaborazione con gli stakeholder locali, azioni concrete a favore della risorsa idrica sul territorio. L'obiettivo è garantire una gestione ottimale dell'acqua in termini di qualità, quantità e accessibilità.

Nel 2025 è stato scelto il sito di Ravenna per la predisposizione di uno studio dedicato all'assetto idrico, che comprende anche la mappatura delle caratteristiche del territorio e del relativo bacino idrografico. Hanno partecipato alle attività le Business Unit Versalis ed Eni Power, insieme a RSI per gli ambiti di competenza.

Gli obiettivi principali di questa attività consistono in: supportare l'applicazione della metodologia NPWI e condurre un'analisi del rischio idrico locale. Il progetto è stato avviato con una presentazione di kick-off in sito, accompagnata dalla condivisione della documentazione richiesta. A giugno 2025 si è svolto un incontro con la partecipazione di Eni, Versalis Ravenna, Enipower, RSI e HERA, con l'obiettivo di avviare un primo confronto sulle azioni già individuate e di identificare eventuali ulteriori interventi a favore della risorsa idrica.



Un intervento volto al recupero e alla riduzione dei consumi idrici è stato implementato presso lo stabilimento di Porto Torres, dove l'acqua di falda pretrattata negli impianti di Eni Rewind viene utilizzata per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata. In caso di necessità, l'approvvigionamento viene integrato con acqua industriale. Nel 2025 l'utilizzo di acqua di Eni Rewind di falda pro-demi¹ nello stabilimento ha rappresentato il 30% dei prelievi totali di acqua dolce del sito.

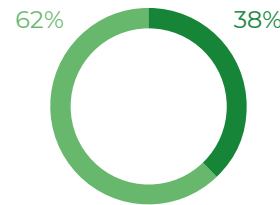
GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti generati da Versalis si suddividono in due categorie: quelli derivanti dalle attività produttive e quelli legati alle attività di bonifica. I primi sono associati alla produzione di beni e alla gestione degli impianti; i secondi provengono dagli interventi di bonifica e includono tipicamente terre e rocce da scavo, acqua di falda, scarti da demolizione, fanghi, oli e residui derivanti dalla bonifica di apparecchiature.

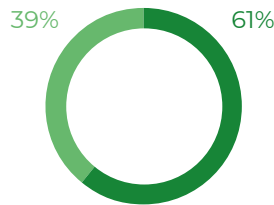
La gestione dei rifiuti prodotti negli stabilimenti italiani di Versalis è affidata a Eni Rewind, che cura tutte le fasi operative. Per la registrazione dei dati, la tracciabilità dei movimenti e la compilazione di registri e formulari viene utilizzato il sistema gestionale Eni, che consente anche di generare report dedicati a supporto del controllo e dell'analisi dei quantitativi di rifiuti prodotti.

Nel 2025, Versalis ha generato circa **115,1 migliaia di tonnellate** di rifiuti (-9% rispetto al 2024), di cui circa il 60% riconducibile alle attività produttive e il restante 40% alle attività di bonifica. Tale andamento è legato essenzialmente a rifiuti prodotti da attività di bonifica che, per loro natura, sono attività episodiche legate agli interventi di risanamento. I rifiuti da attività produttiva risultano in linea con quanto prodotto nel 2024.

RIFIUTI DA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (%)



RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI BONIFICA (%)



■ Recuperati/riciclati ■ Smaltiti

Versalis è impegnata in un percorso di miglioramento continuo volto ad aumentare la quota di rifiuti da attività produttiva avviati a recupero e/o riciclo. In particolare, nell'anno di riferimento, circa il 62% dei rifiuti totali di questa tipologia è stato destinato a recupero e/o riciclo, rispetto al 66% del 2024. Tale riduzione è stata influenzata dal saldo negativo tra variazione dei rifiuti inviati a recupero rispetto a quelli inviati a smaltimento registrato nei siti di Priolo, Grangemouth, Dunkerque e Mantova, Crescentino ed Adria.

Le direttrici strategiche: Circolarità

Versalis produce materie prime e soluzioni destinate a molteplici applicazioni basate sulle plastiche. La plastica, per la sua versatilità, è infatti ampiamente utilizzata in numerosi settori industriali, contribuendo a migliorare prestazioni ed efficienza, come dimostrano i benefici nei settori della sanità e del packaging alimentare in termini di sicurezza e conservazione.

Parallelamente, una gestione responsabile del ciclo di vita dei materiali e un'attenzione sempre più diffusa agli aspetti ambientali si affermano come elementi centrali. In questo contesto, il riciclo assume un ruolo chiave per ridurre gli impatti, limitare il ricorso a materie prime vergini e favorire un uso più efficiente delle risorse. L'economia circolare si afferma come un riferimento chiave anche per l'industria chimica: un approccio volto a mantenere il valore dei materiali il più a lungo possibile, riducendo sprechi lungo l'intero ciclo di vita. In linea con questa visione, Versalis individua nella circolarità una delle tre direttrici strategiche del proprio percorso di trasformazione.

In coerenza con il Piano Strategico di Eni, Versalis continua a essere fortemente impegnata nella realizzazione di soluzioni polimeriche innovative da riciclo, e nello sviluppo di biochemical e bioplastiche, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo delle materie prime circolari e da biomassa in diversi settori applicativi, rendendoli sempre più sostenibili e disaccoppiando lo sviluppo economico dalla dipendenza da prodotti fossili vergini. In questo quadro, la Società intende a creare valore per i propri stakeholder e a supportare il processo di transizione concentrandosi sulle seguenti direttrici principali:

- la **diversificazione del feedstock**, per la produzione di soluzioni a ridotto impatto carbonico, anche per mercati di alto valore;
- lo sviluppo di **tecnologie complementari di riciclo** per plastiche e gomme nonché di trattamento delle materie prime seconde da esse ottenute, al fine di valorizzare il fine vita dei prodotti.

CATENA DEL VALORE CIRCOLARE



I principi della circolarità sono applicati in Versalis anche come approccio allo sviluppo di nuove soluzioni di filiera: costruire collaborazioni e partnership lungo la catena del valore rappresenta oggi il modo più efficace per affrontare le sfide per una transizione giusta. Per farlo Versalis collabora con diversi stakeholder, stimolando l'innovazione condivisa e facendosi promotori di modelli innovativi di business sempre più sostenibili.

¹ Acqua di falda inquinata emunta, trattata in TAF e successivamente utilizzata nell'ambito della produzione di acqua demineralizzata che verrà poi utilizzata per i processi produttivi internamente al sito.

MODELLI INDUSTRIALI PER SUPPORTARE UNA GESTIONE SEMPRE PIÙ CIRCOLARE DELLE RISORSE E DEL FINE VITA

La transizione verso modelli industriali più sostenibili si fonda su strategie integrate lungo l'intero ciclo di vita dei materiali, volte a ridurre l'uso di risorse vergini a monte e a massimizzarne contemporaneamente il recupero e la valorizzazione a valle.

MATERIE PRIME ALTERNATIVE	RICICLATE Materie prime seconde derivate da rifiuti	RINNOVABILI Con contenuto derivato da biomassa
VALORIZZAZIONE A FINE VITA	RICICLABILITÀ Attraverso lo sviluppo di tecnologie di riciclo meccanico e chimico	BIODEGRADABILI E/O COMPOSTABILI Attraverso lo sviluppo di soluzioni che possano biodegradarsi in suolo, come ad esempio semplificando il fine vita dei teli in pacciamatura in agricoltura evitando il rilascio di microplastiche persistenti in suolo, o soluzioni compostabili, agevolando e migliorando la raccolta e il riciclo della frazione dei rifiuti organici domestici, contribuendo alla produzione di compost di qualità.

Tutto ciò si affianca a programmi di ricerca dedicati e a una crescente attenzione ai principi dell'eco-progettazione comprensiva di tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti contenenti i polimeri Versalis, tra cui quelli Novamont, inclusi il riciclo e riutilizzo delle materie prime seconde da esse derivanti. L'azienda, infatti, si dedica all'ottimizzazione dei processi produttivi e alla continua ricerca di innovazione sia di prodotto che tecnologica, sviluppando soluzioni correlate al riciclo dei polimeri e offrendo al mercato prodotti sempre più innovativi e progressivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, che soddisfino e anticipino le necessità dei clienti.

Oggi generare valore significa sempre di più creare sinergie lungo la propria filiera, stimolando l'innovazione condivisa e facendosi promotori di nuovi modelli di business. Proprio per questo, Versalis è parte attiva anche nelle principali associazioni, alleanze e piattaforme in ambito circolarità, sia di rilievo nazionale che internazionale. Il confronto costruttivo tra realtà accomunate dagli stessi obiettivi rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo di progetti circolari, di iniziative di approfondimento e di attività di divulgazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza degli stakeholder sui temi della circolarità. Questo approccio favorisce la nascita di collaborazioni, opportunità di crescita e momenti di networking ad alto contenuto tecnico-scientifico.

Tra le diverse associazioni industriali nazionali e internazionali, si segnala in particolare:

Conseil Européen de l'Industrie Chimique - European Chemical Industry Council (CEFIC)



VinylPlus Italia



Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR)



Federchimica



DIVERSIFICAZIONE DEL FEEDSTOCK

Versalis continua a esplorare nuove opportunità di diversificazione del feedstock, puntando sull'impiego sia di feedstock da riciclo meccanico e chimico che feedstock da biomassa. In quest'ottica, nel contesto più ampio del piano di trasformazione, l'azienda sta sviluppando piattaforme tecnologiche integrate che valorizzano le sinergie tra le proprie soluzioni — incluse quelle legate al perimetro Novamont — e le iniziative delle società del gruppo Eni.

Per maggiori informazioni [Le direttrici strategiche: Biochimica.](#)

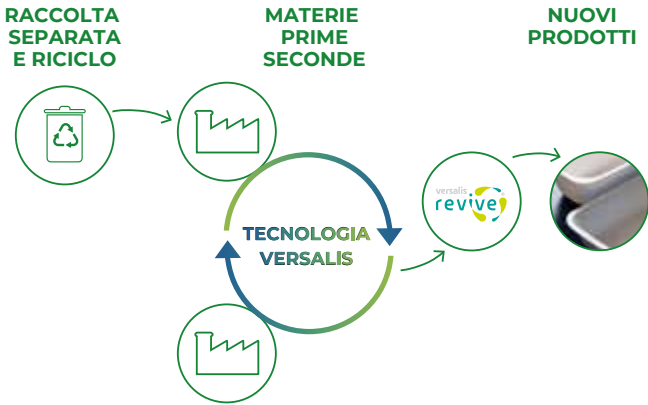
Nell'ambito dell'offerta al mercato di soluzioni e prodotti ottenuti da feedstock alternativi rientra la famiglia Balance®, che garantisce prestazioni, qualità e proprietà identiche a quelle dei corrispondenti prodotti di origine fossile, consentendo un'integrazione immediata nelle applicazioni industriali esistenti.

Poiché le materie prime alternative possono essere utilizzate negli impianti insieme a quelle convenzionali, non è possibile determinare analiticamente il contenuto di materiale riciclato nei prodotti finiti, in assenza di strumenti di misura in grado di verificarlo direttamente. Ciò non esclude tuttavia la possibilità di fornire adeguate garanzie. A tal fine, viene adottato l'approccio del bilancio di massa, una **catena di custodia** riconosciuta **a livello internazionale** che assicura tracciabilità e trasparenza lungo il processo produttivo. Tale metodologia garantisce la coerenza tra le quantità di materie prime sostenibili in ingresso e quelle attribuite, in maniera convenzionale, ai prodotti finali, consentendo di verificare e certificare le dichiarazioni relative al contenuto di feedstock alternativo.

Un esempio è il processo di pirolisi. In questo processo i rifiuti plastici, inizialmente solidi, vengono trasformati attraverso il riciclo chimico in una nuova materia sotto forma di olio (R-oil). Questo olio riciclato può poi essere utilizzato negli impianti chimici insieme alle materie prime tradizionali per produrre diversi prodotti, tra cui anche nuove plastiche. Una volta entrati nel processo produttivo, l'olio derivato dai rifiuti e le materie prime tradizionali si mescolano completamente; non è più possibile distinguerli nelle fasi successive. Per questo motivo, in sistemi di questo tipo caratterizzati dall'impossibilità di una segregazione fisica dei flussi, si utilizza il cosiddetto bilancio di massa. Questo metodo non si basa sulla separazione fisica dei materiali, ma su un principio di tracciabilità: si misura quanta materia riciclata entra nel processo e si attribuisce quella stessa quantità, in modo proporzionale, ai prodotti che escono. In questo modo, anche se il riciclato non è fisicamente distinguibile nel singolo prodotto, è possibile quantificare il volume complessivo di materiale riciclato impiegato e allocarlo ai prodotti finali secondo criteri definiti, trasparenti e verificabili.

Un approccio simile è già consolidato in altre filiere, come quelle del legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile o del cacao certificato Fair Trade, dove non sempre è possibile mantenere una separazione fisica lungo tutta la catena produttiva.

In maniera complementare, la gamma Versalis Revive®, rappresenta un'ulteriore famiglia di prodotti da feedstock alternativi, contenenti materie prime seconde (MPS) provenienti da riciclo meccanico e comprende prodotti a base polistirene compatto ed espandibile, polietilene ed elastomeri che possono essere impiegati in numerosi settori con applicazioni trasversali. Da questa gamma nasce la linea Refence®, composta da innovativi polimeri stirenici da riciclo meccanico per applicazioni a diretto contatto con gli alimenti, prodotti con la tecnologia NEWER® che consente la **purificazione avanzata dei polimeri riciclati**, in conformità al **regolamento europeo** sui materiali riciclati destinati al contatto con alimenti. Il contenuto di plastica riciclata presente nei Versalis Revive® PS, EPS, PE e Refence® è attestato tramite la certificazione PSV (Plastica Seconda Vita).



TECNOLOGIE PER IL RICICLO

Combinando attività di ricerca interna con collaborazioni strategiche lungo la filiera, Versalis è impegnata nello sviluppo di tecnologie complementari per il riciclo meccanico avanzato e per il riciclo chimico di plastiche e gomme. Il riciclo è un processo fondamentale per ridurre l'impatto ambientale dei materiali: dargli un'ulteriore vita, quando diventano rifiuti, significa ridurre la necessità di utilizzare materie prime vergini. In questo contesto il contributo della chimica è fondamentale per lo sviluppo di nuovi approcci ma anche per il miglioramento di quelli esistenti. La possibilità di realizzare filiere sempre più circolari non dipenderà da una sola tecnologia, ma da un insieme di approcci complementari, che permetteranno di affrontare e gestire situazioni differenti. Di seguito una panoramica di quelle in cui Versalis è impegnata:

	RICICLO MECCANICO	RICICLO CHIMICO
Cosa è	Il riciclo meccanico è una tecnologia consolidata per il recupero dei rifiuti plastici preselezionati, basata su processi che non alterano la struttura chimica dei materiali .	Il termine riciclo chimico comprende diverse tecnologie e sfrutta le proprietà chimiche delle plastiche per scomporle nei loro componenti di base (monomi o altre materie prime), che possono poi essere riutilizzati per creare nuovi materiali con proprietà e qualità equivalenti a quelli proveniente da materie prime vergini, adatti anche ad applicazioni ad alto valore.
Come funziona	Il processo inizia con la corretta raccolta differenziata, seguita dalla selezione per tipologia (es. PET, polietilene, polipropilene, ecc.), colore e origine. Successivamente, attraverso diverse fasi (lavaggio, triturazione ed estrusione) il materiale viene granulato permettendone il riutilizzo – spesso insieme a plastica vergine – per nuovi prodotti.	Le principali tecnologie includono: • Depolimerizzazione, scomposizione dei polimeri tramite solventi e calore; • Pirolisi, trasformazione delle plastiche miste in un olio (R-oil) riutilizzabile per produrre nuove plastiche attraverso un processo termico in assenza di ossigeno (400-600°C); • Gassificazione, produzione di syngas grazie a temperature più elevate (700-1.500°C) e con ossigeno controllato, utilizzabile come base chimica o energetica.
Elementi di complementarità	• Non tutti i rifiuti plastici sono adatti ai trattamenti di riciclo meccanico (es: i film "poliaccoppiati" che sono costituiti da diversi polimeri, difficili da separare meccanicamente). • Dopo più cicli, diminuisce la qualità del materiale stesso, rendendo più difficile generare un oggetto che sia equivalente a quello iniziale.	• Flussi di rifiuti plastici complessi, misti o degradati, per i quali il riciclo meccanico è inefficace o non applicabile, possono essere trattati, consentendo così di recuperare risorse che altrimenti sarebbero destinate alla termovalorizzazione.
Esempi di proposte Versalis	• Gamma Versalis Revive® • Gamma Refence® • Tecnologia Newer®	• Gamma Balance® • Tecnologia Hoop®

CASE STUDY

Tecnologie complementari per il riciclo in Versalis

Nel 2025, Versalis ha compiuto passi concreti nello sviluppo di soluzioni innovative per il riciclo delle plastiche. A Porto Marghera è stato avviato un nuovo impianto per la produzione di plastiche a partire – in tutto o in parte – da materie prime riciclate meccanicamente, e nello stabilimento di Mantova è stato inaugurato l'impianto dimostrativo Hoop®, la tecnologia proprietaria per il riciclo chimico dei rifiuti in plastica mista. Due iniziative che riflettono un approccio integrato e complementare, in grado di valorizzare sia le plastiche più omogenee sia quelle più complesse e difficili da trattare.

I progetti si inseriscono nel più ampio percorso di trasformazione di Versalis, orientato allo sviluppo di soluzioni sempre più circolari e complementari attraverso l'innovazione tecnologica, e la valorizzazione delle risorse. Un ruolo centrale è affidato alla costruzione di filiere industriali integrate, grazie al rafforzamento di collaborazioni strategiche con partner lungo la propria catena del valore.

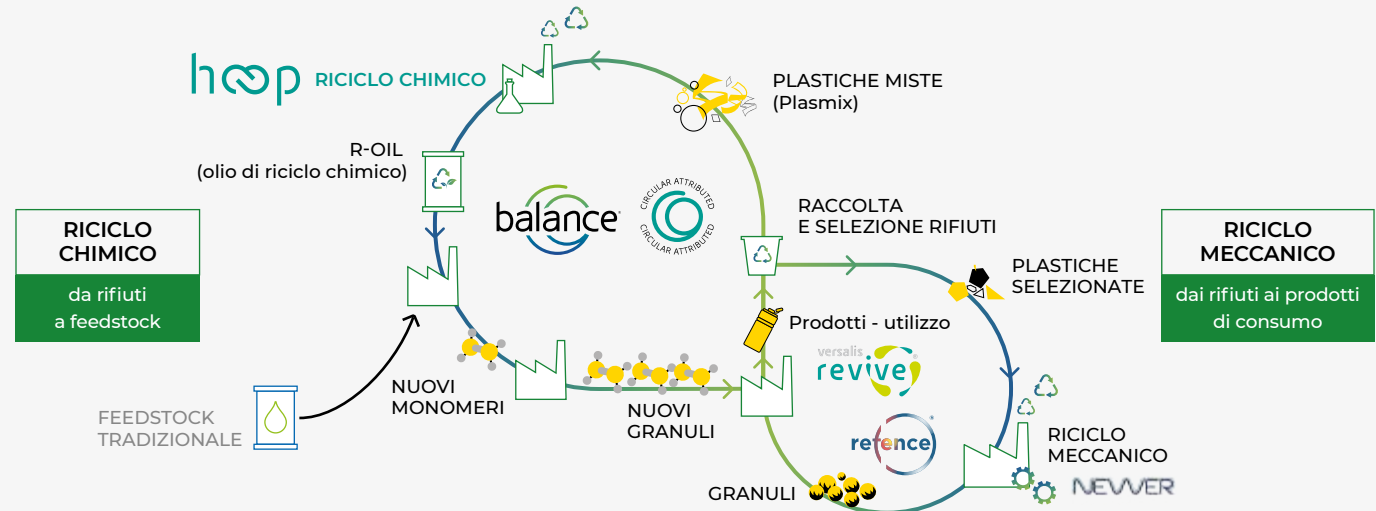
In questo contesto, Versalis ha avviato diverse collaborazioni per dare concretezza a un modello basato sulla complementarità delle tecnologie e sull'integrazione delle filiere.

A Porto Marghera, l'accordo firmato con Veritas mira allo sviluppo una filiera industriale a km zero nell'Ecodistretto di Fusina (Porto Marghera) per la valorizzazione delle plastiche post-consumo e post-industriali. Al centro dell'intesa vi è il recupero del polistirene espanso (EPS), destinato al nuovo impianto Versalis di riciclo meccanico, con una capacità produttiva fino a 20.000 tonnellate annue di plastiche riciclate di alta qualità (polistirene cristallo r-GPPS e polistirene espandibile r-EPS).

Il Memorandum of Understanding con Acea Ambiente è focalizzato sullo sviluppo di iniziative congiunte per la valorizzazione delle plastiche post-consumo e post-industriali attraverso diverse tecnologie di riciclo di Versalis, sia meccanico che chimico, inclusa la tecnologia Hoop®. Nello specifico, l'accordo prevede l'analisi e la selezione dei flussi di rifiuti provenienti dagli impianti Acea Ambiente, al fine di valutarne l'idoneità ai processi di riciclo di Versalis, finalizzati allo sviluppo di una filiera integrata capace di produrre plastiche riciclate di alta qualità, anche grazie a eventuali investimenti in nuovi impianti e all'ottimizzazione dei processi esistenti.

L'accordo di collaborazione con Itelyum prevede l'integrazione dei flussi post-consumo di Itelyum con le tecnologie di riciclo di Versalis per la produzione di plastiche riciclate di qualità e la valorizzazione delle frazioni più difficili da recuperare, anche grazie all'esperienza di Itelyum nel riciclo chimico del PET.

Infine, la partnership con Prysmian è dedicata al riciclo chimico dei rifiuti plastici provenienti dai cavi, con l'obiettivo di creare una filiera circolare dedicata. Prysmian si occuperà della raccolta degli scarti plastici di produzione e dei cavi dismessi, che Versalis tratterà presso l'impianto di Mantova tramite la tecnologia di riciclo chimico Hoop®, trasformandoli in materia prima per la produzione di nuovi polimeri plastici, destinati alla realizzazione di nuovi cavi. L'accordo consente il recupero su larga scala di materiali complessi come l'XLPE, difficili da riciclare meccanicamente, con una previsione di riutilizzo di circa il 60% degli scarti. Il progetto pilota, al via in Italia nella seconda metà del 2026, rappresenta un'evoluzione significativa per la circolarità nel settore dei cavi.



LA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO

Gestire consapevolmente la sostenibilità di prodotto significa sia supportare gli attori della catena del valore nell'utilizzo dei prodotti secondo i più rigorosi standard, sia governare e ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita. Strumenti come il Life Cycle Assessment (LCA), l'impronta carbonica e le certificazioni di filiera diventano quindi fondamentali per trasferire il valore dei prodotti.

La strategia di diversificazione del feedstock di Versalis richiede una tracciabilità delle materie prime, delle loro caratteristiche, per consentire di attestare ai clienti le caratteristiche di sostenibilità dei propri prodotti. Per garantire trasparenza, affidabilità e verificabilità delle prestazioni di sostenibilità, Versalis ha sviluppato un solido sistema di certificazioni di prodotto, come Plastica Seconda Vita e ISCC. In particolare, i prodotti Balance® sono certificati ISCC PLUS, schema volontario sviluppato da International Sustainability & Carbon Certification riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ottenuta

include l'addendum volontario (Add-on 205-01 GHG emission requirements) per la valutazione delle emissioni GHG associabili alla produzione dei gradi Balance®. La certificazione ISCC PLUS è stata rinnovata anche da Finproject per la produzione di compound a base PVC, compound a base poliolefinica (Organix 3.0) e di articoli da materie prime alternative a quelle tradizionali.

A supporto delle certificazioni e della valutazione delle emissioni GHG, l'LCA è uno strumento chiave per misurare e ridurre gli impatti lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti: le valutazioni sono condotte internamente secondo i principali standard internazionali e sottoposte poi a critical review da parte di un organismo di certificazione esterno e indipendente. Gli LCA così certificati sono utili sia per comunicare le performance dei prodotti, sia nelle fasi di progettazione e ricerca di soluzioni innovative. Attualmente, il 71% dei volumi immessi sul mercato da tutte le società del perimetro Versalis è coperto da LCA.



Parco del Mincio Mantova

Valore delle nostre persone

Sicurezza sul lavoro e di processo
Persone al centro della trasformazione

47
52



Perché è importante per Versalis?

Le persone di Versalis sono il motore dell'innovazione e della trasformazione aziendale. Valorizziamo competenze, promuovendo una cultura in cui ciascuno possa contribuire attivamente al cambiamento. Investiamo nello sviluppo, nel reskilling e nella leadership per creare cross contamination tra le varie realtà societarie e accompagnare l'evoluzione dell'azienda.

ANGELO CRESCENZI RESPONSABILE HR BUSINESS PARTNER

PER SAPERNE DI PIÙ

Si veda il capitolo [Valore delle nostre persone](#) di Eni for 2025 - A Just Transition

Sicurezza sul lavoro e di processo

Versalis pone al primo posto la sicurezza sul lavoro e di processo, con un'attenzione costante all'integrità degli asset e alla tutela della salute delle persone. Questo impegno è sostenuto da attività di monitoraggio, sensibilizzazione e miglioramento continuo. In coerenza con i principi Eni, l'azienda gestisce in modo sistematico i fattori di rischio che possono determinare infortuni, malattie professionali, guasti, malfunzionamenti o perdite di contenimento dal processo.

Nel contesto delle dinamiche occupazionali e della gestione delle condizioni di lavoro, Versalis adotta un approccio integrato orientato alla tutela delle persone e alla qualità del lavoro. L'azienda promuove infatti un ambiente equo e inclusivo, fondato sul rispetto dei diritti, delle pari opportunità e sul benessere complessivo dei lavoratori. Questo impegno è rafforzato anche dall'attenzione allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione del capitale umano.

SICUREZZA DELLE PERSONE E DI PROCESSO

Versalis adotta una **politica rigorosa in materia di salute e sicurezza** e utilizza l'analisi degli eventi, sia accaduti sia potenziali, per alimentare un processo strutturato di **miglioramento continuo**. Questo approccio si basa sull'implementazione di sistemi di gestione allineati ai più elevati standard di settore, sostenuti da un sistema documentale dettagliato, costantemente aggiornato e integrato nelle operazioni delle unità industriali e commerciali del Gruppo. Particolare attenzione è inoltre riservata all'individuazione e diffusione di *best practice* e soluzioni innovative in ambito sicurezza, salute e tutela ambientale.

Versalis si avvale di strumenti di knowledge management e di soluzioni digitali per ottimizzare la **gestione degli aspetti chiave di natura HSE**. Tali strumenti includono repository normative online, piattaforme e-learning per la formazione, database per la registrazione di incidenti e near miss, applicativi gestionali (relativi a Permessi di Lavoro, DPI, Gestione emergenze, ecc.), cruscotti per il monitoraggio degli indicatori HSE e spazi virtuali per la condivisione di esperienze e buone pratiche.

La **cultura della sicurezza** si fonda anche su iniziative di **sensibilizzazione**, che promuovono il coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le persone. Nel 2025 sono state erogate **123.937 ore di formazione** su tematiche di sicurezza, in aumento del 36% rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito del rafforzamento delle iniziative di sviluppo della cultura della sicurezza, dell'ampliamento dell'offerta formativa e dell'adeguamento dei percorsi formativi a evoluzioni del quadro normativo.

Le iniziative di sensibilizzazione sono sviluppate anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni del terzo settore. Nel 2025, ad esempio, è proseguito il progetto "Safety Testimonial" presso gli Stabilimenti di Brindisi e Ravenna, in partnership con SCC - Safety Competence Center di Eni e ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro). Nei Siti di Brindisi e Porto Marghera sono state inoltre svolte iniziative di educazione e prevenzione in ambito sicurezza dedicate ai lavoratori esterni ("Sicurezza sul lavoro e visita stabilimento" e "Sicurezza sul lavoro e in ambito domestico"). Durante gli incontri sono stati approfonditi i principali rischi connessi alle attività operative e agli ambienti di lavoro, con un focus su comportamenti sicuri, utilizzo corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), gestione delle emergenze e prevenzione degli incidenti sia in ambito lavorativo sia nella vita quotidiana. Le iniziative hanno previsto momenti di confronto diretto, condivisione di esperienze e visite guidate agli impianti, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei rischi, promuovere una cultura della sicurezza diffusa e favorire l'adozione di comportamenti responsabili anche al di fuori del contesto lavorativo.

0,69 ^{TRIR}
della forza lavoro
complessiva

FOCUS ON

Ogni azione conta

Per Versalis la sicurezza rappresenta un valore fondamentale e irrinunciabile e un segno concreto di rispetto verso tutte le persone che operano con e per l'azienda. Insieme al miglioramento continuo, costituisce un pilastro della propria cultura aziendale e guida ogni giorno Versalis verso standard sempre più alti di qualità e competenza.

A maggio 2025, l'Amministratore Delegato ha inviato una lettera aperta a tutti i lavoratori di Versalis ricordando che ogni piccolo gesto conta e contribuisce in modo determinante alla prevenzione dei rischi e che la sicurezza nasce dai comportamenti quotidiani e dall'impegno concreto e continuo di ciascuno di noi.

Esplicitando quelli che sono i passi che l'azienda intende percorrere per arrivare a poter avere un ambiente di lavoro sempre più sicuro, efficiente e collaborativo, Versalis intende rafforzare:

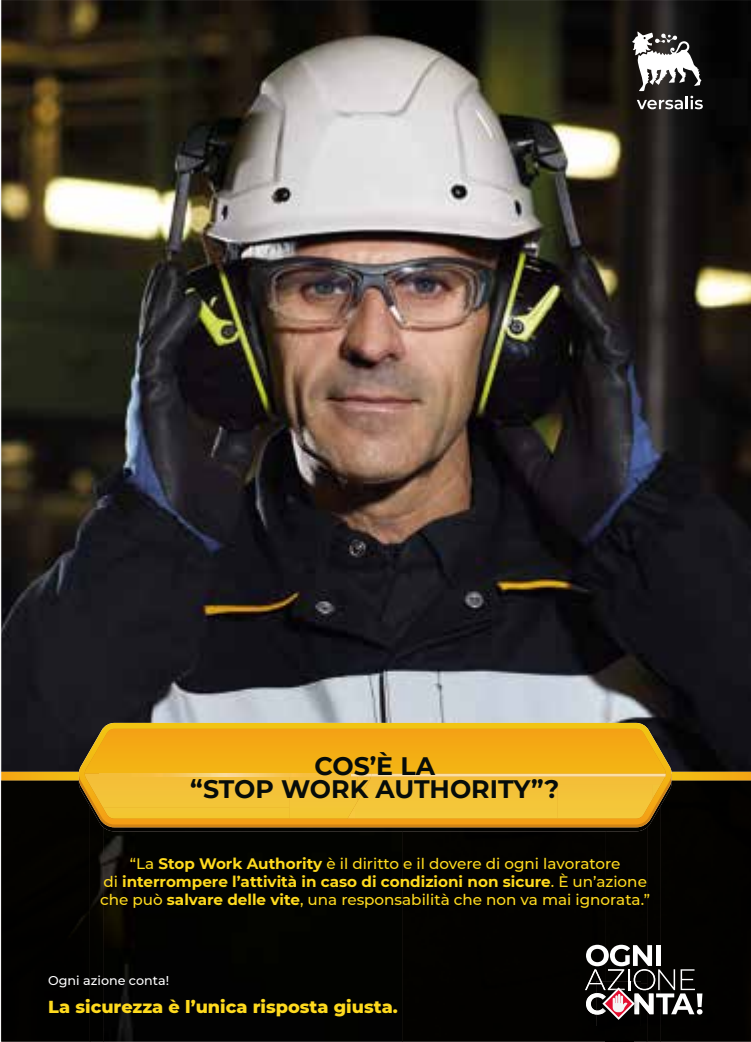
- la presenza attiva del management nei siti produttivi, favorendo un ascolto diretto e azioni concrete;
- la comunicazione trasparente e accessibile, per diffondere obiettivi, risultati e buone pratiche;
- il coinvolgimento dei contrattisti, tramite momenti di formazione e confronto;
- il monitoraggio operativo, per individuare e risolvere eventuali criticità con tempestività;
- l'integrazione strutturale degli obiettivi HSEQ nei sistemi di valutazione delle performance, a conferma del ruolo prioritario della salute, sicurezza e ambiente.

Nel corso del 2025, tali indirizzi hanno trovato concreta attuazione attraverso diverse iniziative. Tra queste, l'HSE Day societario tenutosi a luglio 2025, accompagnato dalla sottoscrizione del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente con i rappresentanti legali e i datori di lavoro delle principali imprese che operano nei siti Versalis. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo per rinnovare l'impegno del Top Management nella promozione di una cultura della sicurezza e della sostenibilità condivisa, concreta e coerente nei comportamenti quotidiani. Nel corso dell'evento sono state inoltre premiate le migliori iniziative HSE sviluppate nei diversi stabilimenti Versalis nel periodo 2024-2025, con l'obiettivo di diffondere best practice e progetti HSE orientati al rafforzamento della tutela dall'ambiente e della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sono stati inoltre premiati alcuni dipendenti di Versalis e delle imprese terze distintisi in particolare nell'esercizio della Stop Work Authority.

A tale iniziativa si affianca la prosecuzione delle comunicazioni periodiche rivolte all'intera popolazione aziendale sui temi della sicurezza, anche tramite lettere dei Datori di Lavoro, nonché il rafforzamento della presenza del Management in campo, attraverso iniziative dedicate quali i Road Show di Sicurezza.

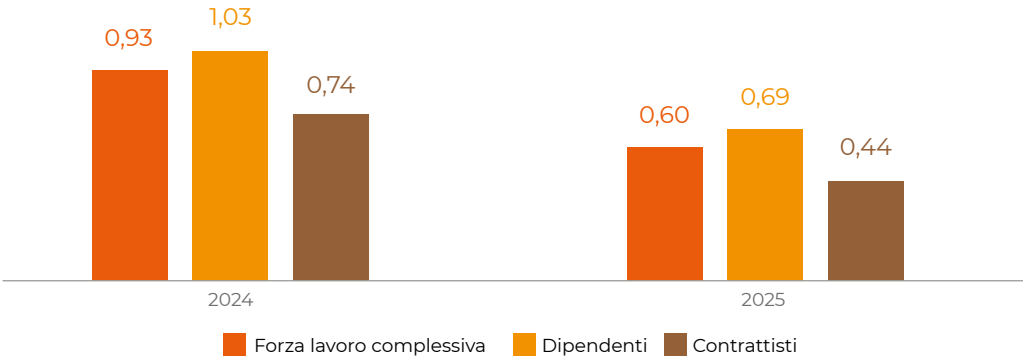
Nel medesimo contesto, è stata avviata una nuova campagna di comunicazione interna focalizzata sulla sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la cultura HSE e richiamare l'attenzione su strumenti fondamentali, quali i Permessi di Lavoro, l'Analisi iniziale del Lavoro (AiL) e la Stop Work Authority (SWA). Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla gestione dei rischi connessi ai near miss e agli infortuni ricorrenti, inclusi gli incidenti stradali in ambito operativo.

La campagna, sviluppata attraverso materiali informativi diffusi nei siti e contenuti multimediali, ha promosso un approccio consapevole e responsabile alle attività quotidiane, stimolando una riflessione diffusa sui comportamenti sicuri e sull'importanza del rispetto delle regole. Il coinvolgimento diretto dei lavoratori, protagonisti delle iniziative di comunicazione, ha contribuito a rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva nella prevenzione dei rischi, a prescindere dalla seniority e dal ruolo.



Con riferimento alla **sicurezza sul lavoro**, Versalis opera costantemente con l'obiettivo di azzerare gli infortuni. Nel 2025, l'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro complessiva (dipendenti e contrattisti) si è attestato a 0,60, con una diminuzione degli eventi registrabili rispetto all'anno precedente.

EVOLUZIONE DEL TRIR (INFORTUNI REGISTRABILI/ORE LAVORATE) X 1.000.000



Per sostenere questo percorso, nel 2025 Versalis ha avviato un programma di **Eccellenza HSE** volto a rafforzare la cultura della sicurezza, migliorare il presidio delle attività in campo e aumentare il coinvolgimento dei contrattisti, promuovendo leadership visibile e responsabilizzazione diffusa.

Il programma definisce i seguenti obiettivi di sicurezza:

Intensificare i sopralluoghi in campo e le verifiche, anche documentali, sui Permessi di Lavoro, con il coinvolgimento diretto dei Datori di Lavoro e dei Delegati per la sicurezza.	Potenziare le competenze dei dipendenti con percorsi formativi mirati su sicurezza operativa e Permessi di Lavoro per le risorse meno esperte, seguiti dal loro coinvolgimento in team interfunzionali per le verifiche in campo.	Rafforzare le competenze dei contrattisti tramite protocolli di sito per la gestione delle fermate e degli incrementi significativi della forza lavoro terza, assicurando un'informazione adeguata e un presidio più efficace delle attività.	
Condividere le risorse delle unità tecniche tra i siti per diffondere modalità operative ed esperienze.	Fornire coaching operativo al personale dei siti esteri su sicurezza e controllo operativo.	Promuovere la cultura della sicurezza con workshop sui Permessi di Lavoro, HSE Day a livello di sito e aziendale e campagne di comunicazione strutturate.	Svolgere survey di sicurezza operativa.

FOCUS ON

Survey di sicurezza operativa

Nel 2025 sono proseguite le attività di controllo, tramite survey, finalizzate a verificare l'adeguata conoscenza e la corretta applicazione delle procedure da parte degli operatori, nonché valutare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate.

L'iniziativa è stata estesa ad ulteriori Siti ed ha ampliato il proprio ambito di analisi includendo:

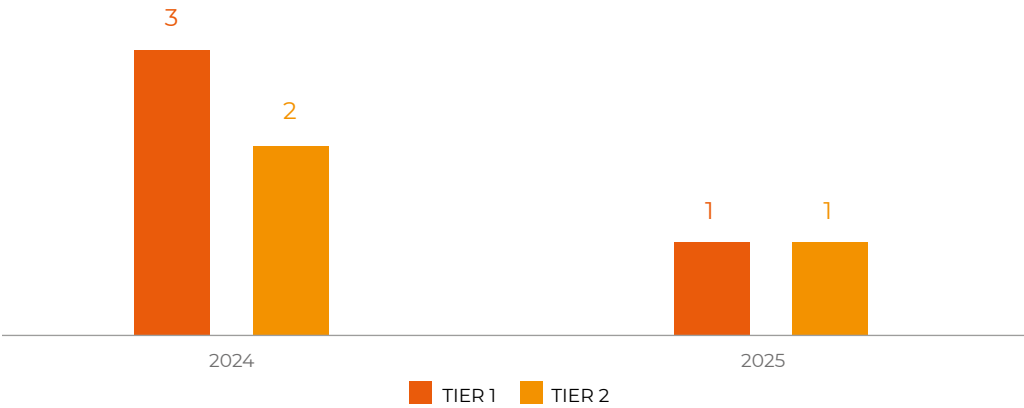
- la verifica delle modalità d'uso della documentazione a corredo e della storia manutentiva delle attrezzature di lavoro;
- il controllo delle operazioni di carico/scarico su autocisterne, ferrocisterne e navi, su tutti i siti italiani di Versalis S.p.A.

Con riferimento a quest'ultimo punto, sono state visionate le attività di carico/scarico previste presso le pensiline e banchine presenti in ciascun sito, dall'autorizzazione all'ingresso in sito fino al completamento delle attività e all'uscita del mezzo. Le survey, inoltre, hanno incluso la verifica delle condizioni infrastrutturali di pensiline e banchine di carico/scarico, insieme alla verifica dell'idoneità e stato manutentivo delle attrezzature di lavoro utilizzate.

Le attività di survey hanno consentito di individuare aree di miglioramento, uniformare le prassi operative e avviare la definizione di una best practice societaria di riferimento per la gestione delle operazioni di carico/scarico. Nel 2026 è prevista inoltre una ulteriore estensione del progetto.

Nell’ambito della **sicurezza di processo**, l’obiettivo prioritario è ridurre gli eventi di process safety. Nel 2025, questi eventi – classificati in livelli (o tier¹) in base alla gravità, determinata dalle conseguenze in termini di quantità di sostanze pericolose rilasciate e dei danni causati alle persone o agli asset, dal più al meno severo – risultano in diminuzione rispetto all’anno precedente.

EVENTI DI PROCESS SAFETY



A supporto di questo impegno, nel 2019 Eni ha introdotto le 10 regole operative fondamentali, i **Process Safety Fundamentals (PSF)**, volte a prevenire eventi rilevanti coinvolgendo sia il personale interno sia i contrattisti.

Per maggiori informazioni [Eni for 2025, Sicurezza sul lavoro e di processo](#).

ASSET INTEGRITY

Per Asset Integrity si intende la capacità di un asset di operare in modo efficace ed efficiente lungo l’intero ciclo di vita, garantendo la sicurezza delle persone, la massima tutela dell’ambiente e la salvaguardia della reputazione aziendale. L’organizzazione e il controllo degli asset in Versalis vengono eseguiti attraverso un **sistema di gestione dedicato**, grazie al quale gli asset caratterizzati da una vita utile lunga, sono sottoposti a miglioramenti continui per restare allineati alle migliori tecnologie disponibili. Il sistema è supportato da strumenti informatici che monitorano costantemente gli indicatori rilevanti, utili anche ai fini predittivi. Inoltre, il modello prevede anche una modalità rigorosa di **gestione dei cambiamenti** (change management), necessaria per gestire eventuali modifiche strutturali o sostanziali degli asset.

Nel corso dell’anno è stato eseguito un **programma di audit annuale** sui siti Versalis e su alcuni siti Finproject e Novamont, in Italia e all’estero, per verificare l’efficacia del sistema di gestione e individuare punti di forza e aree di miglioramento. Tra le attività del 2025, si segnala la prosecuzione degli assessment sui siti Finproject e Novamont al fine di definire le attività necessarie all’implementazione del sistema di gestione dell’Asset Integrity. A valle delle verifiche, eseguite su cinque siti esteri di Finproject (Foam Creation Mexico, Foam Creation Canada, Finproject India Pvt, Finproject Romania, Finproject Vietnam) e sul sito Novamont di Patrica, sono stati predisposti i piani d’azione e avviate le attività di miglioramento. Il livello di implementazione sarà ulteriormente verificato tramite il programma di audit nel 2026.

Nell’ambito delle attività di asset integrity ricoprono un ruolo fondamentale anche la programmazione delle **fermate periodiche** degli impianti, durante le quali si eseguono le attività manutentive necessarie a ripristinare l’efficienza operativa degli asset. I performance standard relativi a queste attività sono definiti a livello Eni e sono richiamati nel corpo normativo aziendale, così da guidarne l’applicazione nelle diverse

1 Gli incidenti di sicurezza di processo sono classificati, in funzione della gravità, determinata dalle conseguenze in termini di quantità di sostanze pericolose rilasciate e dei danni causati alle persone o agli asset, in Tier 1 (più gravi), Tier 2 e Tier 3 dal più al meno severo.

fasi del processo di asset management. Nel 2025, tali attività hanno coinvolto i siti di Ferrara e Ravenna, non soltanto per adempiere ai requisiti normativi, ma per ripristinare i livelli di efficienza e affidabilità previsti dai relativi performance standard.

Nell’ambito del **Programma Full Potential**, avviato con l’obiettivo di ottimizzare e standardizzare i processi di manutenzione degli impianti e gestione del magazzino, proseguono le attività di digitalizzazione e automazione dei processi. Nel 2025, infatti, è stato completato il roll-out di soluzioni per l’impiego di:

- barcode per la gestione dei magazzini;
- intelligenza artificiale per la manutenzione predittiva degli asset;
- cruscotto centralizzato per una visibilità integrata di tutte le giacenze di materiali tecnici nelle realtà del downstream Eni;
- piattaforma integrata con SAP (Antea), per la gestione della manutenzione e la raccolta real-time dei dati di processo, accelerando la digitalizzazione delle attività in campo.

SALUTE E BENESSERE DELLE PERSONE

Nell’ambito del sistema di gestione della Salute di Eni, Versalis promuove la salute delle proprie persone attraverso attività di prevenzione, sorveglianza sanitaria e assistenza sanitaria garantendo peraltro un’efficace gestione delle emergenze in tal senso. Parallelamente, in coerenza con le normative e i principi Eni, realizza campagne di sensibilizzazione, a livello sia nazionale che internazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e incentivare stili di vita sani.

25.692 partecipazioni a 148 iniziative di promozione della salute nel 2025

SORVEGLIANZA SANITARIA	Per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, Versalis attua programmi di sorveglianza sanitaria che tengono conto del contesto operativo, dei fattori di rischio professionali e delle specifiche modalità di svolgimento delle mansioni. Oltre alle visite mediche, i controlli periodici includono accertamenti laboratoristici e strumentali finalizzati all’espressione dell’idoneità lavorativa, nonché il monitoraggio di indicatori biologici di esposizione (IBE ²). In Italia, tali attività sono gestite tramite un sistema informatizzato di medicina del lavoro ed igiene industriale, che consente l’analisi dei dati sanitari e la predisposizione della relativa documentazione, condivisa, ove rilevante, con gli enti competenti secondo la normativa vigente. Accanto a queste iniziative, Versalis sviluppa progetti di igiene industriale e di promozione della salute rivolti al benessere delle persone.
IGIENE INDUSTRIALE	Nel 2025 in Versalis sono state condotte 3.903 indagini di igiene industriale : 68% su agenti chimici e cancerogeni, 18% su agenti biologici, 7% su agenti fisici, 3% su ergonomia e valutazione dell’ambiente d’ufficio, 3% su microclima e illuminazione. Anche nel 2025 i livelli di esposizione rilevati si sono confermati inferiori ai limiti di riferimento relativamente alle esposizioni professionali e, con riferimento agli indicatori biologici di esposizione, sostanzialmente sovrapponibili a quelli della popolazione generale non esposta. Tra le principali iniziative di igiene industriale realizzate nel 2025 vi sono: • integrazione del documento normativo Versalis sulla Valutazione dello Stress Lavoro Correlato con riferimenti al lavoro da remoto e all’innovazione tecnologica; • adesione ad un progetto Eni con l’università di Roma Tor Vergata per installare, presso un impianto produttivo Versalis, sensori per il monitoraggio in tempo reale di composti chimici negli ambienti di lavoro; • adesione ad un progetto Eni con la Start-up Nuvap, per l’installazione di sensori innovativi per la misurazione in tempo reale della qualità dell’aria negli uffici.
PROMOZIONE DELLA SALUTE	Le iniziative di promozione della salute hanno l’obiettivo di superare le prestazioni obbligatorie, con interventi di prevenzione primaria e secondaria. Queste includono, a titolo esemplificativo, le campagne del programma <i>“Previени con Eni”</i> , dedicate alla prevenzione delle principali patologie oncologiche e cardiovascolari e all’identificazione precoce di eventuali disfunzioni tiroidee e le campagne per la sensibilizzazione in ambito di vaccinazione antinfluenzale.
ASSISTENZA SANITARIA	Versalis offre servizi di assistenza sanitaria durante l’orario di lavoro. Tra questi, la gestione ambulatoriale e delle patologie acute secondo best practice e in accordo con il dipendente interessato. Tali servizi sono progettati in funzione delle caratteristiche dei Paesi in cui l’Azienda opera, con l’obiettivo di assicurare un modello di tutela sanitaria che, pur basandosi sui sistemi sanitari locali, li integri efficacemente e risponda in modo mirato e omogeneo alle esigenze del personale.

2 L’IBE è la sostanza chimica tal quale e/o un suo metabolita, ricercati nei liquidi biologici, al fine di verificare la dose effettivamente assorbita dal lavoratore.

Persone al centro della trasformazione

CONDIZIONI DI LAVORO, OCCUPAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE

Le persone sono al centro del percorso di trasformazione, decarbonizzazione e rilancio avviato da Versalis: la **tutela dei livelli occupazionali**, infatti, costituisce una priorità assoluta. Al termine del processo, il piano punta a generare un impatto positivo sull'occupazione, con l'obiettivo di contrastare le inevitabili ripercussioni della crisi strutturale e consolidata del settore a livello europeo.

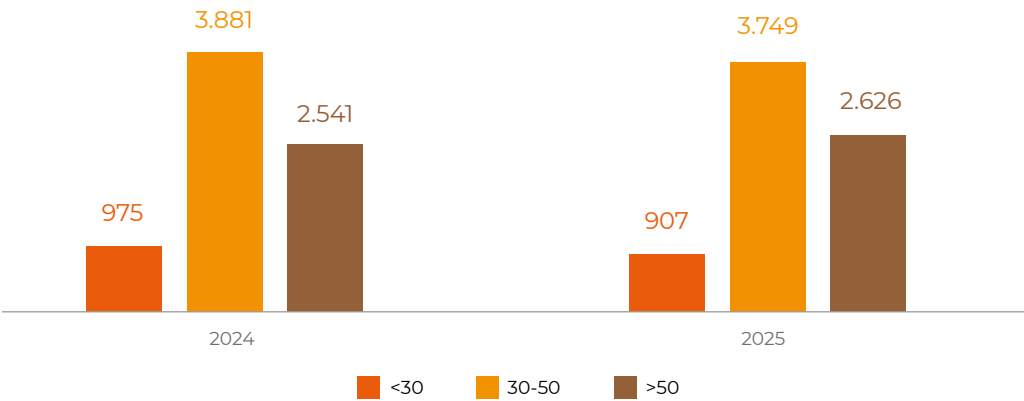
Il processo di Trasformazione in atto, dunque, ha come punto di riferimento la sostenibilità sociale, neutralizzando gli impatti sui lavoratori e senza ricorrere ad ammortizzatori sociali. Versalis, inoltre, ha scelto di accompagnare le proprie persone in questo cambiamento con percorsi di riqualificazione e rafforzamento, che valorizzino competenze ed esperienze professionali.

Al 31 dicembre 2025, l'organico complessivo della Società è pari a 7.282 persone: il 67% è impiegato in Italia e il 33% all'estero. Nel 2025 le assunzioni a tempo indeterminato sono state pari a 1.390; di queste, il 45% ha riguardato personale femminile e il 55% risorse under 30.

7.282 dipendenti*
in 37 Paesi

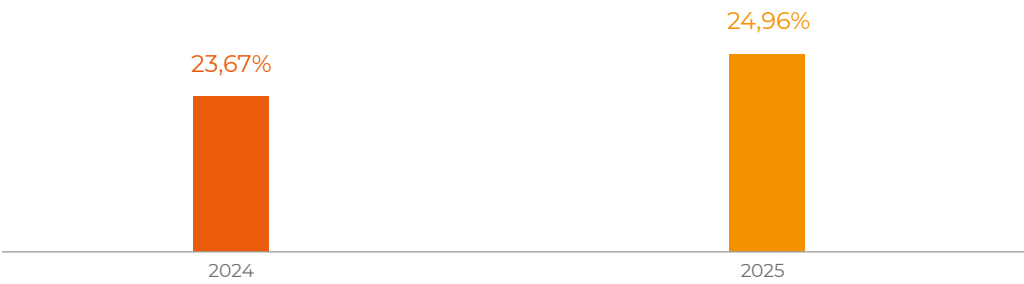
(*) Considerati i dipendenti in servizio.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



La valorizzazione delle diversità è un principio essenziale espresso nella mission aziendale e nel Codice Etico di Eni e nella policy ECG Diversity & Inclusion di Eni, e validi per tutte le società Eni. Questo impegno si traduce nella promozione costante dei principi di non discriminazione, pari opportunità e inclusione, sia all'interno dell'organizzazione sia nelle relazioni con gli stakeholder esterni. Sul piano della distribuzione di genere, la presenza femminile si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno al 23,5%. Le donne in posizione di responsabilità³ risultano in aumento, attestandosi circa al 25% (vs. 23,7% nel 2024).

DONNE IN POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ (%)



3 Sono considerate donne dirigenti e quadri.

La Società è inoltre attiva nel promuovere relazioni improntate al rispetto e al contrasto di ogni forma di discriminazione anche nei confronti degli stakeholder esterni. In questa prospettiva incoraggia, sia il proprio personale sia le terze parti con cui collabora, a segnalare eventuali violazioni dei principi del Codice Etico, mettendo a disposizione canali di segnalazione dedicati, conformi alle normative vigenti.

Per maggiori informazioni [La gestione delle segnalazioni - versalis.eni.com](#).

Per quanto riguarda i servizi di welfare, Versalis è pienamente integrata nell'offerta Eni che propone un piano di iniziative pensato per rispondere ai bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie. Il pacchetto include misure a supporto di **genitorialità, disabilità e salute** dei dipendenti e dei loro familiari conviventi, con servizi dedicati alla gestione di esigenze sanitarie temporanee e impreviste di un familiare. I servizi comprendono il supporto educativo e ricreativo per i figli, l'assistenza ai familiari non autosufficienti, oltre a programmi per la salute e il benessere psicofisico, quali iniziative di prevenzione dedicate, sportello psicologico e accesso a strutture sportive convenzionate. L'offerta include anche misure di sostegno al reddito, come prestiti agevolati, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa.

Con riferimento al tema della genitorialità, Eni riconosce in tutti i Paesi di presenza, 20 giorni lavorativi retribuiti al 100% per entrambi i genitori, almeno 14 settimane di congedo per il primary carer secondo la convenzione ILO e un'indennità pari ad almeno i 2/3 della retribuzione percepita nel periodo antecedente. Inoltre, il modello di Smart Working di Eni prevede una modalità di lavoro flessibile che consente di lavorare da remoto fino a 8 giorni al mese per le sedi uffici e 4 giorni al mese per i siti operativi per i dipendenti in Italia, compatibilmente con le mansioni svolte, nonché la possibilità di incrementare le giornate con numerose opzioni welfare implementate per sostenere, in particolare, genitorialità, salute e disabilità.

Nel 2025 è stato attivato il Nuovo Modello di Smart Working che prevede, per garantire una maggiore flessibilità e inclusività a sostegno della conciliazione vita-lavoro, un pacchetto welfare con giornate aggiuntive da poter utilizzare anche dall'estero.

INIZIATIVE RIVOLTE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL WORK-LIFE BALANCE

SALUTE	Assistenza sanitaria, al fine di integrare e migliorare le prestazioni già erogate dai fondi di settore. Proseguono, inoltre, le iniziative di prevenzione volontaria, tra i quali figura il programma "Previene con Eni". Per maggiori informazioni Salute e benessere delle persone .
BENEFIT	Previdenza complementare con contribuzione anche da parte di Eni e possibilità di convertire fino al 70% del premio annuale di partecipazione in opere, servizi di welfare, usufruendo di una migliore tassazione per il dipendente. Sono inoltre comprese anche diverse convenzioni che includono sconti per diverse tipologie di spese come quelle per asili nido e scuole d'infanzia.
CARING E WORK-LIFE BALANCE	Strumenti di orientamento scolastico, percorsi per i genitori, soggiorni estivi, servizi di supporto per i caregiver.

FORMAZIONE

In linea con l'approccio di Eni, la formazione è una leva fondamentale per accompagnare l'azienda nel percorso di cambiamento. In coerenza con le strategie legate alla transizione energetica e alla trasformazione digitale, Versalis mette a disposizione delle proprie persone un ampio ventaglio di percorsi formativi, erogati sia in aula sia a distanza.

Nel 2025 sono state erogate complessivamente **220.326 ore di formazione totali**, di cui 123.937 ore dedicate alla sola formazione in materia di sicurezza. Le attività principali che hanno portato a un numero di ore di formazione maggiore rispetto al 2024 in area sicurezza sono state:

- piano di reskilling delle competenze svolto nei siti industriali maggiormente interessati al processo di trasformazione;

220.326
ore di formazione erogate
ai dipendenti Versalis
nel 2025 (+18% vs. 2024)

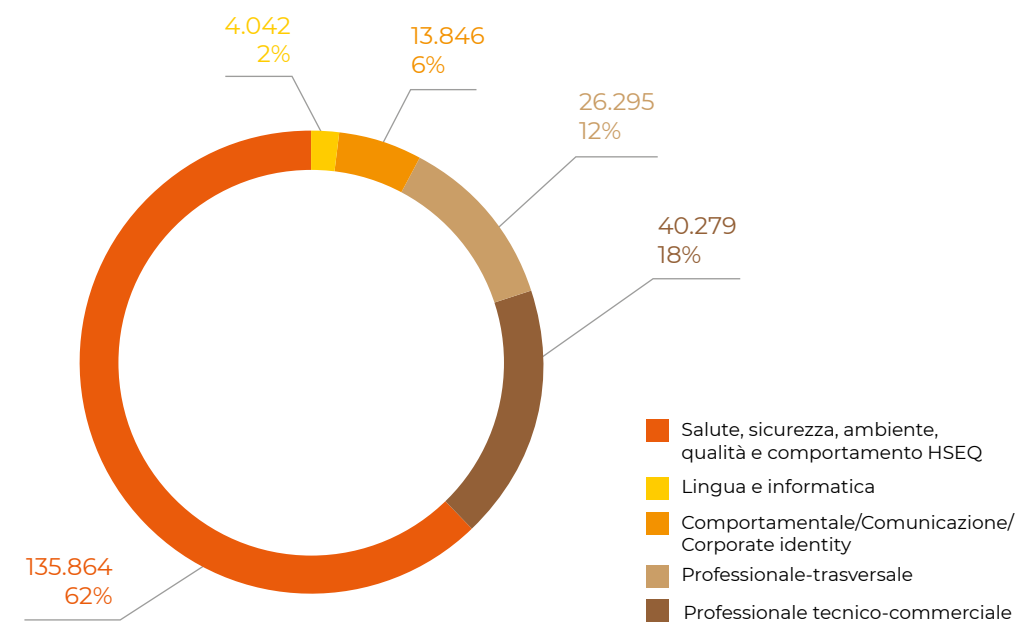
- incremento della formazione interna;
- incremento del training on the job sui temi di safety nei siti industriali.

Inoltre, i corsi Fondo Nuove Competenze (FNC) e la formazione base in ambito intelligenza artificiale hanno concorso a tale aumento.

L'offerta formativa si sviluppa in diversi ambiti, quali:

SICUREZZA	Corsi sulla sicurezza, sia obbligatoria che funzionale a rafforzare il presidio su queste tematiche per tutti i dipendenti utilizzando tutte le modalità a disposizione certificate.
PROFESSIONALE TECNICO COMMERCIALE	Percorsi tecnici per specifiche aree di business e famiglie professionali, progetti di tipo commerciale e transizione energetica.
PROFESSIONALE TRASVERSALE	Compliance, corsi professionali richiesti dai Business e formazione per nuovi approcci al lavoro e del mondo digital.
COMPORAMENTALE/ COMUNICAZIONE/ CORPORATE IDENTITY	Percorsi di tipo comportamentale in ambito corporate identity, ad esempio in ambito diritti umani/sostenibilità e sulla leadership.
LINGUA E INFORMATICA	Sviluppo nuove capacità e aggiornamenti su tematiche informatiche e sulle lingue.
AMBIENTE, SALUTE, QUALITÀ E COMPORTAMENTO HSEQ	Valorizzazione delle professionalità nell'ambito delle normative ambientali, percorsi sulla salute e percorsi comportamentali in ambito HSE.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA



Si conferma l'impegno sui temi ambientali, di salute e sicurezza, e come previsto dal D.L. 81 e dall'Accordo Stato-Regioni sono incrementate le attività obbligatorie. Tra le iniziative a livello corporate, in ambito compliance sono stati attivati corsi in Italia e all'estero. In particolare, nel 2025 sono stati trattati temi quali il Codice etico, il Modello 231 anti-corruzione, Antitrust, Responsabilità Amministrativa d'Impresa, Sanzioni economiche e finanziarie e Zero tolerance.

In coerenza con il piano di trasformazione della chimica, per adeguare le professionalità alle esigenze connesse alle nuove iniziative è stato avviato un piano di up/reskilling delle competenze, attraverso la partecipazione a corsi specialistici che hanno arricchito i profili professionali e contribuito al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Con riferimento alle attività di Novamont e Finproject, è stato completato l'accesso ai piani formativi di Eni Corporate University; i colleghi sono stati regolarmente coinvolti nelle iniziative di compliance, nella formazione istituzionale Eni e nei percorsi di valutazione del potenziale.

CASE STUDY

La formazione a supporto del piano di trasformazione

Per supportare il piano di trasformazione, Versalis ha scelto di accompagnare le proprie persone con percorsi di riqualificazione e riposizionamento. In particolare, le attività avviate hanno avuto l'obiettivo di:

- supportare l'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze professionali, in linea con l'evoluzione dei contesti produttivi e organizzativi;
- allineare alla vision aziendale, accompagnando le persone in un percorso di crescita personale e professionale coerente con la strategia di Versalis;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze trasversali, in un contesto di cambiamento legato alla transizione ecologica e digitale.

Sono state avviate diverse iniziative, tra cui:

- progetto formativo istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiamato "Futuro nelle Competenze", un'iniziativa inserita nell'ambito del Fondo Nuovo Competenze per le innovazioni (FNC), avviato ad ottobre 2025, che ha coinvolto 1.300 dipendenti di Versalis S.p.A. per un totale di 10.800 ore di formazione;
- piano di reskilling rivolto al personale dei siti industriali maggiormente interessati dal processo di trasformazione, che ha coinvolto complessivamente 35 persone, per un totale di 4.883 ore di formazione;
- corsi dedicati all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale, per 7.400 ore complessive.



Impianto Brindisi

Iniziative per le comunità e i territori

Generare valore nelle comunità e nei territori

57

PER SAPERNE DI PIÙ

Si veda il capitolo [🔗 Alleanze per lo sviluppo di Eni for 2025 - A Just Transition](#)

Generare valore nelle comunità e nei territori

Versalis promuove lo sviluppo di relazioni solide e durature con i territori in cui opera, attraverso iniziative concrete orientate a rispondere e ad anticipare in modo efficace le esigenze degli stakeholder e a valorizzare le sinergie con il territorio. La comprensione del contesto socio-economico e delle specificità locali rappresenta un presupposto fondamentale per contribuire a uno sviluppo realmente condiviso e maggiormente sostenibile sia dal punto di vista economico che da quello sociale.

In tale prospettiva, la Società adotta un approccio alla gestione delle relazioni con gli stakeholder strutturato, avvalendosi dello Stakeholder Management System (SMS) sviluppato da Eni. Questo strumento consente di mappare in modo sistematico le interazioni, monitorare le dinamiche relazionali e rilevare tempestivamente eventuali criticità, favorendo una gestione proattiva e trasparente del dialogo con gli stakeholder.

Per maggiori informazioni, si veda [■ Attività di stakeholder engagement](#).

Nel corso del 2025 è proseguito il processo di integrazione delle società Finproject e Novamont all'interno dell'approccio sistemico di Eni, attraverso incontri dedicati di supporto all'utilizzo dei tool e alla predisposizione dei piani annuali relativi alle azioni di ingaggio (Stakeholder Management Plan - SMP), la partecipazione a un percorso formativo specifico e l'avvio dell'operatività diretta a sistema.

Negli ultimi anni, Versalis, insieme a Novamont e Finproject, ha promosso numerose iniziative volte alla valorizzazione delle comunità locali, ad una maggiore tutela dell'ambiente e al sostegno dello sviluppo territoriale. Tali interventi hanno compreso il supporto a manifestazioni artistiche, culturali e sportive, la promozione di programmi di inclusione sociale, nonché la realizzazione di attività educative e di sensibilizzazione, rivolte alla cittadinanza, sui temi ambientali.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività realizzate nel corso dell'anno.

FOCUS ON

Centri Anti Violenza (CAV) Linea Rosa

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con il Centro Antiviolenza (CAV) Linea Rosa di Ravenna: Versalis, insieme a Eni Rewind, DICS ed Eni-power, rinnova il proprio impegno a sostegno della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne, in tutte le sue forme, non solo fisica ma anche psicologica ed economica.

L'iniziativa ha previsto il sostegno delle utenti del CAV di Ravenna nel loro percorso di uscita dalla violenza domestica, contribuendo ad alleggerire il carico di lavoro di cura, grazie all'accesso ad attività educative e ricreative dedicate ai loro bambini. Garantire un supporto concreto nella gestione della famiglia permette alle donne di affrontare con maggiore serenità il percorso di uscita dalla violenza, favorendo al contempo il rafforzamento della loro autonomia economica. È stato nuovamente organizzato inoltre, nel mese di novembre, un importante evento di sensibilizzazione delle donne e degli uomini che lavorano presso le sedi Eni di Ravenna esteso alle nuove realtà partecipanti. L'evento, a cui hanno partecipato, le Assessorate alle Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ravenna, e le operatrici esperte di Linea Rosa, è indirizzato ad aumentare la consapevolezza di questo fenomeno e la conoscenza dei riferimenti territoriali a cui ricorrere in caso di bisogno.

Anche Novamont è da sempre impegnata nel sostegno a iniziative che incentivano la collaborazione con le realtà locali. Questo impegno si è concretizzato attraverso la co-progettazione di attività, con l'obiettivo di promuovere percorsi di inclusione sociale capaci di generare benefici significativi per la comunità e il territorio.

Tale obiettivo è testimoniato anche dall'adozione dello status giuridico di Società Benefit¹, che riflette un impegno concreto nella generazione di valore condiviso. L'approccio Novamont in tal senso è ben rappresentato all'interno della [🔗 Relazione di Impatto e Report di Sostenibilità 2025 Novamont](#), documento che riepiloga le finalità di beneficio comune che l'azienda ha definito all'interno del proprio statuto e i risultati raggiunti. Molte sono infatti le iniziative promosse, sostenute e focalizzate non solo su una maggiore tutela delle risorse naturali, ma anche sull'innovazione sociale, sulla formazione delle generazioni future e sul coinvolgimento attivo delle comunità. Un esempio è il progetto **“Cambia Impronta! Scegli la leggezza”**, realizzato in collaborazione con UniCoop Firenze e Legambiente, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di una corretta gestione del rifiuto organico direttamente nei punti vendita della grande distribuzione.

FOCUS ON

La collaborazione tra Novamont e Terra Felix

Un esempio concreto dell'approccio Novamont è rappresentato dalla collaborazione, consolidata negli anni, con la cooperativa sociale “Terra Felix”, realtà che opera sul territorio campano e che si pone l'obiettivo di perseguire l'interesse della comunità locale tenendo al centro l'integrazione sociale dei cittadini, in particolare per quanto riguarda progetti legati alla promozione di pratiche agronomiche maggiormente sostenibili e rigenerative.

Il 12 novembre è stato inaugurato il progetto “BioEconomia per l'inclusione” con una giornata di formazione presso la Casa Circondariale G. B. Novelli di Carinola (CE). L'iniziativa, parte del piano pluriennale delle Iniziative per il Territorio e le Comunità di Eni, promuove il reinserimento sociale dei detenuti attraverso pratiche agricole più innovative e maggiormente sostenibili sotto il profilo sia ambientale che sociale.

La giornata “in campo” ha segnato l'avvio del percorso formativo in più fasi e ha visto i 5 detenuti coinvolti nel progetto impegnati in una prima attività pratica e dimostrativa di stesura dei teli da pacciamatura biodegradabili in Mater-Bi insieme ad un gruppo di studenti e studentesse delle scuole agrarie e superiori della provincia di Caserta. Nei mesi a seguire i 5 detenuti beneficeranno di opportunità formative e lavorative occupandosi del tenimento agricolo della casa di reclusione e acquisendo le competenze tecniche per l'uso in agricoltura di teli per pacciamatura e clips biodegradabili e bioerbicidi Novamont. La conclusione del progetto ha previsto un “Open day” in campo in cui i detenuti sono stati tutor e formatori dei nuovi studenti che hanno partecipato alla giornata e sono potuti così diventare protagonisti di un progetto inclusivo e di forte impatto sociale.



L'impegno di Finproject sul territorio si concretizza, sin dalla costituzione, in interventi a sostegno della cultura e del tessuto sociale locale. Nel corso degli anni, tale impegno si è tradotto in un insieme di iniziative volte a promuovere la responsabilità sociale e la cultura come leva di inclusione e di coesione sociale. In occasione del 60° anniversario dalla propria fondazione, Finproject ha rinnovato, per il terzo anno consecutivo, il sostegno al Macerata Opera Festival, rassegna lirica di rilievo internazionale, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del tessuto socioculturale del territorio.

¹ Una Società Benefit è una forma giuridica d'impresa introdotta in Italia nel 2016, che integra nel proprio oggetto sociale, oltre allo scopo di profitto, l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Finproject rappresenta un esempio di impresa-territorio orientato all'innovazione responsabile, capace di coniugare continuità dei valori, attenzione agli stakeholder e visione internazionale, rafforzando nel tempo il proprio ruolo di riferimento nel contesto in cui opera.

Versalis mantiene un rapporto attivo con le comunità locali anche attraverso incontri e visite ai propri siti – come quello di Crescentino – e la partecipazione all'iniziativa regionale “Piemonte Fabbriche Aperte” ospitata dal Centro Ricerche Novamont di Novara.

FOCUS ON

Sponsorship Finproject dell'Associazione Culturale Musicale senza fini di lucro “Tradizioni della Bassa”

Sin dalle sue origini, Finproject opera nei territori in cui è presente non solo contribuendo a creare valore economico e ricchezza sociale, ma anche allo sviluppo culturale, riconoscendo nelle tradizioni locali un patrimonio vivo, capace di rafforzare l'identità e il senso di appartenenza della comunità. Nell'ambito di questo impegno, Finproject ha partecipato attivamente nelle attività di promozione culturale del territorio parmense ed emiliano come Main Sponsor dell'Associazione Culturale Musicale senza fini di lucro “Tradizioni della Bassa”, per appassionati lettori e spettatori di Giovanni Guareschi.

Nel corso del 2025, Finproject ha promosso delle iniziative a sostegno al territorio parmense nell'ambito di un progetto dedicato alla valorizzazione della rete museale delle Terre guareschiane e dell'itinerario cinematografico legato alla figura di Giovannino Guareschi. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di una guida rivolta a turisti e appassionati, finalizzata a promuovere la conoscenza dei luoghi e dell'eredità culturale del celebre autore emiliano. Il supporto di Finproject ha inoltre incluso il finanziamento del volume “In dialogo con Cristo. La lezione di don Camillo”, presentato anche presso la Camera dei Deputati e successivamente inserito tra gli appuntamenti del Meeting per l'amicizia fra i Popoli di Rimini. Tali iniziative hanno contribuito a valorizzare l'eredità letteraria e civile di Guareschi, sottolineando il profondo legame con il territorio di origine. La collaborazione tra associazioni locali e istituzioni ha favorito una riflessione condivisa sull'opera dell'autore, promuovendo la riscoperta dei valori di dialogo, impegno e responsabilità che ne caratterizzano la produzione. Nell'ambito della stessa sponsorizzazione Finproject ha contribuito altresì alla riapertura del Museo Cantoni dopo gli eventi sismici del 2012, per cui erano necessari fondi per il trasloco degli strumenti, dei mobili, delle teche, del materiale espositivo e per l'aggiornamento degli impianti di diffusione sonora e video. Il sostegno erogato ha permesso infine la proiezione integrale del docufilm “I Cantoni e la macchina per ballare”, presso il Centro Civico di Fidenza, contribuendo alla divulgazione e alla trasmissione di questo importante patrimonio culturale alle nuove generazioni.

In ottica di rafforzare il valore della comunità, anche i temi della cultura e dello sport sono al centro delle iniziative portate avanti da Versalis e le sue società. Alcuni esempi di tale approccio relativi al 2025 sono:

- la conferma della sponsorizzazione della Regata annuale Brindisi-Valona, in ricordo dell'accoglienza del territorio brindisino durante l'esodo del popolo albanese nel 1991;
- la partnership con Palazzo dei Diamanti di Ferrara per il progetto didattico *“Dipingere farfalle”*, a cura della Fondazione Ferrara Arte con il sostegno di Versalis. Palazzo dei Diamanti propone alle scuole di ogni ordine e grado e alle famiglie un progetto educativo dedicato alla mostra *“Il Cinquecento a Ferrara. Mazzolino, Ortolano, Garofalo, Dosso”*. *“Dipingere farfalle”* è un calendario di proposte articolate e differenziate che prosegue l'ampia indagine del tessuto culturale e artistico ferrarese.

Con riferimento alle relazioni con le scuole, Versalis porta avanti un articolato programma di coinvolgimento degli istituti, favorendo percorsi di orientamento, integrazione e crescita delle competenze. Le attività comprendono numerosi progetti di integrazione tra il mondo scolastico e quello delle imprese attraverso Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) – svolti a Ravenna, Ferrara, Porto Marghera e Crescentino – e iniziative “Scuola-Impresa” promosse con Finproject, Manpower e dall'ITIS E. Fermi di Ascoli Piceno. Non mancano inoltre momenti di employer branding presso gli istituti locali come l'Istituto Istruzione Superiore (IIS) Ferraris Fermi di Verona e le giornate di recruiting organizzate al Centro Ricerche di Mantova. A questi si affiancano programmi educational molto partecipati, tra cui “Le Stanze dei Perché” a Novara, che nel 2025 ha coinvolto 59 classi e oltre 1.200 studenti, e le iniziative realizzate con Re Soil Foundation dedicate alla salute del suolo, che hanno raggiunto più di 3.000 studenti e 200 docenti; inoltre, con il progetto “School4Life 2.0” in collaborazione con ELIS ed Eni, Versalis prosegue il sostegno alle attività contro l'abbandono scolastico a Crescentino, Ferrara e Brindisi.

INTERVISTA A CARLO RATTI



Carlo Ratti
Fondatore dello Studio Carlo Ratti Associati e Professore al Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston e al Politecnico di Milano

La Torcia Olimpica e Paralimpica di Milano-Cortina 2026

Quale visione di design racchiude il nome delle Torce?

Nata dalla collaborazione con Eni, Main Sponsor dei Giochi, Versalis, Official Supporter, e Cavagna Group, la Torcia di Milano-Cortina dice tutto su di sé già dal nome: Essential, ovvero essenziale, e vuole raccontare l'opposto di quello che si fa di solito. La progettazione della torcia è spesso un esercizio di carrozzeria, ossia si parte dal bruciatore e si aggiunge una struttura in metallo. In questo caso abbiamo fatto esattamente l'inverso: ci siamo chiesti quale sarebbe stata la torcia minima da disegnare attorno al bruciatore. L'obiettivo era eliminare il superfluo e riportare al centro l'elemento simbolico principale dei Giochi, la fiamma, costruendo un oggetto che facesse un passo indietro per lasciare spazio all'esperienza che rappresenta.

In che modo sostenibilità e innovazione hanno guidato le scelte progettuali?

L'impegno verso una maggiore sostenibilità ambientale, per Essential, non è un tema dichiarato a posteriori, ma un pilastro fondamentale progetto. La sostenibilità parte dal non utilizzare ciò che è superfluo e in questo caso si declina in vari modi. Prima di tutto abbiamo messo la fiamma al centro, creando una superficie minima attorno al bruciatore. A questo si aggiunge la riflessione sui materiali e sul ciclo di vita: molti dei materiali della torcia sono già riciclati, e riciclabili a fine vita, come l'alluminio. Grazie alla percentuale di componenti riciclate impiegata nella produzione, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi le torce hanno ottenuto la certificazione ReMade®. La vera discontinuità, però, è funzionale oltre che simbolica. Abbia-

mo progettato la prima torcia riutilizzabile: si può ricaricare mettendo bio-GPL di Eni, riducendo di dieci volte il numero totale di torce.

In che modo il design della torcia favorisce il coinvolgimento delle persone e rafforza la relazione con i valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici?

Le torce olimpiche e paralimpiche condividono la stessa struttura, con una variazione sottile ma significativa. La finitura superficiale è fatta con una deposizione di metallo molto leggera che ci permette di riflettere tutto il panorama circostante. La superficie diventa così un dispositivo narrativo. Mentre la torcia ha viaggiato per l'Italia, si è trasformata continuamente sulla neve, vicino al mare, sull'acqua o in mezzo al verde. Questa finitura riflette quello che c'è all'esterno e ci permette di dare due colori distintivi, come richiesto dal Comitato Olimpico. Sul lato della torcia c'è una piccola scanalatura che rende visibile il funzionamento interno della fiamma. La tecnologia non viene na-

scosta, ma resa parte dell'esperienza. Si vede l'input che parte dalla bombola, passa attraverso il bruciatore e poi la scintilla e la fiamma che vengono generate. L'oggetto fa un passo indietro per lasciare spazio a ciò che accade.

Quello che conta è l'esperienza della fiamma, di come la porti in giro, di come la tieni in maniera ergonomica. Il design è sempre una questione di relazioni. Nel caso della torcia, la relazione è amplificata: diventa un simbolo di connessione tra i valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici, le persone che li vivono e i territori che li ospitano.

Siamo arrivati a questa torcia dopo un ventaglio di diverse idee, lavorando con grandissimi scienziati, con chi si occupa di ottica, di aerodinamica, di chimica, di materiali e tantissime altre discipline. In questo intreccio si riflette una visione più ampia. Questo mette insieme passato e futuro ed è anche parte del DNA dell'Italia, della grande bellezza che viene dal passato e della grande innovazione di oggi.



Sostenibilità nella catena del valore

Fornitori	63
Clienti	65
Product Stewardship	69

PER SAPERNE DI PIÙ

Si veda il capitolo [Sostenibilità nella catena del valore di Eni for 2025 - A Just Transition](#)

Fornitori

LA GESTIONE PIÙ SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA DI VERSALIS

Versalis, con l’obiettivo di sviluppare una gestione maggiormente sostenibile della propria supply chain, ha recepito la strategia di gestione più sostenibile della catena di fornitura di Eni, basata sulla collaborazione e condivisione di valori con i propri fornitori. **Tale strategia si fonda su tre pilastri principali:** l’approccio sistemico e inclusivo, lo sviluppo e la valorizzazione delle best practice, e l’integrazione dei principi ESG in ogni fase del processo di approvvigionamento.

1. APPROCCIO SISTEMICO E INCLUSIVO

Il primo pilastro punta a coinvolgere tutte le imprese della catena di fornitura in un percorso di miglioramento e sviluppo progressivamente più sostenibile, attraverso la condivisione di **obiettivi comuni** e adottando **soluzioni differenziate** in base alla maturità ESG delle singole aziende. Un esempio di questo impegno è l’iniziativa **Open-es¹**, alla quale **partecipano attivamente anche Versalis, Novamont e Finproject**, che raccoglie oltre 30 partner tra cui grandi imprese industriali, istituti finanziari e associazioni. Questa iniziativa punta a supportare le aziende nel misurare e migliorare le proprie performance ESG, con l’adesione di **oltre 40.000 imprese**, tra cui circa 2.200 fornitori Versalis.

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE BEST PRACTICE

Il secondo pilastro riguarda il **supporto alle aziende** fornendo strumenti per migliorare le loro performance ESG. Eni aiuta i fornitori a misurare il loro livello di maturità ESG, offrendo **soluzioni personalizzate** e percorsi formativi gratuiti. Un’iniziativa significativa su questo fronte è il programma **Sustainable Supply Chain Finance**, che consente ai fornitori di ottenere pagamenti anticipati delle fatture senza impatti sul credito, incentivando il miglioramento del loro profilo ESG.

3. INTEGRAZIONE PRINCIPI ESG NEL PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

Il terzo pilastro si concentra sull’integrazione dei principi ESG nel processo di approvvigionamento. Eni si è dotata del **“Sustainable Supply Chain Framework”**, un meccanismo di governance che unisce obiettivi aziendali, requisiti legislativi, target e piani d’azione specifici che vanno ad incidere sul processo di procurement e più in generale sulla supply chain. Tale framework si concretizza in un presidio trasversale alle varie dimensioni di sostenibilità e con focus su tematiche ESG prioritarie periodicamente individuate sulla base del piano strategico aziendale e dell’evoluzione del quadro normativo. In aggiunta al presidio trasversale, anche nel 2025 in relazione ad alcune dimensioni ESG prioritarie per Eni (come cambiamento climatico, governance di filiera, diritti umani, dignità e uguaglianza, cybersecurity e safety) si è continuato a svolgere verifiche e approfondimenti dedicati e a utilizzare specifici criteri minimi per la valutazione delle offerte, oltre a clausole standard dedicate nei contratti.

Per maggiori informazioni sulla strategia qui descritta, si veda il documento Eni for 2025:

- [Eni for 2025 - Gestione sostenibile della catena di fornitura](#)
- [Eni for 2025 - Diritti umani nella catena di fornitura](#)

¹ Uno strumento per connettere aziende, persone e organizzazioni in un ecosistema collaborativo, che supporta concretamente lo sviluppo e la crescita sulle dimensioni della sostenibilità.

Il rispetto dei diritti umani all'interno della catena di approvvigionamento è un aspetto essenziale, che viene tutelato da un processo di procurement basato su un modello di valutazione dedicato, ispirato alla norma internazionale SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa, il quale presta particolare attenzione ai rischi associati al lavoro forzato/obbligatorio e al diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva. Per promuovere la conoscenza dei presidi sui diritti umani sono attivi, inoltre dei programmi di formazione da remoto e workshop dedicati ai colleghi che si occupano della gestione dei fornitori delle società estere ed è stato reso disponibile l'accesso gratuito ai colleghi che si occupano di acquisti delle società estere ed ai loro fornitori al corso *"IPIECA: Online Labour Rights training"*.

Nel 2025, Versalis ha proseguito il proprio impegno nello sviluppo di filiere più sostenibili, rafforzando sia i sistemi di approvvigionamento responsabile sia le iniziative di valorizzazione del territorio. Un esempio è dato dal sito di Crescentino che include alcuni dei suoi fornitori all'interno del perimetro della propria certificazione ISCC EU. Questo gli permette, pur non essendo certificati individualmente, di operare secondo la direttiva RED e nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità di ISCC. Dal 2025, il sito di Crescentino è inoltre certificato nell'ambito del Sistema Nazionale di Sostenibilità dei Biocombustibili, includendo anche la produzione di energia elettrica a partire da residui agricoli e forestali. Presso lo stesso sito è, inoltre, proseguito il progetto *Versalis for Forests*, avviato nel 2024, che promuove pratiche virtuose lungo la filiera agro-energetica locale, integrando la produzione di energia rinnovabile con azioni concrete di riforestazione e rafforzando il legame con il territorio. In questa seconda fase, 4 fornitori hanno aderito all'iniziativa: grazie ai contributi erogati, nel corso dell'anno è stata avviata la piantumazione di 103 ettari di terreno, nei quali sono stati messi a dimora 22.890 pioppi, ampliando in modo significativo la superficie forestale generata dal progetto rispetto alla fase pilota del 2024.

FOCUS ON

“Energia di filiera”, un programma per accompagnare la filiera nella trasformazione

In un contesto in rapida evoluzione, la transizione energetica non si esaurisce nell'innovazione di tecnologie e processi, ma implica la costruzione di un ecosistema industriale solido, resiliente e capace di sostenere nel tempo la strategia di trasformazione. Per Versalis ciò significa valorizzare e accompagnare la propria catena di fornitura in un percorso strutturato di crescita e rafforzamento competitivo.

Il programma “Energia di Filiera”, avviato nel 2025 da Eni rivolto ai fornitori – con particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI) – ha l'obiettivo di supportarne lo sviluppo industriale, organizzativo e manageriale, in coerenza con l'evoluzione dei business e del contesto di mercato. L'iniziativa è focalizzata sugli ambiti industriali maggiormente impattati dalla trasformazione dei business Eni, con l'obiettivo di stimolare e supportare i fornitori nel definire un piano di miglioramento e competitività in un contesto di mercato in evoluzione. Il programma nel 2025 è stato concentrato sul Piano di Trasformazione della Chimica Versalis e vede il coinvolgimento di più di 200 PMI.

- Il percorso base del programma si articola in tre fasi principali:
- **Consapevolezza**, attraverso un assessment mirato volto a valutare il posizionamento dell'impresa lungo le principali direttrici di competitività;
 - **Piano d'Azione**, con l'individuazione delle aree di intervento prioritarie e la definizione di impegni concreti di miglioramento;
 - **Cambiamento**, mediante l'accesso a un percorso integrato che combina formazione pratica, project work e momenti di networking, finalizzati a supportare l'attuazione del piano e a favorire il consolidamento delle competenze.

I fornitori aderenti possono inoltre beneficiare di servizi personalizzati messi a disposizione dai partner coinvolti nel programma, ricevendo ulteriore supporto nella definizione e nell'implementazione dei propri piani di sviluppo.



Clienti

GESTIONE DEL RAPPORTO CON I CLIENTI

Nel contesto di mercato attuale, caratterizzato da una crescente instabilità geopolitica e anche dalla messa in discussione dei principi fondanti delle relazioni internazionali, Versalis rinnova e rafforza il proprio impegno a garantire continuità, solidità e valore nel tempo. L'azienda crede fermamente che l'affidabilità e la qualità dell'offerta rappresentino elementi distintivi, in grado di consolidare ulteriormente la fiducia e le collaborazioni già in essere con i suoi clienti e partner – dalle grandi aziende multinazionali alle piccole e medie imprese nazionali – ma anche di svilupparne di nuove.

Pur nelle difficoltà di uno scenario così complesso e volatile, Versalis si conferma un fornitore presente e proattivo, capace di supportare i propri clienti nei percorsi di trasformazione in atto verso modelli sempre più sostenibili, anche attraverso lo sviluppo di produzioni ad hoc e soluzioni personalizzate, funzionali ad un percorso di evoluzione sempre più orientato al mercato business-to-consumer (B2C).

Versalis vanta un portafoglio di elevato valore, composto da compounding e polimeri specializzati, biochimica e prodotti da economia circolare: un portafoglio coerente con la strategia aziendale di Versalis, improntata alla tecnologia e focalizzata su business legati alla transizione energetica, in grado di generare vantaggi competitivi duraturi. In quest'ottica, l'azienda promuove relazioni basate sulla fiducia e orientate alla costruzione di partnership di lungo periodo, solide e durature.

Attraverso la diffusione della Cultura della Qualità, intesa come leva gestionale e motore di miglioramento continuo, l'azienda pone il cliente al centro di ogni attività garantendo la necessaria assistenza e la risoluzione delle eventuali problematiche e criticità e monitorando regolarmente la propria performance.

Il coinvolgimento diretto e il dialogo con i clienti sono infatti uno dei pilastri fondamentali sui quali Versalis centra le proprie azioni per contribuire alla transizione verso una progressiva piena circolarità delle filiere, anche attraverso la promozione di modelli di produzione e consumo più responsabili, valorizzando altresì le realtà imprenditoriali locali e sostenendo lo sviluppo dei territori. Versalis adotta una strategia fortemente orientata alla promozione e al sostegno di progetti di filiera, sviluppati in collaborazione con aziende di rilievo del settore, per offrire al mercato partnership durature e basate sullo sviluppo congiunto di soluzioni e tecnologie innovative.

FOCUS ON

Un incontro di filiera sulla strategia di trasformazione della chimica

La trasformazione, già annunciata da Versalis a ottobre 2024, prevede la crescita di nuove piattaforme dedicate alla chimica da fonti rinnovabili, ai processi circolari e ai prodotti specializzati, mercati in sviluppo nei quali Versalis sta consolidando la sua posizione, anche grazie a Novamont e Finproject.

In questo contesto Versalis ha promosso l'evento “Versalis: dai polimeri ai mercati”, tenutosi a settembre 2025 presso il Gazometro di Roma, come momento di confronto con partner, clienti e attori della filiera sul percorso di evoluzione del settore chimico. L'iniziativa ha offerto l'opportunità di discutere le sfide e le opportunità legate allo sviluppo di soluzioni innovative e maggiormente sostenibili, in dialogo con mercati e applicazioni a crescente valore aggiunto.

In linea con il piano di trasformazione intrapreso da Versalis, l'evento ha valorizzato il ruolo centrale di un'offerta di prodotti e soluzioni in grado di rispondere alle esigenze di diversi comparti industriali – dall'automotive agli imballaggi, all'agricoltura e anche gli elettrodomestici – attraverso un portafoglio integrato lungo tutta la filiera. Oltre ai prodotti tradizionali, in costante evoluzione, Versalis ha presentato le sue soluzioni per la transizione: dalle tecnologie di riciclo complementari e circolari per il mercato degli imballaggi alimentari, ai prodotti compostabili da materie prime rinnovabili di Novamont, fino alle specialità di Finproject. Il confronto con rappresentanti del mondo accademico, delle associazioni e delle imprese ha inoltre permesso di approfondire temi chiave per la transizione industriale, tra cui il quadro normativo, il riciclo avanzato, la bioeconomia e le collaborazioni con startup e università per lo sviluppo di tecnologie innovative. Attraverso queste iniziative, Versalis rafforza il dialogo lungo la catena del valore e il proprio impegno a collaborare con partner e clienti per offrire soluzioni concrete e più sostenibili, supportando l'evoluzione dei mercati e la transizione del settore chimico.

ACCOMPAGNARE LA SOSTENIBILITÀ: IL RUOLO DI VERSALIS PER I CLIENTI

Accanto ai temi tradizionali legati allo sviluppo commerciale e al posizionamento di mercato, il confronto con i clienti si concentra sempre più su aspetti di sostenibilità e sulle iniziative intraprese da Versalis per affrontare le sfide della progressiva decarbonizzazione e della crescente circolarità delle filiere. Oltre a momenti di confronto dedicati, le informazioni sulla sostenibilità vengono condivise anche tramite questionari specifici o attraverso piattaforme internazionali sempre più diffuse, come EcoVadis, agenzia indipendente specializzata nella valutazione della sostenibilità aziendale. Questo approccio consente di rendere disponibili dati chiari, trasparenti e comparabili relativi alla strategia di sostenibilità, agli impegni assunti e ai risultati raggiunti.

L'adesione di Versalis alla piattaforma EcoVadis già nel 2016, testimonia un percorso solido e continuativo volto a promuovere i principi e gli standard di sostenibilità e riflette una chiara volontà di consolidare relazioni durature e di valore, improntate alla crescita progressiva e al miglioramento continuo. La partecipazione a EcoVadis rappresenta infatti un processo dinamico, reso ancora più sfidante da criteri di valutazione sempre più stringenti, in linea con la crescente attenzione globale ai temi della sostenibilità.

In questo contesto, Versalis anche per il 2025 ha confermato risultati al di sopra della media di settore, distinguendosi per la solida performance nell'ambito *Labour & Human Rights* e registrando al contempo un miglioramento nell'area *Sustainable Procurement*.

Anche Novamont partecipa alla piattaforma EcoVadis, rafforzando così ulteriormente il presidio del gruppo sui temi della sostenibilità e contribuendo alla diffusione sempre più ampia dei principi ESG.

Per maggiori informazioni [🔗 Relazione di Impatto e Report di Sostenibilità 2025 Novamont](#)

Per rispondere ad un'offerta di soluzioni e prodotti in costante crescita, Versalis è una realtà in costante evoluzione. Oggi le sue società contribuiscono a rafforzarne il posizionamento sul mercato creando solide sinergie interne e ampliando la presenza dell'azienda lungo le fasi a valle della catena del valore:

- **Novamont**, attiva nella bioeconomia circolare e nelle bioplastiche biodegradabili e compostabili, consolida il ruolo di Versalis nella biochimica, estendendo l'offerta di prodotti e soluzioni a base di biomassa (bioplastiche, biolubrificanti, bioerbicidi) per applicazioni nei settori del packaging, dell'agricoltura e dell'industria.
- **Finproject**, specializzata nella produzione di manufatti ultraleggeri ed esperta nel compounding, consolida l'offerta commerciale con prodotti altamente specializzati e rivolti a settori a maggior valore aggiunto. Questo posizionamento include l'industria calzaturiera di alta gamma, il design e l'arredamento, i settori legati alla transizione energetica come il wire & cable, nonché l'industria della sicurezza e dell'automotive.



FOCUS ON

Partecipazione di Finproject al Vinylplus forum a Parigi

Anche Finproject contribuisce allo sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale, della catena del valore del PVC attraverso la sua adesione a VinylPlus Italia, parte dell'iniziativa europea VinylPlus. Dal 2021, il programma VinylPlus2030 guida gli obiettivi di sostenibilità del settore. In questo contesto, a settembre 2024 Finproject ha ottenuto la certificazione VinylPlus® Supplier Certificate, che riconosce le performance raggiunte in ambito di sviluppo sostenibile all'interno della filiera del PVC.

In occasione del VinylPlus Sustainability Forum 2025, tenutosi a Parigi il 21 e 22 maggio, imprese, esperti ed istituzioni si sono confrontati sul tema "For a Future Proof Value Chain", approfondendo le questioni strategiche connesse alle tecnologie di riciclo, passaporto digitale di prodotto e agli sviluppi dell'impegno VinylPlus 2030. La cerimonia di premiazione ha valorizzato le aziende che contribuiscono concretamente alla circolarità e alla responsabilità ambientale, attraverso l'assegnazione del VinylPlus® Product Label per i trasformatori e dei Supplier Certificates per i fornitori di additivi e compundatori del PVC. Finproject figura tra le realtà premiate che si sono distinte per l'impegno nel promuovere un modello industriale orientato alla competitività e alla sostenibilità, confermando la propria centralità nei processi di transizione della filiera industriale.



FOCUS ON

In Mater-Bi il primo telo biodegradabile europeo certificato ammendante inorganico secondo il regolamento EU

Secondo la FAO, a livello globale il consumo di plastiche in agricoltura ha superato i 12,5 milioni di tonnellate², di cui quasi il 20% è rappresentato da film per la pacciamatura. Tuttavia, la quota di teli pacciamanti smaltiti correttamente resta molto bassa: in Europa, ad esempio, solo il 24% dei rifiuti plastici agricoli³ viene riciclato.

Il telo di pacciamatura in Mater-Bi sviluppato da Novamont è stato valutato ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009, come aggiornato dall'atto delegato (UE) 2024/2787, ottenendo il riconoscimento come ammendante inorganico. Tale classificazione ne attesta la funzione di prodotto fertilizzante in grado di contribuire al mantenimento e al miglioramento delle proprietà fisiche e chimiche del suolo, nonché della sua struttura e attività biologica. In questo contesto, il telo può essere incorporato direttamente nel terreno al termine del ciclo colturale, evitando le operazioni di rimozione e smaltimento. Il telo in Mater-Bi ha dimostrato di non accumularsi né in suolo né in acqua e di non provocare effetti ecotossici nell'ambiente. Inoltre, l'attività dei microrganismi naturalmente presenti nel suolo ne determina la mineralizzazione completa, entro i due anni, e la successiva trasformazione in anidride carbonica e acqua.



FOCUS ON

BLOOM PLANTER una simbiosi tra la ricerca innovativa di XL EXTRALIGHT® e il design di Sabine Marcelis

Nell'ambito della strategia volta a consolidare l'offerta commerciale con prodotti altamente specializzati e destinati a settori a maggiore valore aggiunto, Finproject è sempre più presente in settori quali l'industria calzaturiera di alta gamma, l'arredamento e il design. Ne è un esempio BLOOM PLANTER, nato dall'integrazione tra la tecnologia XL EXTRALIGHT® e la visione creativa della designer olandese Sabine Marcelis. Presentato come installazione site-specific a Capsule Plaza 2025, in occasione della Milano Design Week, questo oggetto di design ridefinisce il concetto di vaso perché non è solo un contenitore per piante, ma un vero protagonista dello spazio.

Realizzato con XL EXTRALIGHT® Organix 3.0, una miscela ottenuta utilizzando fino al 30% di materie prime bio e circolari da scarti e sottoprodotti organici, certificati ISCC PLUS.

La struttura è composta da due anelli ad incastro: il primo funge da riserva d'acqua, mentre il secondo ospita semi e terriccio. All'interno di questa configurazione prende vita un piccolo ecosistema domestico, arricchito da essenze vegetali accuratamente selezionate, frutto della collaborazione tecnica con Fratelli Ingegnoli Milano. Ogni fioriera diventa così un pezzo unico e autentico, capace di raccontare una propria storia naturale.



Product Stewardship

Nella strategia di Versalis, la salvaguardia di persone, processi e ambiente si concretizza in un rigoroso impegno anche nell'ambito della **Product Stewardship**. Questo approccio assicura una gestione più responsabile, dal punto di vista ambientale, dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita e, grazie ad una comunicazione trasparente con i clienti, promuove un'attenzione costante e imprescindibile alla salute e alla sicurezza delle persone, oltre che alla tutela dell'ambiente. In tal senso, la Product Stewardship si integra nella gestione del rapporto con i clienti, poiché attraverso informazione, trasparenza e supporto all'uso corretto dei prodotti contribuisce a rafforzare la fiducia e la qualità della relazione.

Versalis non si limita a rispettare gli obblighi normativi: anticipa le esigenze future, valuta in modo proattivo i potenziali rischi e lavora per sostituire le sostanze più critiche con alternative più sicure.

OBIETTIVI • Assicurare la piena conformità normativa nei Paesi di destinazione durante tutto il ciclo di vita (produzione, trasporto, utilizzo e smaltimento). • Fornire indicazioni per l'uso sicuro del prodotto, mitigando i rischi lungo la catena del valore e per ciascuna applicazione prevista. • Individuare e promuovere materie prime alternative per sviluppare soluzioni a ridotto impatto ambientale, in coordinamento con le altre funzioni aziendali.	MODALITÀ • Informare gli stakeholder, interni ed esterni, sull'uso sicuro dei prodotti, per la salute umana e per l'ambiente, lungo l'intero ciclo di vita (dalle materie prime agli intermedi, fino al prodotto finito). • Definire flussi di comunicazione e informazione chiari e strutturati. • Organizzare attività formative rivolte a stakeholder, esterni e interni, mirate a diffondere le best practice per garantire un uso sicuro dei prodotti. • Promuovere consapevolezza e competenze tecniche sulla gestione dei prodotti chimici e sui relativi impatti su salute e ambiente. • Attuare le misure di compliance nei tempi e con le modalità richieste dalle normative vigenti.
--	--

In coerenza con il programma Responsible Care, Versalis applica standard rigorosi di tutela HSE e assicura l'uso sicuro dei prodotti secondo le Schede Dati di Sicurezza (SDS); i processi e le formulazioni sono riesaminati alla luce dei più recenti sviluppi tecnico-scientifici e regolatori. In questo quadro, il monitoraggio costante delle SVHC (Substances of Very High Concern) e delle sostanze considerate critiche è una priorità, con un focus specifico sulle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS): nel 2025 la Società ha completato la rimozione dei PFAS intenzionalmente aggiunti dal portafoglio, sviluppando soluzioni PFAS-free che mantengono gli elevati standard prestazionali in collaborazione con i clienti, e sta estendendo il piano a Finproject con obiettivo di completamento entro il 2026.

Per rendere realmente efficace la gestione responsabile delle sostanze chimiche, Versalis ha puntato sull'innovazione tecnologica e su un assetto organizzativo che coinvolge attivamente il board nei processi decisionali:

- **Digitalizzazione e AI:** vengono adottati strumenti IT avanzati e algoritmi di Intelligenza Artificiale per il monitoraggio dei prodotti chimici, così da individuare e sostituire tempestivamente le sostanze critiche, tra cui le SVHC e le SoC (Substances of Concern);
- **Task Force Multifunzionali:** le attività sono affidate a due gruppi di lavoro, di cui uno presidia la valutazione dell'impatto delle normative europee ed extra-europee sui prodotti di interesse aziendale, mentre l'altro promuove e realizza progetti di sostituzione ed eliminazione delle sostanze considerate critiche per la salute umana e per l'ambiente.

L'obiettivo è garantire un portafoglio prodotti che, seppur in costante evoluzione, sia sempre allineato ai più elevati standard di sicurezza e sostenibilità ambientale e per la salute umana, oltre che conforme ai diversi quadri normativi di riferimento.

Product Stewardship significa mettere al centro la sicurezza delle persone e dell'ambiente, garantendo valore condiviso a tutti gli Stakeholder

² Per maggiori informazioni si veda [FAO.org](#).
³ Per maggiori informazioni si veda [european-bioplastics.org](#).

Principali indicatori di sostenibilità

Neutralità carbonica al 2050

EMISSIONI

		2024	2025
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)	2,02	1,48
di cui: CO ₂ equivalente da combustione e da processo		1,98	1,44
di cui: CO ₂ equivalente da flaring		0,04	0,04
di cui: CO ₂ equivalente da emissioni fuggitive di metano		0,004	0,003
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per gas	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)		
CO ₂		2,00	1,46
CH ₄		0,01	0,01
N ₂ O		0,02	0,01
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) location-based ^(a)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)	1,48	1,12
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) market-based ^(b)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)	1,43	1,19

(a) Le emissioni GHG Scope 2 di Versalis derivano da acquisti energetici da siti/società Eni e da terzi non Eni.
(b) Le Emissioni indirette di GHG (Scope 2) sono calcolate secondo l'approccio market-based. Tale indicatore non include le Garanzie d'origine, in linea con quanto riportato all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, in quanto contabilizzate successivamente alla pubblicazione del report. L'inclusione delle GO determinerebbe un valore delle Emissioni indirette di GHG (Scope 2) market-based pari a 0,94 MtCO₂eq.

DATI ENERGETICI

		2024	2025
Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte	(GWh)	168,29	97,79
di cui: da gas naturale		85,99	26,82
di cui: da altre fonti ^(a)		82,30	70,96
Consumo di fonti primarie	(milioni di tep)	0,83	0,60
di cui: gas naturale/fuel gas		0,81	0,58
di cui: altri prodotti petroliferi		0,01	0,02
Consumo di fonti rinnovabili	(milioni di tep)	0,03	0,03
di cui: biomassa		0,03	0,03
Energia acquistata da altre società	(milioni di tep)	0,74	0,59
Energia elettrica		0,38	0,29
Altre fonti ^(b)		0,36	0,30
Energia totale consumata	(milioni di tep)	1,60	1,22
Risparmi di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving	(ktep/anno)	-1,2	17,91

(a) È inclusa l'energia elettrica prodotta da altri prodotti petroliferi e da biomasse.
(b) Comprende calore, vapore e idrogeno.

Protezione dell'ambiente

EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA

		2024	2025
Emissioni di NO _x (ossidi di azoto)	(migliaia di tonnellate di NO ₂ eq.)	1,48	1,06
Emissioni di SO _x (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO ₂ eq.)	0,04	0,02
Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds)	(migliaia di tonnellate)	1,44	1,02
Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale)	(migliaia di tonnellate)	0,01	0,01

RIFIUTI

		2024	2025
Rifiuti da attività produttive prodotti	(tonnellate)	64.500	68.995
di cui: pericolosi		32.777	32.921
di cui: non pericolosi		31.723	36.074
Rifiuti da attività produttive smaltiti e recuperati/riciclati	(tonnellate)	65.482	65.858
di cui: pericolosi	(tonnellate)	32.514	31.410
di cui: inceneriti	(%)	12,25	10,99
di cui: inviati in discarica		0,21	0,20
di cui: sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		0,40	2,31
di cui: inviati ad altro smaltimento		17,92	26,23
di cui: recuperati/riciclati		69,23	60,27
di cui: non pericolosi	(tonnellate)	32.968	34.448
di cui: inceneriti	(%)	0,42	1,04
di cui: inviati in discarica		1,78	3,15
di cui: sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		18,84	14,49
di cui: inviati ad altro smaltimento		15,33	16,79
di cui: recuperati/riciclati		63,63	64,53
Rifiuti da attività di bonifica prodotti	(tonnellate)	61.274	46.106
di cui: pericolosi		10.177	13.634
di cui: non pericolosi		51.097	32.472

RISORSA IDRICA

		2024	2025
Prelievi idrici	(milioni di metri cubi)	551	333
di cui: acqua di mare		458	253
di cui: acqua dolce		93	80
di cui: prelevata da acque superficiali		67	57
di cui: prelevata da sottosuolo		7	7
di cui: altro		19	16
Riutilizzo di acqua dolce	(%)	90	91
Scarichi idrici	(milioni di metri cubi)	540	324
di cui: in mare		463	257
di cui: in acque superficiali		63	51
di cui: in rete fognaria		10	12
di cui: ceduto a terzi		4	3

Valore delle nostre persone

SICUREZZA SUL LAVORO E DI PROCESSO

SICUREZZA

		2024 ^(a)	2025
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	1,12	0,60
Dipendenti		1,17	0,69
Contrattisti		1,01	0,44
Italia		1,25	0,57
Estero		0,82	0,68
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,05	0,05
Dipendenti		0,07	0,08
Contrattisti		0	0
Indice di frequenza infortuni (LTIF)	(infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000	1,12	0,60
Dipendenti		1,17	0,69
Contrattisti		1,01	0,44
Italia		1,25	0,57
Estero		0,82	0,68
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	0	0
Dipendenti		0	0
Contrattisti		0	0
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	0	0
Dipendenti		0	0
Contrattisti		0	0
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	20,6	19,9
Dipendenti		13,6	13,1
Contrattisti		7	6,8
Ore di formazione sulla sicurezza	(ore)	87.566	123.937
di cui: a dirigenti		532	472
di cui: a quadri		11.162	12.083
di cui: a impiegati		39.988	49.451
di cui: a operai		35.884	61.931
Eventi di process safety	(numero)	5	2
Tier 1		3	1
Tier 2		2	1

(a) Dati rettificati rispetto ai valori pubblicati nel Versalis for 2024 per inclusione di eventi/ore classificati successivamente alla chiusura della contabilità 2024 (ad esclusione degli indicatori di: Fatality index, Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro, Ore di formazione sulla sicurezza, Eventi di process safety).

SALUTE

		2024	2025
Numero di denunce di malattie professionali presentate da eredi	(numero)	0	0
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria		5.727	5.505
Numero di servizi sanitari forniti		131.613	132.461
di cui: a dipendenti		131.280	132.275
di cui: a contrattisti		230	185
di cui: ad altri		103	1
Numero di registrazione a iniziative di promozione della salute		21.454	25.692
di cui: a dipendenti		21.429	25.783
di cui: a contrattisti		25	95
OIFR Occupational Illness Frequency Rate	(denunce di malattie professionali/ore lavorate) x 1.000.000	0,24	0,76
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	3	10
Dipendenti		1	8
Precedentemente impiegati		2	2

CONDIZIONI DI LAVORO, OCCUPAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE

OCCUPAZIONE

		2024	2025
Dipendenti al 31 dicembre	(numero)	7.397	7.282
Uomini		5.663	5.571
Donne		1.734	1.711
Italia		4.982	4.870
A tempo indeterminato		4.976	4.870
A tempo determinato		6	0
Part-time		69	68
Full-time		4.913	4.802
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		148	159
Eestero		2.415	2.412
Africa		8	7
A tempo indeterminato		6	6
A tempo determinato		2	1
Part-time		0	0
Full-time		8	7
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		0	0
Americhe		813	839
A tempo indeterminato		812	839
A tempo determinato		1	0
Part-time		1	1
Full-time		812	838
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		4	2

(segue) OCCUPAZIONE

		2024	2025
Asia		422	395
A tempo indeterminato		400	379
A tempo determinato		22	16
Part-time		0	0
Full-time		422	395
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		7	2
Australia e Oceania		0	0
Resto d'Europa		1.172	1.171
A tempo indeterminato		1.165	1.163
A tempo determinato		7	8
Part-time		14	12
Full-time		1.158	1.159
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		12	7
Dipendenti all'estero per tipologia	(numero)	2.415	2.412
Locali		2.355	2.376
Espatriati italiani		48	30
Espatriati internazionali (inclusi Third Country National)		12	6
Anzianità lavorativa	(anni)	14,00	14,38
Dipendenti all'estero locali	(%)	97,5	98,5
Dipendenti a tempo indeterminato	(numero)	7.359	7.257
Uomini		5.637	5.560
Donne		1.722	1.697
Dipendenti a tempo determinato		38	25
Uomini		26	11
Donne		12	14
Dipendenti full-time		7.313	7.201
Uomini		5.643	5.554
Donne		1.670	1.647
Dipendenti part-time		84	81
Uomini		20	17
Donne		64	64
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		171	170
Uomini		114	118
Donne		57	52
Età media	(anni)	44,3	45
Assunzioni a tempo indeterminato	(numero)	1.235	1.390
Italia		73	69
Eestero		1.162	1.321
Tasso di Turnover	(%)	21,0	19,7
Italia		3,0	3,3
Eestero		56,5	55,1

DIVERSITÀ PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCE D'ETÀ E GENERE

	2024			2025		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)
Totale	77%	23%	7.397	77%	23%	7.282
Dirigenti	83%	17%	132	81%	19%	118
Under 30	0	0	0	0	0	0
30-50	70%	30%	37	56%	44%	25
Over 50	88%	12%	95	87%	13%	93
Quadri	75%	25%	979	74%	26%	1.000
Under 30	83%	17%	12	85%	15%	13
30-50	72%	28%	475	69%	31%	468
Over 50	78%	22%	492	79%	21%	519
Impiegati	77%	23%	3.074	77%	23%	2.995
Under 30	57%	43%	227	61%	39%	216
30-50	76%	24%	1.623	76%	24%	1.523
Over 50	81%	19%	1.224	81%	19%	1.256
Operai	76%	24%	3.212	76%	24%	3.169
Under 30	72%	28%	736	73%	27%	678
30-50	76%	24%	1.746	75%	25%	1.733
Over 50	82%	18%	730	82%	18%	758

PARI OPPORTUNITÀ

		2024	2025
Dipendenti donne in servizio	(%)	23,44	23,50
Donne assunte		48,83	44,96
Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri)	(%)	23,67	24,96
Dirigenti		16,67	19,49
Quadri		24,62	25,60
Impiegate		23,26	22,84
Operaie		23,54	23,60
Tasso di sostituzione per genere	(%)	0,76	0,96
Uomini		0,68	0,96
Donne		0,86	0,96

FORMAZIONE

	2024	2025
Ore di formazione per tipologia	(ore) 186.722 ^(a)	220.326
HSE e qualità	102.754	135.864
Lingua ed informatica	6.173	4.042
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali	18.974	13.846
Professionale - trasversale	12.365	26.295
Professionale tecnico - commerciale	46.456	40.279
Ore totali di formazione per categoria professionale	186.722	220.326
Dirigenti	2.653	2.090
Quadri	29.962	29.505
Impiegati	84.672	92.352
Operai	69.435	96.379

(a) Si segnala che i dati relativi alla formazione non contemplano un ulteriore monte ore – superiore alle 11.000 unità – contabilizzato in una fase successiva alla chiusura del reporting Eni.

RELAZIONI INDUSTRIALI

	2024	2025
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero) 6.010	5.965
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)	
Italia	100	100
Eestero	41,7	43
Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi	(numero) 7	70
Dipendenti iscritti ai sindacati ^(a)	2.747	2.980
Dipendenti iscritti ai sindacati	(%) 55,0	60

(a) Riferiti solo al perimetro Italia.

Sostenibilità nella catena del valore

FORNITORI

ASSESSMENT SUI FORNITORI

	2024	2025
Fornitori coinvolti in iniziative di consapevolezza, misurazione e collaborazione su tematiche ESG ^(a)	(numero) 1.385	2.165
Contratti attivi con fornitori coinvolti in iniziative di consapevolezza, misurazione e collaborazione su tematiche ESG ^(b)	(%) 65	70
Valore dei contratti con fornitori coinvolti in iniziative di consapevolezza, misurazione e collaborazione su tematiche ESG ^(c)	92	82

(a) Numero di fornitori iscritti sulla piattaforma Open-es.
(b) Rapporto tra il totale del numero dei contratti attivi assegnati ai fornitori iscritti su Open-es e il numero totale dei contratti attivi.
(c) Rapporto tra il totale del valore dei contratti attivi assegnati ai fornitori iscritti su Open-es e il valore totale dei contratti attivi.

Nota metodologica

Versalis for 2025 - A Just Transition rientra nell’ambito della reportistica di sostenibilità di Eni, che include la Rendicontazione di Sostenibilità e il Report di Sostenibilità Eni for 2025 - A Just Transition. Il sistema di reporting Eni è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni, a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche affrontate nel presente Report.

Versalis for 2025 - A Just Transition è redatto in linea con i GRI Standard 2021, secondo l’opzione “con riferimento”, per fornire informazioni chiare e dettagliate agli stakeholder relativamente ai temi di sostenibilità, nonché per fornire una panoramica degli investimenti di Versalis. I temi di sostenibilità maggiormente rilevanti – i cosiddetti temi materiali – rappresentano la base del presente Report, attraverso cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Versalis. La significatività degli argomenti deriva dal settore e dal contesto in cui la Società opera e, dal punto di vista interno, è stata determinata considerando i principi, i valori, le strategie e gli obiettivi del business.

I dati e le informazioni riportati sono stati rilevati con l’obiettivo di rappresentare un quadro completo, chiaro ed equilibrato delle azioni e delle caratteristiche di Versalis. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la loro confrontabilità sul biennio di riferimento, al fine di permettere una lettura corretta delle informazioni e di fornire una visione completa agli stakeholder circa l’evoluzione delle performance di Versalis. I KPI sono selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base annuale secondo il perimetro di consolidamento dell’anno di riferimento e si riferiscono al periodo 2024-2025. In aggiunta, i dati riportati rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello consolidato da parte di Eni all’interno della Rendicontazione di Sostenibilità, sottoposto ad attività di revisione limitata da parte della società di revisione indipendente designata.

Versalis for costituisce un documento complementare e integrativo al più ampio sistema di rendicontazione di sostenibilità Eni, pensato per rendere più accessibili per gli stakeholder le informazioni relative alla sostenibilità di Versalis, arricchendo con ulteriori approfondimenti mirati. Questo sistema comprende sia documenti di rendicontazione obbligatoria quali la Rendicontazione di Sostenibilità e lo Slavery and Human trafficking Statement, sia documenti volontari quali Eni for, i Local Report e i report tematici, quali il report sui diritti umani, il report sulle emissioni di metano e quello sulla transizione incentrata sulle persone.

PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Versalis S.p.A. e delle sue controllate consolidate secondo il metodo integrale, ovvero Versalis Deutschland GmbH, Versalis France s.a.s., Versalis International SA, Dunastyr Polystyrene Manufacturing Co Ltd, Versalis UK Ltd, Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd, Versalis Asia Pacific Pte Ltd, Versalis Congo Sarlu, Versalis Mexico S. de R.L., Versalis Oilfield Solutions Srl, Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi, Versalis International Cote d’Ivoire Sarlu, Finproject S.p.A., Finproject India Pvt. Ltd., Finproject Romania Srl, Foam Creations (2008) Inc., Foam Creations Mexico S.A., Novamont S.p.A., Novamont France s.a.s., Novamont Iberia S.L.U., Novamont North America Inc., BioBag International AS, Dagöplast AS, BioBag Americas Inc.

I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e si riportano, inoltre, i dati 2024 a fini comparativi.

Si segnala che il perimetro dei dati è allineato, per ciascuna tipologia di indicatore, al perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità Eni. Si segnala, in aggiunta, che i dati Sicurezza 2024 (ad esclusione degli indicatori di: Fatality index, Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro, Ore di formazione sulla sicurezza, Eventi di process safety) sono stati rettificati rispetto ai valori pubblicati nel Versalis for 2024 per inclusione di eventi/ore classificati successivamente alla chiusura della contabilità 2024. Con riferimento ai dati ambientali (emissioni, consumi energetici, consumi idrici e rifiuti) sono stati considerati gli apporti direttamente imputabili a Versalis relativi alla sua operatività; essi includono anche eventuali interscambi di risorse con altre realtà del Gruppo Eni.

La periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale.

METODOLOGIE DI CALCOLO

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

KPI	METODOLOGIA
EMISSIONI GHG	Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) sono contabilizzate e rappresentate secondo una classificazione per categorie, definite come Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in linea con le definizioni introdotte dagli standard GHG Protocol. Emissioni Scope 1: le emissioni di GHG dirette sono quelle derivanti dalle sorgenti riconducibili agli asset dell’azienda (es. combustione, flaring, fuggitive), e comprendono i CO ₂ , CH ₄ e N ₂ O. Il Global Warming Potential utilizzato per la conversione in CO ₂ equivalente è 25 per il CH ₄ e 298 per l’N ₂ O. Non comprende i contributi di emissioni di CO ₂ di origine biogenica. Emissioni Scope 2: sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia. Sono rendicontate secondo approccio “location-based” e “market-based”. Emissioni Scope 3: emissioni di GHG indirette associate alla catena del valore ed espresse in CO ₂ equivalente.
CONSUMI ENERGETICI	Consumo di fonti primarie: somma dei consumi di fonti primarie quali ad esempio fuel gas, gas naturale, altri prodotti petroliferi. Consumo di fonti rinnovabili: somma dei consumi di energia da fonti rinnovabili, e.g. biomasse. Il consumo da fonti rinnovabili dipende anche dal mix elettrico nazionale. Energia primaria acquistata da altre società: somma degli acquisti di energia elettrica, calore e vapore da terzi.
CORPORATE CARBON FOOTPRINT	Corporate Carbon Footprint: l’indicatore fa riferimento al totale delle emissioni di gas a effetto serra associate, sia direttamente che indirettamente, alle attività di un’organizzazione definite come Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

KPI	METODOLOGIA
INQUINAMENTO DELL'ARIA	NO_x: emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Incluse emissioni di NO _x da attività di flaring, comprese emissioni di NO ed NO ₂ , escluso N ₂ O. SO_x: emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO ₂ ed SO ₃ . NM VOC: emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti e idrocarburi ossigenati, che evaporano a temperatura ambiente. È incluso il GPL ed escluso il metano. PST: emissioni dirette di Particolato Sospeso Totale, materiale solido o liquido finemente suddiviso sospeso in flussi gassosi. Fattori di emissione standard.
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	Prelievi idrici: somma dell’acqua di mare prelevata, dell’acqua dolce prelevata e dell’acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie. L’acqua da TAF rappresenta la quota di acqua di falda inquinata trattata e riutilizzata nel ciclo produttivo. Scarichi idrici: le procedure interne relative alla gestione operativa degli scarichi idrici disciplinano il controllo degli standard minimi di qualità e dei limiti autorizzativi prescritti per ciascun sito operativo, assicurandone il rispetto ed una tempestiva risoluzione in caso di loro superamento. Acqua di mare: acqua con contenuto di solidi disciolti totali (TDS) superiore o uguale a 30.000 mg. Acqua dolce: acqua con contenuto massimo di solidi disciolti totali (TDS) pari a 2.000 mg. Tale limite per acqua dolce, conforme a quanto previsto dalla guida IPIECA/API/I0GP 2020, è più conservativo rispetto a quello indicato dallo standard GRI di riferimento (pari a 1.000 mg/l).
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rifiuti da attività produttiva: rifiuti legati direttamente alla produzione dei beni e alle attività produttive. Rifiuti da attività di bonifica: comprendono i rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, ad attività di demolizioni, a risulterà da scavo e/o a fanghi, oli e bonifiche di apparecchiature. Il metodo di smaltimento dei rifiuti è comunicato dal soggetto autorizzato allo smaltimento.

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

Persone al centro della trasformazione

KPI	METODOLOGIA
LAVORATORI NON DIPENDENTI	In merito ai lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione è stato considerato il personale somministrato in Italia e all'estero.
RELAZIONI INDUSTRIALI	In merito alle relazioni industriali, il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti. Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.
ANZIANITÀ LAVORATIVA	Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Versalis.
ORE DI FORMAZIONE	Ore erogate ai dipendenti Versalis tramite percorsi formativi gestiti e realizzati sia da Eni Corporate University (aula e a distanza) sia in autonomia, anche in modalità training on the job. Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
TASSO DI TURNOVER	Rapporto tra il numero delle assunzioni + risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.
TASSO DI SOSTITUZIONE	Rapporto tra assunzioni e risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato.

Sicurezza delle persone e di processo

KPI	METODOLOGIA
SICUREZZA	Versalis si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti. TRIR: indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Incidente di sicurezza di processo: perdita di contenimento primario (rilascio non pianificato o non controllato di qualsiasi materiale, inclusi materiali non tossici ed infiammabili) da un "processo". Gli incidenti di sicurezza di processo sono classificati, in funzione della gravità, in Tier 1 (più gravi), Tier 2.
SALUTE DELLE PERSONE	OIFR (Occupational Illness Frequency Rate): indice di frequenza delle malattie professionali dei dipendenti denunciate. Rapporto tra il numero delle denunce di malattia professionale dei dipendenti nel periodo contabile di riferimento e le ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Numero di denunce di malattia professionale presentate da eredi: indicatore utilizzato come proxy del numero di decessi dovuti a malattie professionali. Tipologie principali di malattie: le denunce di sospetta malattia professionale rese note al datore di lavoro riguardano patologie che possono avere un nesso causale con il rischio lavorativo, in quanto possono essere state contratte nell'esercizio e a causa delle attività lavorative con un'esposizione prolungata ad agenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione svolta, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge. I principali agenti di rischio dalla cui esposizione prolungata può derivare una malattia professionale sono: (i) agenti chimici (es. di malattia: neoplasie, malattie del sistema respiratorio, malattie del sangue); (ii) agenti biologici (es. di malattia: malaria); (iii) agenti fisici (es. di malattia: ipoacusia).

GRI content index

Dichiarazione d'uso	Versalis ha redatto un report con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
GRI Sector Standard	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
INFORMAZIONI GENERALI			
GRI 2: General Disclosures 2021			
2-1	Dettagli organizzativi	Versalis nel mondo	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna	Il Report di Sostenibilità Versalis for 2025 non è soggetto ad assurance da parte di una Società esterna incaricata	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Versalis nel mondo	
2-7	Dipendenti	Versalis nel mondo Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone Principali indicatori di sostenibilità	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone Principali indicatori di sostenibilità	
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance e presidi di sostenibilità	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-12	Ruolo del massimo organo di governance e controllo nella gestione degli impatti	Governance e presidi di sostenibilità	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance e presidi di sostenibilità	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance e presidi di sostenibilità	
2-15	Conflitti di interesse	Governance e presidi di sostenibilità	
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance e presidi di sostenibilità	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-19	Politiche retributive	Governance e presidi di sostenibilità	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Governance e presidi di sostenibilità	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Non essendo soggetta ad obblighi di legge, Versalis non pubblica il dato relativo al rapporto di retribuzione per vincoli di riservatezza.	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	La trasformazione e la strategia Versalis Neutralità carbonica al 2050	
2-23	Impegno in termini di policy	Approccio responsabile e sostenibile Neutralità carbonica al 2050	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Approccio responsabile e sostenibile Neutralità carbonica al 2050	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Attività di stakeholder engagement Diritti umani	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance e presidi di sostenibilità Attività di stakeholder engagement	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Analogamente al 2023 e al 2024, nel 2025 Versalis e le sue società non hanno ricevuto alcuna condanna passata in giudicato per violazioni di leggi, regolamenti o altri istituti normativi in materia di diritti umani, corruzione, violazione delle norme sulla concorrenza o di quelle fiscali. Per completezza si precisa che a giugno 2025 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato Novamont SpA per abuso di posizione dominante nei mercati delle materie prime per la realizzazione di sacchetti di plastica leggeri e ultraleggeri a partire dal 2018 fino al 2023, per un ammontare di circa 32 milioni (di cui circa 1,7 milioni in solido con Eni SpA). Novamont ed Eni contestano le motivazioni alla base della condanna e hanno proposto ricorso avverso il provvedimento dell'Autorità.	
2-28	Adesione ad associazioni	Attività di stakeholder engagement Protezione dell'ambiente Le direttrici strategiche: Circolarità	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Attività di stakeholder engagement	
2-30	Contratti collettivi	Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone Principali indicatori di sostenibilità	

DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI

GRI 3: Material Topics 2021

3-1	Processo per determinare i temi materiali	L'analisi di materialità
3-2	Lista dei temi materiali	L'analisi di materialità

TEMA MATERIALE: TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

GRI 3: Material Topics 2021

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Governance e presidi di sostenibilità
-----	---	---------------------------------------

GRI 205: Anti-corruzione 2016

205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anti-corruzione	Governance e presidi di sostenibilità
-------	--	---------------------------------------

TEMA MATERIALE: CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

GRI 3: Material Topics 2021

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione Le direttrici strategiche: Biochimica Emissioni GHG ed efficientamento energetico
-----	---	--

GRI 302: Energia 2016

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità
302-4	Risparmio energetico	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
GRI 305: Emissioni 2016			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Gestione delle risorse idriche	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione delle risorse idriche	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche	
303-3	Prelievo idrico	Gestione delle risorse idriche Principali indicatori di sostenibilità	
303-4	Scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: QUALITÀ DELL'ARIA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Inquinamento dell'aria, acqua e suolo	
GRI 305: Emissioni 2016			
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	Inquinamento dell'aria, acqua e suolo Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	Gestione dei rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-4	Rifiuti recuperati	Gestione dei rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-5	Rifiuti smaltiti	Gestione dei rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Biodiversità	
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Le direttrici strategiche: Circolarità	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
TEMA MATERIALE: OCCUPAZIONE E BENESSERE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone	
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone Principali indicatori di sostenibilità	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	Composizione dei membri del CdA e dei dipendenti per categoria d’impiego, genere e fascia d’età	Governance e presidi di sostenibilità Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Sicurezza sul lavoro e di processo	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all’interno delle relazioni commerciali	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo Principali indicatori di sostenibilità	
403-10	Malattie professionali	Sicurezza sul lavoro e di processo Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Condizioni di lavoro, occupazione e benessere delle persone	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione Principali indicatori di sostenibilità	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omissioni
TEMA MATERIALE: PRODUCT STEWARDSHIP			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Product stewardship	
TEMA MATERIALE: ASSET INTEGRITY			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Asset integrity	
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE E R&D			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Ricerca, Innovazione e Proprietà intellettuale Le direttrici strategiche: Biochimica Le direttrici strategiche: Circolarità	
TEMA MATERIALE: DIRITTI UMANI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Diritti umani	
TEMA MATERIALE: CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	La gestione sostenibile della catena di fornitura di Versalis	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: RELAZIONE CON IL TERRITORIO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Iniziative per le comunità e i territori	
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEL RAPPORTO CON I CLIENTI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Clienti	

Glossario

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

APPROCCIO MASS BALANCE O DEL BILANCIO DI MASSA: questa metodologia riconosciuta assicura, su base convenzionale, la corrispondenza tra la caratteristica di sostenibilità della materia prima alternativa, miscelata con quella tradizionale, e il prodotto finale. In sostanza, conferma che una quota delle materie prime utilizzate provenga da fonti alternative, pur senza implicare che ogni prodotto contenga necessariamente una quantità verificabile di tali materiali.

BIO-BASED: prodotto derivante in tutto o in parte da biomassa, il cui contenuto di origine biologica è misurabile e verificabile con metodi al radiocarbonio.

BIOCHEMICAL: sostanze, intese come monomeri e/o solventi, biodegradabili e/o derivate in tutto o in parte da biomassa.

BIODEGRADABILE: proprietà intrinseca di una sostanza o materiale che si riferisce alla potenzialità innata di biodegradazione, senza tenere conto delle proprietà estrinseche, che d'altra parte dipendono dalla quantità di materiale presente e dalla forma del materiale (ad esempio, dimensioni: spessore).

BIOECONOMIA: si intendono le attività che forniscono soluzioni sostenibili basate sulle risorse biologiche per creare valore aggiunto. Tra queste figurano prodotti, servizi, scienza e tecnologie basate sulla trasformazione della biomassa, sulla biofabbricazione e sulle biotecnologie. Le risorse biologiche comprendono le risorse genetiche, nonché la biomassa primaria e secondaria, come i sottoprodotti e i residui, e il carbonio biogenico catturato tramite tecnologie innovative.

BIOETANOLO: etanolo prodotto mediante un processo di fermentazione delle biomasse, ovvero di prodotti agricoli ricchi di zucchero (glucidi) quali i cereali, le colture zuccherine, gli amidacei e le vinacce.

BIOGAS: il Biogas è una miscela di gas, composta principalmente da metano e anidride carbonica, derivante da processi di decomposizione di materiale organico in ambiente anaerobico (in assenza di ossigeno) che, opportunamente trattato, può essere utilizzato come combustibile per impianti di generazione termica e di energia elettrica.

BIOMASSA: la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura, comprendente sostanze vegetali e animali, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti, compresi i rifiuti industriali e urbani di origine biologica. Nota: le biomasse possono essere utilizzate per diverse applicazioni, incluse la produzione di sostanze chimica, combustibili e biogas.

BIOPLASTICHE: le bioplastiche sono una famiglia di materiali plastici che possono essere sia biodegradabili che bio-based (a base biologica), o entrambe le cose.

BIOPRODOTTO: prodotto biodegradabile e/o derivato in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale. Sono inclusi nell'accezione del termine sia prodotti finiti (biolubrificanti, fitosanitari e prodotti per il settore cosmetico), sia materie prime e intermedi soggetti a loro volta a trasformazioni nell'ambito della value chain (bioplastiche e biochemical).

ELASTOMERI: polimeri, naturali o sintetici, che a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra le più conosciute applicazioni ci sono pneumatici, calzature, adesivi, componenti per edilizia e l'industria automobilistica, cavi elettrici, bitumi, lattici sintetici per patinatura della carta e schiuma stampata.

GHG: acronimo di "Greenhouse Gases", ovvero gas a effetto serra. Sono gas presenti nell'atmosfera, trasparenti alla radiazione solare, che assorbono le radiazioni infrarosse emesse dalla superficie terrestre

(anidride carbonica CO₂, metano CH₄ e protossido di azoto N₂O). Le emissioni di GHG sono convenzionalmente riportate in CO₂ equivalente (CO₂eq.) in conformità con i valori del global Warming Potential, in linea con il quarto Assessment Report dell'IPCC AR4.

HUB TECNOLOGICI: spazi di sperimentazione Novamont, situati presso gli impianti industriali di Terni, Bottrighe e Patrica, basati su tecnologie innovative che, in ottica open innovation, fungono da attrattori di nuove tecnologie (ausiliarie e/o complementari a quelle principali) per una prima validazione su scala industriale.

IMBALLAGGIO/PACKAGING: prodotto realizzato con materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione.

PIROLISI: processo di decomposizione termochimica dei polimeri.

POLIMERO: un polimero è una sostanza composta da molecole caratterizzate dalla ripetizione multipla di più unità strutturali chimiche, costituite da una o più specie di atomi o gruppi di atomi legati tra loro in modo da formare catene di atomi.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

ASSET INTEGRITY: capacità di un asset di funzionare in modo efficace e accurato, salvaguardando al contempo il benessere del personale e le attrezzature lungo l'intero ciclo di vita dell'asset, dalla sua fase di progettazione alla sua dismissione.

CATENA DI CUSTODIA: il sistema di tracciabilità certificato che garantisce l'origine sostenibile o circolare dei prodotti. Permette all'azienda di attribuire in modo verificabile le caratteristiche di sostenibilità delle materie prime alternative ai polimeri, utilizzando l'approccio Mass Balance (bilancio di massa).

COMPOST: il risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio, foglie ed erba falciata) da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno. Il compost viene utilizzato come nutriente dei terreni in agricoltura.

COMPOUND: miscela tra polimeri e/o tra polimeri e additivi che permette di ottenere particolari proprietà nel manufatto finale.

INTERMEDI: monomeri di base derivanti principalmente dal processo di cracking, destinati a importanti impieghi industriali per la produzione di intermedi, materie plastiche, prodotti chimici per l'industria petrolifera e di altri componenti nell'ambito delle gomme, dei solventi e dei lubrificanti.

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA): metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale che permette di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente associati a un bene o servizio, a partire dal rispettivo consumo di risorse e dalle emissioni.

MONOMERO: molecola in grado di combinarsi con due, tre o molte molecole identiche per formare composti a più elevato peso molecolare.

PACCIAMATURA: tecnica agronomica per il controllo delle piante infestanti che consiste nel ricoprire il terreno, a eccezione della zona di crescita e sviluppo della pianta di interesse, con un materiale opaco in grado di trattenere la radiazione solare, impedendo così la crescita delle malerbe. Le più comuni pacciamature sono costituite da teli di plastica, in plastica biodegradabile, teli di carta, strati di paglia, strati di corteccia.

STIRENICI: materiali plastici molto versatili, leggeri e riciclabili, con buone caratteristiche meccaniche e alto potere isolante, impiegati nella produzione di imballi industriali e per alimenti, elettrodomestici, isolanti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, componenti per auto.

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

SORVEGLIANZA SANITARIA: previsione per i lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute. Lo scopo della sorveglianza sanitaria è quello di: valutare l'idoneità specifica al lavoro, scoprire in tempo utile anomalie cliniche o precliniche, prevenire peggioramenti della salute del lavoratore, valutare l'efficacia delle misure preventive nel luogo di lavoro e rafforzare misure e comportamenti lavorativi corretti.

INIZIATIVE PER LE COMUNITÀ E I TERRITORI

SDG: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sono il piano per realizzare un futuro migliore e più sostenibile per tutti entro il 2030. Adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, affrontano le sfide globali che il mondo sta combattendo, comprese quelle legate alla povertà, alla disuguaglianza, al cambiamento climatico, al degrado ambientale, alla pace e alla giustizia.

SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

CATENA DEL VALORE: per catena del valore si intendono le attività operative svolte dall'azienda durante il processo di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. Questa teoria considera il modo in cui beni e servizi vengono forniti ai clienti e il modo in cui il valore si accumula lungo la serie di eventi che arrivano a quel cliente finale: il valore è aggiunto in ogni fase.



Versalis S.p.A

Sede Legale
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI), Italia
Capitale sociale €200.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 03823300821
Partita IVA IT 01768800748 - R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA
Società con unico socio

Contatti
versalis.eni.com
Tel +39 02 520.1
info@versalis.eni.com

Layout, impaginazione e supervisione
K-Change - Roma



versalis